

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLVIII

BARI, 13 GENNAIO 2017

n. 6



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>S O M M A R I O</b>
------------------------

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05 dicembre 2016, n. 1980

**Legge n° 353/2000 e L.R. n° 18/2000 e L.R. n° 7/2014: “Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”. Schema di Convenzione con l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali..** .1976

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2042

**DGR n.867 del 29.4.2015 - DIF 2014/2015. Progetto regionale “Vivere nei Parchi”- Puglia.M.I.C.A. (Attività Motoria Integrata Cultura e Ambiente). DGR 781/2016. Modifiche a seguito di Alta riorganizzazione DGR 1718/2015 e DGR 1176/2016. Presa d'atto.** .1979

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2098

**D.G.R. n. 1032 del 4/6/2013 — Costituzione Tavolo tecnico con le funzioni di individuare i requisiti delle “Strutture di Riabilitazione”, ivi compresi quelli relativi alle attività di “Medicina Fisica e Riabilitazione”. Sostituzione e integrazione componenti Tavolo tecnico.** .1981

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2099

**Regolamento per la disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24 giugno 2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114. Approvazione.** .1985

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2100

**Contt nn. 1994/92/L e 50/91/C/SH.TAR LECCE- Competenze professionali avv Luigi Semeraro, difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti- Art.51,comma 2,lett.G del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii - D.G.R. n. 668/2016.** .1992

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2107

**L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine — A.R.E.P.O., con sede in Bordeaux - anno 2016.** .1995

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2108

**L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione AVVISO PUBBLICO - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - con sede in Grugliasco (TO). Anno 2016.** .1999

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2109

**L.R. 30-04-1980, n. 34. Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione “Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare” con sede in Roma - anno 2016.** .2002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2110

**L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione “Giuseppe Di Vagno” con sede in Conversano - anno 2016.** .2005

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2111 <b>L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione ERRIN — European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles - anno 2016.</b> . . . . .	2009
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2112 <b>L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Mobility Manager — EUROMOBILITY con sede in Roma anno 2016.</b> . . . . .	2013
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2113 <b>L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Euroregione Adriatico Ionica con sede in Pola Croazia - anno 2016.</b> . . . . .	2017
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2114 <b>L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione EUROSOLAR ITALIA con sede in Roma - anno 2016.</b> . . . . .	2020
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2115 <b>L.R. 30-04-1980, n. 34— Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma - anno 2016.</b> . . . . .	2024
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2116 <b>L.R. 30-04-1980, n. 34— Conferma adesione della Regione Puglia all' Associazione "I Presidi del Libro" con sede in Bari - anno 2016.</b> . . . . .	2027
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2117 <b>L.R. 30-04-1980, n. 34— Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. - Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles - anno 2016.</b> . . . . .	2031
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2118 <b>L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale — Network of European Regions Using Space technologies — NEREUS - anno 2016.</b> . . . . .	2035
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2119 <b>L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Nessuno Tocchi Caino con sede in Roma anno 2016.</b> . . . . .	2039
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2120 <b>L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all' Istituto Nazionale di Architettura — IN/ARCH — Sezione Pugliese con sede in Bari - anno 2016.</b> . . . . .	2042
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2121 <b>L.R. 30-04-1980, n. 34— Conferma adesione della Regione Puglia al Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo - anno 2016.</b> . . . . .	2046
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2122 <b>L.R. 30-04-1980, n. 34— Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS - con sede in Bruxelles - anno 2016.</b> . . . . .	2050
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2127 <b>Decreto del Ministero della Salute del 24/08/2016. Prima applicazione da parte delle farmacie del servizio di revisione dell'uso dei medicinali (Medice Use Review) per pazienti affetti da asma. Variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.</b> . . . . .	2054
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2128 <b>Approvazione accordo operativo di collaborazione tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".</b> . . . .	2060

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2129 <b>Convenzione ai sensi dell'art. 6 l. 225/92 tra il Gruppo Ferrovie dello stato italiane e la Regione Puglia inerente a procedure per la gestione delle emergenze in ambito ferroviario.</b> . . . . .	2069
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2130 <b>L.R. n. 7/2014. Statuto dei Coordinamenti Provinciali del Volontario di Protezione Civile. Aggiornamento</b> . . . . .	2093
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2131 <b>Convenzione con il Corpo forestale dello Stato in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi. Approvazione schema di convenzione.</b> . . . . .	2106
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2133 <b>Approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli</b> . . . . .	2116
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2134 <b>Beni Riforma Fondiaria - Art. 13 Legge Regionale 30 giugno 1999, n. 20, e ss.mm.ii. Alienazione suolo edificato (denominato: stabilimento balneare Lido Granchio Rosso) sito in località Frigole-mare agro di Lecce, al Sig. Pasqualini Marino.</b> . . . . .	2125
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2135 <b>(Cont. 198/16/FO) - Regione Puglia/ D. P. V. — Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro — Accettazione proposta transattiva e autorizzazione a non costituirsi in giudizio.</b> . . . . .	2132
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2136 <b>(Contt. 1253-1254-1255/15/FO) Regione Puglia/ L.S. + Regione Puglia /C.G. + Regione Puglia/R.L. — Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro — Accettazione proposte transattive e autorizzazione all'abbandono del giudizio.</b> . . . . .	2135
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2137 <b>(Contt. 1234/11/FO + 383/12/FO) Regione Puglia/ S.N. + Regione Puglia /D.F.M. — Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro — Accettazione proposte transattive e autorizzazione all'abbandono del giudizio.</b> . . . . .	2138
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2139 <b>Progetto Osservatorio dei sistemi d'istruzione e formazione regionali. Integrazione DGR FOP/1763 del 23/11/2016. Variazione date della missione a Shangai dell'Assessorato Formazione e lavoro.</b> . . . . .	2142
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2140 <b>Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia per "La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'anno scolastico 2016/2017". Ratifica Accordo.</b> . . . . .	2144
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2180 <b>Istituzione del gruppo di lavoro interassessorile in materia di cambiamenti climatici</b> . . . . .	2157
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2192 <b>Assegnazione contributo a favore delle Province Pugliesi e della Città Metropolitana di Bari per garantire continuità ai servizi di cui all'art.2, co.1, lett.b), d) ed f) della L.R. n.9/2016.</b> . . . . .	2161

## PARTE SECONDA

---

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05 dicembre 2016, n. 1980

**Legge n° 353/2000 e L.R. n° 18/2000 e L.R. n° 7/2014: “Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”. Schema di Convenzione con l’Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali.**

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari incaricati, dalla Posizione Organizzativa “Pianificazione, previsione e contrasto dei rischi”, confermata dal Dirigente di Sezione riferisce.

La legge n° 353 del 21.11.2000, avente all’oggetto: “Legge quadro in materia di incendi boschivi”, all’art.3, assegna alle Regioni il compito di redigere il Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all’uopo deliberate.

La L.R. n° 18 del 30.11.2000, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi”, al Capo II, art.15 tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l’approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo.

La L.R. n° 7 del 10 marzo 2014, “Sistema regionale di protezione civile”, all’art. 14 prevede che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge n° 353 del 21.11.2000.

Con il D.M. 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del Piano regionale.

La Giunta Regionale con deliberazione n° 674 dell’ 11.04.2012 ha approvato il “Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014”, che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle Amministrazioni supporti operativi per l’assunzione delle decisioni di rispettiva competenza.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 140 del 10/02/2015 ha approvato l’estensione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 — 2014 per l’anno 2015.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 68 del 09/02/2016 ha approvato l’estensione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 — 2014 per l’anno 2016.

Con Determina Dirigenziale n. 10 del 16/03/2015 il Dirigente della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha costituito un gruppo di lavoro interno coadiuvato anche da altre componenti Istituzionali coinvolte nella lotta attiva agli incendi boschivi per la stesura del nuovo Piano AIB, oggi in fase di elaborazione.

Nel nuovo Piano A.I.B. dovranno approfondirsi e definirsi alcune tematiche tecnico-scientifiche riguardanti le attività finalizzate alla pianificazione e mitigazione del rischio incendi boschivi che per la loro complessità

possono essere affrontate solo con l'ausilio di elevate professionalità specifiche in materia forestale.

La Facoltà di Agraria dell'Università di Bari su incarico regionale ha già redatto il Piano A.I.B. 2012 — 2014 avendo le professionalità e le competenze specifiche per lo studio e l'elaborazione delle relative tematiche tecnico-scientifiche.

E' stata dunque valutata l'opportunità di interessare la stessa Facoltà solo per lo sviluppo di alcuni aspetti di ricerca necessari per il completamento del Piano A.I.B. la cui stesura è affidata al gruppo di lavoro interno della Sezione Protezione Civile.

Con nota n. 11316 del 28/10/2016 la Sezione Protezione Civile ha chiesto la disponibilità al Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali al supporto tecnico-scientifico avendone successivamente risposta positiva con nota n. 1139 del 2/11/2016 e con nota n. 12374 del 17/11/2016. Occorre dunque perfezionare la collaborazione con apposita convenzione di ricerca, il cui schema è allegato alla presente deliberazione.

Le risorse economiche per la predetta collaborazione sono previste ed autorizzate con D.G.R. n. 923 del 28.06.2016 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Sesto provvedimento".

Per le motivazioni innanzi esplicate, si propone l'approvazione dello schema di convenzione di ricerca costituente allegato unico del presente provvedimento per farne parte integrante tra la Regione Puglia — Sezione Protezione Civile e D.I.S.A.A.T. dell'Università degli studi di Bari.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di carattere finanziario sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente unitamente al Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta ai sensi dell'art. 4- lettera K) della L.R. 7/97, art. 4, l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dei funzionari incaricati e dal Dirigente della Sezione Protezione Civile;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- Di condividere e fare proprio quanto riportato nelle premesse per farne parte integrante.
- Di prendere atto della necessità di redigere un nuovo "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" in attuazione della L. 353/2000.

- Di avvalersi, per alcune attività delle esperienze tecnico-scientifiche del Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari.
- Di approvare lo schema di convenzione di ricerca costituente allegato unico al presente atto per farne parte integrante, che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali (D.I.S.A.A.T.).
- Di delegare il Dirigente della Sezione Protezione Civile alla sottoscrizione dell'allegata convenzione.
- Di incaricare il predetto Dirigente dell'adozione degli atti consequenziali alla stipula del suddetto atto.
- Di disporre a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi dell'art.6 della Lr. 13/94.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2042

**DGR n.867 del 29.4.2015 - DIF 2014/2015. Progetto regionale “Vivere nei Parchi”- PugliA.M.I.C.A. (Attività Motoria Integrata Cultura e Ambiente). DGR 781/2016. Modifiche a seguito di Alta riorganizzazione DGR 1718/2015 e DGR 1176/2016. Presa d’atto.**

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurezza del Lavoro e confermata dalla Dirigente *pro-tempore* della Sezione promozione della salute e del benessere, riferisce:

Con DGR n.781 del 31.5.2016, la Giunta regionale, in considerazione delle numerose evidenze scientifiche che dimostrano l’efficacia dell’attività motoria per contrastare l’insorgenza di malattie e ridurre la domanda rivolta ai servizi socio-sanitari e sulla base delle politiche di prevenzione promosse dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ha approvato un programma regionale di promozione dell’attività fisica, denominato “Vivere nei Parchi”- PugliA.M.I.C.A. (Attività Motoria Integrata Cultura e Ambiente), di durata triennale, dal 2015 al 2017, a valere sulle somme stanziare dal Documento di Indirizzo Economico e Funzionale di cui all’atto deliberativo n. 867 del 29.4.2015.

Tale programma, che si svolgerà attraverso l’attivazione di percorsi culturali e di educazione ambientale che favoriscano il movimento della popolazione, prevede il coinvolgimento delle Aree Protette presenti sul territorio regionale che hanno espresso il loro interesse a partecipare, quali sedi di svolgimento delle attività, anche a carattere multidisciplinare e complementare all’esercizio fisico, coordinato dal Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione PSB. Esso prevede l’interazione tra le diverse strutture amministrative interessate, nell’ottica di una collaborazione interistituzionale in considerazione della multidisciplinarietà degli interventi condivisi. Le strutture regionali partner del progetto sono rappresentate dal Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio — Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio e dal Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio - Sezione Turismo, mentre gli aspetti scientifici del programma saranno curati dall’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” — Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, rappresentato dal Direttore del Dipartimento. Quest’ultimo partner, in particolare, assumerà il ruolo di interfaccia tra le tre sezioni regionali e gli Enti Gestori e di “comunicatore” su più livelli, come dettagliato nel modello di gestione del progetto.

A seguito dell’adozione del Modello di Alta Organizzazione dell’amministrazione regionale, denominato MAIA di cui alla DGR n.1518 del 31.7.2015, modificata con DGR n.2242/2015 e con atto n.160/2016, si sono verificate alcune variazioni sia sulle denominazioni delle Sezioni regionali, che sui relativi adempimenti tanto da rendere necessario apportare alcune modifiche di carattere formale al progetto su citato, in riferimento all’istituzione di nuove Sezioni interessate alle attività *de quo*. Tale processo di riorganizzazione richiede, inoltre, necessariamente di procrastinare i termini di avvio e fine delle attività in considerazione dei tempi di approvazione del progetto.

La Giunta regionale, pertanto, prende atto dei necessari aggiornamenti da apportare in virtù di quanto disposto dall’atto di riorganizzazione amministrativa su citato e, conseguentemente, di prorogare il termine delle attività dal 28.2.2018 al **31.12.2018**.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento non comporta ulteriori o maggiori oneri a carico del bilancio regionale rispetto a quanto già previsto con DGR n. 781 del 31.5.2016.

- Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente con delega alla Sanità;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione PSB e dal Dirigente del Servizio Sanità Pubblica, Igiene degli alimenti e sicurezza del lavoro

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata, di prendere atto:

- della necessità di procedere agli aggiornamenti di carattere formale richiesti a seguito di riorganizzazione delle strutture regionali, come specificato in premessa;
- della proroga del termine ultimo per la realizzazione delle attività progettuali al 31.12.2018;
- di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati a cura della Sezione PSB;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2098

**D.G.R. n. 1032 del 4/6/2013 — Costituzione Tavolo tecnico con le funzioni di individuare i requisiti delle “Strutture di Riabilitazione”, ivi compresi quelli relativi alle attività di “Medicina Fisica e Riabilitazione”. Sostituzione e integrazione componenti Tavolo tecnico.**

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dalla Responsabile della A.P. “Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali — Strutture sociosanitarie”, e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Con Regolamento regionale 13 gennaio 2005, n.3 sono stati stabiliti i requisiti per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie.

Con Legge regionale 31 dicembre 2007, n.40, all'art.3, comma 29 si è disposto di sospendere i requisiti organizzativi previsti dal R.R. n.3/2005 per l'accREDITAMENTO delle strutture residenziali e semiresidenziali, nelle more della ridefinizione delle prestazioni di assistenza riabilitativa intensiva ed estensiva per le persone disabili giovani e adulti e dei relativi standard di personale. Nello stesso comma 29 si è disposto che dal 1° gennaio 2008 le strutture che erogano le predette prestazioni siano provvisoriamente accREDITATE sulla base degli standards indicati nella nota circolare del Ministero della Sanità del 7 giugno 1984, recepita dalla Regione Puglia con deliberazione 9 febbraio 1989, n. 533.

Con Legge regionale 19 febbraio 2008, n.1, all'art.5, comma 1, lettera m) si è disposto di aggiungere al predetto comma 29 che dal 1° gennaio 2008 le strutture che erogano le prestazioni di assistenza riabilitativa intensiva ed estensiva per le persone disabili giovani e adulti, istituzionalmente accREDITATE con i requisiti organizzativi di cui al R.R. n. 3/2005, possono adottare per i requisiti organizzativi gli standard indicati nella stessa circolare ministeriale del 7 giugno 1984, recepita dalla Regione Puglia con DGR n. 533/89, pur mantenendo lo status di struttura accREDITATA istituzionalmente.

Con successivo Regolamento regionale 5 febbraio 2010, n.3 ad oggetto “Modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale 13 gennaio 2005, n.3 ‘Requisiti per autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie’ sono stati approvati i requisiti delle Strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica abrogandone le precedenti sezioni presenti nel precedente Regolamento n. 3/2005. All'art. 3 del suddetto Regolamento regionale n.3/2010 si è disposto di definire con successivo provvedimento i requisiti delle strutture di Riabilitazione, all'interno dei quali ricomprendere i requisiti relativi alle attività di “Medicina Fisica e Riabilitazione” abrogati con l'art.1 dello stesso Regolamento.

La Legge regionale 25 febbraio 2010, n.4, al comma 3 dell'art. 5 “Abrogazione di norme in materia di riabilitazione e provvedimenti consequenziali” ha statuito quanto già espresso dal predetto art. 3 del R.R. n.3/2010 di procedere alla modifica e/o integrazione del R.R. n.3/2005 in relazione al processo di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture di riabilitazione.

Inoltre, la stessa Legge regionale n.4/2010, all'art. 5 “Abrogazione di norme in materia di riabilitazione e provvedimenti consequenziali” ha disposto, rispettivamente ai commi 1, 2 e 4, di abrogare il comma 29 1 dell'art.3 della L.R. n. 40/2007 e le lettere l), m), n) e o) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 19 febbraio 2008, n.1 a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di approvazione del regolamento di cui al succitato comma 3.

Pertanto, la Giunta regionale con deliberazione n.1032 del 4/6/2013 ha istituito un Tavolo tecnico con le funzioni di individuare i requisiti delle strutture di Riabilitazione, ivi compresi quelli relativi alle attività di

“Medicina Fisica e Riabilitazione” abrogati con l’art.1 del Regolamento regionale n. 3/2010.

Detto Tavolo è risultato composto da professionisti della Riabilitazione, sia ospedalieri che del territorio, da rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione, nonché da un dirigente dell’organismo Unità di Valutazione Appropriata Ricoveri e da rappresentanti dell’Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle pari Opportunità e dell’ARES Puglia.

Nello specifico, la DGR n.1032/2013 ha nominato i seguenti componenti:

- **Papini Silvia** - Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria - Assessorato al Welfare;
- **Candela Anna Maria** - Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria - Assessorato al Welfare;
- **Parisi Vito** - Dirigente dell’Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Assessorato al Welfare;
- **Memeo Elena** - Alta Professionalità “Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie” - Assessorato al Welfare;
- **Carbone Vito** - Alta Professionalità “Gestione e monitoraggio degli accordi contrattuali rivenienti dall’art. 8 - quinquies del D.L.vo 502/92” - Assessorato al Welfare;
- **Piazzolla Vito** - Dirigente del Servizio Integrazione Ospedale Territorio - Ares Puglia;
- **De Candia Lorenzo Antonio** - Direttore della Unità Operativa Complessa di Medicina Fisica e Riabilitazione della ASL BA;
- **Fiore Piero** - Dirigente medico Unità Operativa Medicina Fisica e Riabilitazione - Policlinico di Bari;
- **Picciarelli Michele** - Dirigente medico assegnato alla struttura UVAR - ASL BA;
- **Matera Riccardo** - Direttore Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione ASL BT;
- **Mastronuzzi Luigi** - Dirigente medico Dipartimento di Prevenzione ASL TA;
- **Aprile Valerio** - Dirigente medico Dipartimento di Prevenzione ASL LE.

Il Tavolo tecnico di cui innanzi ha prodotto un documento che ha disciplinato le prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale erogate dai Presidi di Riabilitazione. Il documento del Tavolo tecnico è stato recepito dalla competente struttura regionale, e trasfuso poi nel Regolamento regionale del 16 aprile 2015, n.12 ad oggetto “*Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste: fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio, accreditamento, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici*”.

Il Tavolo tecnico di cui alla DGR n. 1032/2013 deve completare i lavori dovendo disciplinare i requisiti delle prestazioni ambulatoriali erogate dai Presidi di Riabilitazione nonché i requisiti delle strutture di Medicina Fisica e Riabilitazione.

Tenuto conto del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443 ad oggetto “Adozione del modello organizzativo denominato “*Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA*” — *Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”, che ha comportato la riorganizzazione delle varie strutture regionali, e dovendo riattivare i lavori del predetto Tavolo tecnico, al fine di:

- provvedere a disciplinare le prestazioni ambulatoriali dei predetti Presidi di Riabilitazione;
- definire i requisiti delle strutture di Riabilitazione relativi alle strutture di “Medicina Fisica e Riabilitazione” (FKT) abrogati con l’art.1 dello stesso Regolamento,

ad integrazione e sostituzione della DGR n.1032/2013, si propone la seguente costituzione del Tavolo tecnico:

- Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Responsabile A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali — Strutture sociosanitarie" della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Responsabile A.P. "Gestione e monitoraggio degli accordi contrattuali rivenienti dall'art.8-quinquies del D.L. vo 502/92" della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Rappresentante dell'Agenzia Regionale Sanitaria;
- Dirigente medico assegnato alla struttura UVARP —ASL BA;
- Direttore della UOC di Medicina Fisica e Riabilitazione della ASL BA;
- Direttore di Medicina Fisica e Riabilitazione AOU;
- Segretario Regionale Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitazione (SIMFER);

Pertanto, si propone la nomina dei seguenti componenti del Tavolo tecnico:

- Dott. Giovanni CAMPOBASSO, Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.
- Dott.ssa Elena MEMEO, Responsabile A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali —Strutture sociosanitarie" della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Dott. Vito CARBONE, Responsabile A.P. "Gestione e monitoraggio degli accordi contrattuali rivenienti dall'art.8-quinquies del D.L.vo 502/92" della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Dott.ssa Iolanda CIANCIOLA, Rappresentante dell'Ares;
- Dott. Giuseppe CAPUTO, Dirigente medico assegnato alla struttura UVARP — ASL BA;
- Dott. Lorenzo Antonio DE CANDIA, Direttore della UOC di Medicina Fisica e Riabilitazione della ASL BA;
- Prof. Pietro FIORE, Direttore U.O. Medicina Fisica e Riabilitazione — Policlinico di Bari;
- Dott. Vincenzo MULTARI, Segretario Regionale Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitazione (SIMFER).

Si propone, inoltre, di demandare al Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, la possibilità di provvedere, con proprio atto dirigenziale, alla sostituzione dei componenti del predetto Tavolo tecnico, in quanto trattasi di recepimento di designazioni.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Funzionario Istruttore, dalla Responsabile della A.P "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali — Strutture sociosanitarie" e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa che quivi si intendono integralmente riportate:

1. di costituire, ad integrazione e sostituzione della DGR n.1032/2013, il Tavolo tecnico al fine di predisporre:
  - la disciplina delle prestazioni ambulatoriali dei predetti Presidi di Riabilitazione;
  - la definizione dei requisiti delle strutture di Riabilitazione relativi alle strutture di “Medicina Fisica e Riabilitazione” (FKT) abrogati con l’art.1 dello stesso Regolamento,
2. di individuare la seguente composizione del predetto Tavolo tecnico:
  - Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;
  - Responsabile A.P. “Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali — Strutture sociosanitarie” della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;
  - Responsabile A.P. “Gestione e monitoraggio degli accordi contrattuali rivenienti dall’art.8-quinquies del D.L.vo 502/92” della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;
  - Rappresentante dell’Agenzia Regionale Sanitaria;
  - Dirigente medico assegnato alla struttura UVARP — ASL BA;
  - Direttore della UOC di Medicina Fisica e Riabilitazione della ASL BA;
  - Direttore di Medicina Fisica e Riabilitazione AOU;
  - Segretario Regionale Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitazione (SIMFER).
3. di nominare quali componenti del predetto Tavolo tecnico le seguenti professionalità:
  - Dott. Giovanni CAMPOBASSO, Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta.
  - Dott.ssa Elena MEMEO, Responsabile A.P. “Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali — Strutture sociosanitarie” della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;
  - Dott. Vito CARBONE, Responsabile A.P. “Gestione e monitoraggio degli accordi contrattuali rivenienti dall’art.8-quinquies del D.L.vo 502/92” della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;
  - Dott.ssa Iolanda CIANCIOLA, Rappresentante dell’Ares;
  - Dott. Giuseppe CAPUTO, Dirigente medico assegnato alla struttura UVARP — ASL BA;
  - Dott. Lorenzo Antonio DE CANDIA, Direttore della UOC di Medicina Fisica e Riabilitazione della ASL BA;
  - Prof. Pietro FIORE, Direttore U.O. Medicina Fisica e Riabilitazione — Policlinico di Bari;
  - Dott. Vincenzo MULTARI, Segretario Regionale Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitazione (SIMFER).
4. di demandare al Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, la possibilità di provvedere, con proprio atto dirigenziale, alla sostituzione dei componenti del predetto Tavolo tecnico, in quanto trattasi di recepimento di designazioni.
5. di notificare il presente provvedimento ai componenti del predetto Tavolo tecnico a cura del Servizio proponente.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Portale regionale della Salute [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it).
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2099

**Regolamento per la disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24 giugno 2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114. Approvazione.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, condivisa dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1055 del 19.07.2016 la Giunta Regionale ha adottato il nuovo "Regolamento per la disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale" ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24 giugno 2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114 e ha disposto contestualmente la trasmissione del testo alla Commissione consiliare permanente competente per materia per il rilascio del parere obbligatorio non vincolante previsto dall'art. 44 co. 2 dello Statuto regionale, come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014, con richiesta di procedura abbreviata per le ragioni di urgenza specificate nel medesimo provvedimento.

A seguito del decorso dei termini previsti dalla norma statutaria cit., che fissa in quindici e trenta giorni i termini, rispettivamente, della procedura d'urgenza e della procedura ordinaria, il parere della Commissione consiliare permanente sul testo adottato dalla Giunta si intende favorevole, ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 44 richiamato.

Si dà atto che con nota AOO\_024 9876 del 26.07.2016 la deliberazione di adozione del nuovo Regolamento è stata trasmessa ai soggetti sindacali per la prescritta informazione e che non è pervenuta alcuna richiesta di incontro o di chiarimenti.

Valutato che il testo regolamentare adottato adegua in maniera semplice e organica la disciplina dei compensi professionali degli avvocati regionali alla normativa statale, così come illustrato nella deliberazione n. 1055 del 19.07.2016, alla cui parte motiva integralmente si rinvia, occorre procedere alla definitiva approvazione del Regolamento che compete alla Giunta Regionale in applicazione dell'art. 44, comma 1, della L.R. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014, trattandosi di regolamento esecutivo della legge regionale istitutiva dell'Avvocatura n. 18/2006.

#### **COPERTURA FINANZIARIA D.LGS. n. 118/2011**

La spesa relativa all'anno 2015 derivante dal Regolamento oggetto del presente provvedimento sarà finanziata con le risorse stanziate per il pagamento agli avvocati regionali dei compensi professionali spettanti per il 2015 sul cap. 1320 del Bilancio approvato con L.R. 23 dicembre 2014 n. 54, ammontanti a € 750.000,00, interamente confluite nell'avanzo di amministrazione secondo le norme di contabilità vigenti.

La spesa relativa all'anno 2016 farà carico ai capitoli 1320 e 1324 del bilancio corrente Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 1, che presentano, rispettivamente, uno stanziamento di 200.000,00 e € 750.000,00.

La spesa relativa agli esercizi finanziari successivi sarà annualmente prevista in bilancio.

Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, propone l'adozione del seguente atto finale rientrante nella competenza della Giunta regionale per quanto sopra esposto.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura e dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. Di approvare definitivamente il nuovo Regolamento per la disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale (ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24 giugno 2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114), nel testo allegato di n. 9 articoli che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di trasmettere, a cura dell'Avvocatura regionale, il presente provvedimento ai soggetti sindacali.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

All. 1

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI COMPENSI PROFESSIONALI  
AGLI AVVOCATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE  
(AI SENSI DELL'ART. 9 DEL D.L. 24 GIUGNO 2014 N.90  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI  
DALLA LEGGE 11 AGOSTO 2014 N. 114)**

Art.1  
(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina la corresponsione dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale, in attuazione dell'art.7, comma 2, della legge regionale 26 giugno 2006 n.18 nonché in conformità alle disposizioni normative di cui all'art. 37 del CCNL del 23.12.1999 (Dirigenza Comparto Autonomie Locali), all'art. 27 del CCN 14.9.2000, integrativo e successivo al CCNL 1.4.1999 per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, e all'art.9 della L.114/2014, con decorrenza 1.1.2015, ovvero per tutti i giudizi conclusi con provvedimento pubblicato a partire dal 1° gennaio 2015, indipendentemente dalla data di conferimento del mandato. I compensi da liquidare per giudizi conclusi con provvedimento pubblicato dal 1° gennaio 2014 al 24 giugno 2014, indipendentemente dalla data di conferimento del mandato, soggiacciono all'applicazione dell'art.1 comma 457 della L.147/2013, mentre per i giudizi conclusi con provvedimento pubblicato dal 25 giugno 2014 al 31 dicembre 2014, che dispone la compensazione integrale delle spese, ivi compresi quelli di transazione dopo sentenza favorevole, spettano secondo la disciplina regolamentare *rationetemporis* vigente entro il limite dello stanziamento previsto, il quale non può superare il corrispondente stanziamento relativo all'anno 2013.

Art.2

(Diritto ai compensi professionali degli Avvocati regionali)

1. Agli avvocati dell'Avvocatura regionale competono, nella misura e secondo le modalità di seguito stabilite, i compensi per l'attività professionale di assistenza, difesa e rappresentanza della Regione Puglia espletata nell'ambito di procedimenti giudiziari in qualunque grado innanzi a qualsiasi organo di giurisdizione ordinaria, amministrativa, tributaria e speciale che si concludano con esito favorevole all'Ente.

2. L'assegnazione degli incarichi agli Avvocati regionali avviene in ragione della specializzazione professionale, nel rispetto dei principi di parità di trattamento di equa distribuzione dei carichi di lavoro e di accrescimento e valorizzazione delle professionalità, tenendo altresì conto della connessione e analogia degli affari nuovi con altri già trattati. I compensi professionali per l'attività di cui all'art.1 gravano su apposito stanziamento del Bilancio dell'Ente, denominato Fondo per i compensi professionali agli Avvocati dell'Avvocatura

Regionale, alimentato nella misura e secondo le modalità di cui al presente Regolamento.

3. I compensi professionali sono attribuiti in modo che quanto erogato al singolo avvocato non superi l'equivalente del suo trattamento economico complessivo ex art. 9 comma 7 del D.L. 90/2014 o l'eventuale diverso tetto stabilito dalla normativa vigente al momento della liquidazione, fermo restando il limite di cui al comma 1 del medesimo articolo.

4. L'ammontare dei compensi erogati per giudizi definiti con pronunce favorevoli con compensazione o con omessa pronuncia sulle spese, di cui al seguente art.3 commi 2 e 3, non può superare lo stanziamento previsto per l'anno di riferimento, il quale non può superare lo stanziamento relativo all'anno 2013 di cui all'art.9 comma 6, del D.L.90/2014 o l'eventuale diverso limite stabilito da norme sopravvenute.

5. L'ammontare dei compensi relativi ai giudizi definiti con pronunce favorevoli con recupero delle spese legali a carico delle controparti non è computato ai fini del rispetto dei tetti della spesa di personale e del fondo per la contrattazione integrativa di cui all'art. 1, comma 557, L. 296/2006, come riscritto dall'art. 14, comma 7, D.L. 78/2010. La Sezione Personale cura l'inserimento dei compensi agli avvocati regionali tra le risorse di parte variabile del fondo per la contrattazione integrativa secondo le indicazioni dell'ARAN e della Ragioneria Generale dello Stato.

#### Art.3

(Criteri di quantificazione dei compensi)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2015, in presenza di sentenza totalmente o parzialmente favorevole con recupero delle spese legali a carico delle controparti, spettano agli avvocati regionali le somme recuperate in danno della parte soccombente, al netto –ove sia oggetto di specifica condanna –del rimborso spese forfetarie, che è acquisito al bilancio regionale.

2. In presenza di sentenza totalmente favorevole con compensazione integrale delle spese o con omessa pronuncia sulle spese, spettano agli avvocati regionali i compensi calcolati in base ai parametri applicabili al calcolo dei compensi per i professionisti esterni officiati dalla Regione Puglia, con abbattimento del 30%.

3. In ipotesi di sentenza parzialmente favorevole con compensazione integrale delle spese o con omessa pronuncia sulle spese, spettano agli avvocati regionali i compensi calcolati in base ai parametri applicabili al calcolo dei compensi per i professionisti esterni officiati dalla Regione Puglia, con abbattimento del 50%.

4. Per provvedimento giudiziale favorevole si intende qualsiasi provvedimento giurisdizionale, comunque denominato, reso in giudizi a cognizione piena o sommaria in qualunque stato e grado e pronunciato da qualunque autorità idoneo a definire la lite nella fase cautelare o nel merito, con il rigetto integrale delle azioni promosse contro l'Amministrazione regionale ovvero con l'accoglimento integrale delle azioni promosse dall'Amministrazione regionale, ivi compresi i casi di transazione dopo sentenza favorevole.

5. Sono altresì considerati favorevoli i provvedimenti giudiziali che, pur non pronunciandosi sul merito della controversia, definiscono le liti passive dichiarando la nullità, l'inammissibilità, l'improcedibilità o la irricevibilità del ricorso e della domanda, la carenza di giurisdizione o di competenza del Giudice adito, l'estinzione o la perenzione del giudizio.

Infine, si considerano favorevoli i provvedimenti che definiscono le liti attive dichiarandone l'estinzione o la improcedibilità per cessazione della materia del contendere o per sopravvenuto difetto di interesse ove la posizione giuridica o dedotta in giudizio dall'Amministrazione rimanga integra.

6. Si considerano parzialmente favorevoli i provvedimenti che definiscono le liti attive o passive dichiarandone l'estinzione o l'improcedibilità per cessazione della materia del contendere a seguito di intervenuta conciliazione giudiziale. In caso di definizione stragiudiziale della controversia a seguito di mediazione o negoziazione assistita, il compenso viene ragguagliato al 50% di quello previsto in ipotesi di intervenuta conciliazione giudiziale.

7. Nel caso di attività di assistenza, difesa e rappresentanza svolta congiuntamente da più avvocati regionali, il compenso professionale è unico.

8. Nel caso di attività di assistenza, difesa e rappresentanza svolta da un avvocato regionale e da un avvocato esterno, l'ammontare dei compensi professionali spettanti all'avvocato regionale ai sensi del punto 2, è ridotto di un ulteriore 20%. Non costituisce associazione alla difesa il mandato congiunto rilasciato ad avvocato esterno per esigenze di domiciliazione della causa.

9. Quando in una causa l'avvocato assiste la Regione contro più soggetti aventi la stessa posizione processuale, il compenso unico è aumentato per ogni soggetto oltre il primo nella misura del 20 per cento, fino a un massimo di dieci soggetti, e del 5 per cento per ogni soggetto oltre i primi dieci, fino a un massimo di venti.

10. La disposizione di cui al comma precedente si applica quando più cause vengono riunite, dal momento dell'avvenuta riunione.

#### Art.4

##### (Preventivo e Notula)

1. Ai fini del conferimento dell'incarico difensivo, l'avvocato predispone un preventivo di compenso massimo liquidabile, fermo restando che l'effettivo compenso da corrispondere, eventualmente dovuto all'esito della controversia, è determinato in ragione dell'effettiva attività difensiva prestata. A tali fini, si tiene conto del valore della controversia, ovvero della importanza della stessa, se di valore indeterminabile, sulla scorta dei criteri fissati dal presente regolamento e dai parametri fissati negli atti adottati dall'Amministrazione in materia di conferimento di incarichi legali.

2. I parametri fissati all'atto dell'affidamento dell'incarico, anche a ratifica, sono fissi e invariabili, salva l'ipotesi che in corso di causa il valore della controversia subisca variazioni che rendano necessario integrare con atto formale le condizioni di conferimento dell'incarico.

3. All'esito del giudizio, l'avvocato regionale incaricato redige apposita notula, avente valenza esclusivamente interna, nella quale è indicata l'effettiva attività svolta evengono quantificati gli effettivi compensi maturati.

4. La notula, corredata di espressa dichiarazione di conformità alle disposizioni del presente regolamento, è sottoscritta dall'avvocato regionale incaricato e vistata dal dirigente del Settore legale o dall'Avvocato Coordinatore.

#### Art. 5

##### (Criteri di ripartizione dei compensi)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2015, nell'ipotesi di pronuncia favorevole con compensazione integrale o parziale delle spese, ivi comprese le transazioni dopo sentenze favorevoli all'Amministrazione e nell'ipotesi di pronuncia favorevole con condanna al pagamento delle spese di giudizio a carico delle controparti, le relative somme, compensate o recuperate, anche parzialmente, sono ripartite tra gli avvocati regionali in servizio, indipendentemente dalla qualifica da ciascuno posseduta, secondo i criteri seguenti, nel rispetto dei tetti stabiliti dall'art. 9, commi 1, 6 e 7, del D.L. 90/2014 conv. in L. 114/2014 o dalle eventuali successive modifiche normative.

2. All'avvocato costituito nel giudizio conclusosi con la pronuncia favorevole spetta il 10% della somma. Nel caso di difesa congiunta la ridetta percentuale sarà parimenti divisa fra i difensori regionali. E' esclusa la liquidazione ove, con riferimento al relativo giudizio, sia intervenuta sanzione disciplinare da parte dell'Ente datore di lavoro (o Consiglio dell'Ordine) per il mancato, ritardato o negligente compimento di adempimenti processuali inerenti il mandato (art. 26 codice deontologico).

3. A tutti gli avvocati regionali (compresi l'avvocato o gli avvocati costituiti) spetta il residuo 90% della somma, suddiviso in parti uguali, previa deduzione della somma pari al 2% da destinarsi al trattamento accessorio incentivante dei dipendenti regionali in servizio presso l'Avvocatura regionale ex art.7 della L.R. 19 del 31.12.2010.

4. Ai sensi dell'art.9 comma 5 D.L. 90/2014, conv. in L.144/2014, la ripartizione tra tutti gli Avvocati dell'Ente dei compensi professionali derivanti dalle spese legali recuperate a carico delle controparti soccombenti viene operata, nel rispetto del principio dell'autonomia dell'Avvocatura e delle regole sancite dal Codice deontologico, secondo le percentuali e con le modalità sopra indicate, previa valutazione da parte dell'Avvocato Coordinatore del rendimento individuale di ciascun Avvocato in occasione dell'adempimento del mandato professionale al medesimo conferito. A tal fine ciascun Avvocato sarà assoggettato a valutazione sulla base della diligenza e puntualità dimostrate negli adempimenti processuali, così come desumibili dal provvedimento giurisdizionale che ha definito la vicenda processuale oggetto dell'incarico in esame. In particolare si terrà conto: a) dell'eventuale mancato rispetto dei termini processuali che abbia comportato decadenze e/o preclusioni con effetti pregiudizievoli per l'Amministrazione regionale; b) dell'eventuale assenza ingiustificata ad udienze destinate allo svolgimento di attività non differibili, da cui siano derivati effetti pregiudizievoli per l'Amministrazione regionale. In tali casi l'Avvocato Coordinatore disporrà la riduzione del 10% del compenso spettante al singolo Avvocato in relazione allo specifico affare trattato. Nel caso in cui nel corso dello stesso anno solare abbiano a verificarsi più di una contestazione, il compenso spettante all'Avvocato in relazione agli affari nella trattazione dei quali sia stata ravvisata mancanza di diligenza e/o puntualità sarà ridotto in misura progressiva del 20%, del 40%, dell'80%, fino alla totale eliminazione del compenso, per un massimo di 5 casi. Le relative somme costituiranno economia di bilancio per l'Ente. Nel compiere la valutazione del rendimento individuale sulla base della condotta processuale l'Avvocato Coordinatore dovrà comunque tener conto dei carichi individuali di lavoro di ciascun Avvocato avendo particolare riguardo al numero ed alla qualità degli affari trattati, nonché all'attività professionale complessivamente svolta. Ove dalla disamina del provvedimento giurisdizionale l'Avvocato Coordinatore rilevi elementi negativi di valutazione del rendimento individuale, dovrà chiedere chiarimenti all'Avvocato. Ove i chiarimenti forniti sulla base degli atti di causa non siano ritenuti sufficienti, l'Avvocato Coordinatore opera la decurtazione del compenso nelle percentuali suindicate.

5. La ripartizione delle somme per ciascun avvocato sarà effettuata limitatamente all'attività professionale svolta nel periodo successivo al suo formale inquadramento nel profilo professionale di avvocato regionale e all'iscrizione nell'elenco speciale dell'Aibo degli Avvocati.

#### Art. 6

(Avvocato Coordinatore)

1. L'Avvocato Coordinatore è escluso dalla ripartizione dei compensi professionali oggetto del presente regolamento, ad eccezione dei soli giudizi

in cui risulta officiato della rappresentanza e difesa della Regione Puglia; in tali ipotesi concorre nella misura e con le modalità stabilite all'art. 5, nel rispetto dei tetti stabiliti dalla normativa vigente al momento della maturazione del diritto.

Art. 7

(Natura dei compensi e modalità di erogazione)

1. I compensi professionali di cui al presente regolamento hanno natura retributiva.
2. Il contratto collettivo integrativo disciplina la eventuale correlazione tra compensi professionali e retribuzione di risultato.
3. I compensi professionali sono liquidati nell'anno solare all'avvocato regionale con cadenza annuale, unitamente allo stipendio. I compensi spettanti per i provvedimenti giurisdizionali favorevoli con recupero delle spese legali sono liquidati a seguito della riscossione della relativa entrata.
4. L'Avvocato Coordinatore provvede con apposito atto a liquidare per il tramite della Sezione Personale i compensi dovuti.
5. I compensi professionali erogati agli avvocati sono sostitutivi di tutti i compensi afferenti a prestazioni di lavoro straordinario.
6. In applicazione dell'art. 1, comma 208, Legge 23 dicembre 2006 n. 266, i compensi spettanti agli avvocati sono comprensivi degli oneri riflessi a carico della Regione Puglia.

Art. 8

(Pubblicità degli incarichi e dei compensi professionali)

1. Gli incarichi conferiti e i compensi professionali corrisposti agli avvocati regionali sono resi pubblici in applicazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 20 giugno 2008 n.15 e al regolamento di attuazione, nonché delle norme in materia di trasparenza.

Art. 9

(Oneri connessi all'iscrizione all'Albo)

1. Sono a carico della Regione Puglia gli oneri per l'iscrizione ed il successivo mantenimento degli avvocati regionali nell'elenco speciale annesso all'Albo professionale.

Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESENTE ALLEGATO E'  
COMPOSTO DA N° 5 PAGINE

AVVOCATURA REGIONALE  
L'AVVOCATO COORDINATORE  
ROSSANA LANZA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2100

**Contt nn. 1994/92/L e 50/91/C/SH.TAR LECCE- Competenze professionali avv Luigi Semeraro, difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti- Art.51,comma 2,lett.G del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii - D.G.R. n. 668/2016.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con deliberazioni nn. 319/93 e 8185/94 la G.R. deliberava di resistere nei giudizi promossi innanzi al TAR Lecce da S.L (cont.n.1994/92/L) e S.G.(cont. n. 50/91/C), definiti con rispettivi Decreti nn. 4014/04 e 1010/03.
- Il professionista, esaurita la propria attività, al fine di conseguire il proprio credito, trasmetteva alla Regione Puglia prime note specifiche in data 06/02/2007 e 03/03/2007 del rispettivo importo di € 1.813,51 e 1.813,51.
- Effettuata l'istruttoria, in ossequio alla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 189/2014, modif.ed integr. dalla D.G.R. n. 1204/2014 i suddetti importi sono stati rideterminati in € 1.293,30 ed € 828,18, al lordo di ritenuta d'acconto, per un totale di € 2.121,48.
- Con D.D. n. 799 del 30/11/2007 si è proceduto ad impegnare sul cap.1312 bilancio 2007 n. impegno 457, la somma complessiva di € 2.343,58(Cont. 1994/92/L=€ 1.309,96 + Cont. 50/91/C/SH= € 1.033,62).
- Pertanto, l'impegno di spesa è divenuto oggetto di perenzione amministrativa.
- Tanto premesso, si rende necessaria la reiscrizione del residuo passivo perento limitatamente all'importo di € 2.121,48 sul cap. 1312 del corrente esercizio finanziario.
- Visto il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126" Disposizioni integrative e correttive del Digs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, lett.g del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale.
- Ritenuto necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegni regolarmente assunti con atto dirigenziale n. 799 /2007 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2009 dotare gli originari capitoli di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti.
- Vista la legge regionale 15 febbraio 2016, n. 2" Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018".
- Vista la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.
- Visti gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 e successivi.
- Ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'allegato E/1.
- Vista la D.G.R. n. 668 del 17/05/2016 con cui la Giunta regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati.
- Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 8 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

**COPERTURA FINANZIARIA — D.LGS 118/2011 e L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N.28 E S.M.I.**

- Al finanziamento della spesa di € 2.121,48( € 1.293,30 +€ 828,18) si provvede con imputazione alla Missione 1;Programma 11;Titolo 1 Cap. 1312” Spese per competenze professionali relative a liti, arbitrati” previa variazione in diminuzione , in termini di competenza e cassa, di pari importo, della Missione 20;Programma 1;Titolo 1;Cap. 1110045”Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti”, riveniente dall’impegno assunto con A.D. 799 —cap. 1312- bil 2007 —n.imp.457;
- All’impegno, liquidazione e pagamento della spesa complessiva di € 2.121,48( € 1.293,30 +€ 828,18), si provvederà, con successiva determinazione dirigenziale dell’Avvocatura Regionale.
- Con lo stesso atto si procederà alla cancellazione, per insussistenza, del residuo non utilizzato pari ad € 222,10.
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l’obbligo della tracciabilità ai sensi della L.136/2010 e s.m.i.(cfr nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/03/2011).
  
- Il Presidente relatore, sulla base dell’istruttoria innanzi illustrata, vista la D.G.R.n.770/2002, propone l’adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

**LA GIUNTA**

- Udità la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. “Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali”, dal Dirigente Amministrativo e dall’Avvocato Coordinatore dell’Avvocatura Regionale,
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa ,che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
  - di provvedere all’approvazione della variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al Capitolo 1312 limitatamente ad € 2.121,48, tanto in termini di competenza che di cassa, così come specificato in narrativa;
  - di approvare l’allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
  - di incaricare, conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all’art. 10 comma 4 del Divo 118/2011;
  - di fare obbligo all’Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l’atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa complessiva a favore del professionista;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2107

**L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine — A.R.E.P.O., con sede in Bordeaux - anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2225 del 09/12/2015 la Giunta Regionale ha disposto la conferma delle adesioni per l'anno 2015 alle associazioni di cui all'allegato "A" della stessa delibera, tra cui l'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine — A.R.E.P.O., con sede in Bordeaux.

Il Vice-Presidente dell'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine — A.R.E.P.O., con sede in Bordeaux, con nota del 26.01.2016, ha comunicato che, l'Assemblea Generale si è riunita il 12 novembre 2015 e ha preso visione degli eccellenti risultati finanziari dell'anno 2015 e, quindi, ha deciso di votare per il mantenimento della quota di adesione per l'anno 2016 per un ammontare di € 4.500,00.

L'Associazione A.R.E.P.O. ha come obiettivo quello di promuovere e difendere gli interessi dei produttori e dei consumatori delle Regioni europee impegnate nella valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità.

L'associazione agisce per rafforzare la politica europea sui prodotti a Indicazione Geografica Protetta (IGP) e a Denominazione di Origine Protetta (DOP) e per garantire che la qualità trovi il suo giusto posto nelle politiche di promozione. Nei confronti dei produttori, l'associazione mira a garantire buone condizioni di reddito, dando priorità ad assicurare una protezione adeguata dei prodotti sul mercato europeo e dei paesi terzi. Infine, la rete mira a proteggere i consumatori, sostenendo l'importanza di una comunicazione appropriata e una informazione corretta sui prodotti di origine.

Le succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente e che si provvederà nell'ambito dell'attività istruttoria (art.18) all'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. n. AOO-166-0003753 del 26.05.2016 e successivo sollecito prot. n. AOO\_174/0000185 del 26/09/2016, ha chiesto all'Assessore all' Agricoltura e al Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, competenti per materia, il previsto parere.

Con nota prot n. AOO\_001/0002465 del 07.12.2016 il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente, ha espresso parere favorevole alla conferma dell'adesione della Regione Puglia all' Associazione A.R.E.P.O. per l'anno 2016.

Il Direttore ha riferito che, l'azione dell'Associazione nel processo decisionale in difesa del concetto di "qualità" nell'ambito della Politica Agricola Comunitaria (PAC) e nell'iter compiuto dal "pacchetto qualità", si è efficacemente svolta nella fase di negoziato PAC 2014-2020, in particolare sul riconoscimento quali beneficiari delle associazioni di produttori e l'implementazione della misura del PSR sull'aiuto alla partecipazione ai sistemi di qualità e di promozione.

Le azioni intraprese dell'associazione hanno altresì riguardato la semplificazione da parte dell'Unione europea del cd. "pacchetto qualità", orientata a ridurre il numero di regolamenti relativi ai sistemi di qualità e a semplificare i processi di registrazione, la revisione della normativa sull'agricoltura biologica nella cooperazione con le istituzioni europee, (Commissione Europea, Parlamento Europeo), la ricerca e innovazione nel ciclo di negoziati commerciali UEUSA e nella cooperazione con organizzazioni partner.

Negli anni l'associazione si è rivelata interlocutore autorevole per il Parlamento europeo, per il presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale ed si è rafforzata la sua collaborazione verso i deputati della Commissione sul tema della qualità.

Con Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018", il Consiglio Regionale ha approvato le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016 il Consiglio e la Giunta hanno deliberato, tra l'altro, il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2016 tra cui il 1341 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ed organismi internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34 Trasferimenti correnti al resto del mondo".

Con D.G.R. n° 1746 del 22.11.2016 avente ad oggetto: " Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento", la Giunta regionale ha modificato le percentuali previste per taluni capitolo di spesa richiamati nelle precedenti DGR n. 668/2016 e n. 923/2016 autorizzando l'impegno delle spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun assessorato come da apposito allegato. In base alla medesima delibera, l'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura Autonoma, ai singoli Assessori. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede poi, con proprio atto, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

In particolare alla Presidenza è stato autorizzato (ai fini del comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 10.000.000,00 milioni.

Con Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR 1746

del 22.11.2016 Sezioni afferenti alla Presidenza” il Segretario Generale della Presidenza ha autorizzato la Direzione Amministrativa del Gabinetto ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 87.857,00 sul cap. 1341.

Si ritiene che la conferma dell’adesione all’Associazione A.R.E.P.O. possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell’adesione all’Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell’adesione regionale all’Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine — A.R.E.P.O. anche per l’anno 2016.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l’attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell’adesione all’Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine — A.R.E.P.O., perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all’adesione per l’anno 2016.

#### **COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011**

##### **Esercizio finanziario 2016**

Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 4.500,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1341** - Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato: 0101104 - C.R.A. 41.02 - esercizio finanziario 2016, L.R. n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto “Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018” secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 159 del 23.02.2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall’Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.

All’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall’istruttore, dalla Responsabile P.O. “Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81”, dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s’intende integralmente riportato;

- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine — A.R.E.P.O. con sede in Bordeaux, per l'anno 2016;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € **4.500,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 - esercizio finanziario 2016;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine — A.R.E.P.O. con sede in Bordeaux;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2108

**L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione AVVISO PUBBLICO - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - con sede in Grugliasco (TO). Anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2226 del 09/12/2015 la Giunta Regionale ha disposto la conferma delle adesioni per l'anno 2015 alle associazioni di cui all'allegato "A" della stessa delibera, tra cui l'Associazione AVVISO PUBBLICO - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie.

Con nota prot. n. 39/2016/AMM del 03.11.2016 il Presidente dell'Associazione Avviso Pubblico ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2016 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 2.500,00.

Avviso Pubblico è un'associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori ad essi governati.

L'Associazione svolge, tra l'altro, attività di studio, di ricerca su temi inerenti la criminalità organizzata, la corruzione, la sicurezza urbana, l'immigrazione, i mercati illeciti (traffico di droga, armi, esseri umani, traffico illecito di rifiuti, racket, usura, infiltrazione degli appalti ecomafie, ecc.) nonché sulle modalità che rendono possibile la realizzazione di interventi di contrasto e prevenzione della criminalità e la diffusione della legalità democratica.

Con Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018", il Consiglio Regionale ha approvato

le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016 il Consiglio e la Giunta hanno deliberato, tra l'altro, il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2016 tra cui il 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ed organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34".

Con D.G.R. n° 1746 del 22.11.2016 avente ad oggetto: " Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento", la Giunta regionale ha modificato le percentuali previste per taluni capitolo di spesa richiamati nelle precedenti DGR n. 668/2016 e n. 923/2016 autorizzando l'impegno delle spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun assessorato come da apposito allegato. In base alla medesima delibera, l'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura Autonoma, ai singoli Assessori. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede poi, con proprio atto, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

In particolare alla Presidenza è stato autorizzato (ai fini del comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 10.000.000,00 milioni.

Con Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR 1746 del 22.11.2016 Sezioni afferenti alla Presidenza" il Segretario Generale della Presidenza ha autorizzato la Direzione Amministrativa del Gabinetto ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 201.945,69 sul cap. 1340.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione AVVISO PUBBLICO possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione AVVISO PUBBLICO anche per l'anno 2016.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione AVVISO PUBBLICO, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2016.

### **COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011**

#### **Esercizio finanziario 2016**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **2.500,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** - Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato: 0101104 - C.R.A. 41.02 - esercizio finanziario 2016, L.R. n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 159 del 23.02.2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto

dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione AVVISO PUBBLICO - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - con sede in Grugliasco (To), per l'anno 2016;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 2.500,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2016 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Associazione AVVISO PUBBLICO - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - con sede in Grugliasco (To);
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2109

**L.R. 30-04-1980, n. 34. Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma - anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con nota prot. n. 405/FO del 22/10/2015, il Presidente della Fondazione "Osservatorio sulla Criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" ha proposto l'adesione mediante il versamento di un contributo finanziario pari ad € 10.000,00, a decorrere dall'anno 2016.

Con deliberazione n° 1907 del 27/10/2015 la Giunta Regionale ha disposto l'adesione alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare", con una quota annuale pari ad € 10.000,00, a decorrere dall'anno 2016.

Con nota prot. n° 20150022310 del 27.11.2015 il Consiglio Regionale della Puglia ha comunicato che la II<sup>a</sup> Commissione Consiliare permanente nella seduta del 25.11.2015, ha espresso parere favorevole in ordine alla deliberazione di Giunta Regionale n° 1907 del 27/10/2015 avente ad oggetto: "L.R. 30/04/1980, n° 34 — Adesione della Regione Puglia alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare".

La Fondazione denominata "Osservatorio sulla Criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" con sede in Roma, persegue finalità di approfondimento scientifico, diffusione e divulgazione degli studi sulla criminalità e l'illegalità nell'agricoltura e nell'agroalimentare. In particolare, la Fondazione intende realizzare una serie di iniziative, di elevato livello scientifico, dirette a diffondere presso l'opinione pubblica ed i vari

livelli istituzionali, un'adeguata conoscenza e consapevolezza in merito all'esigenza di tutelare e preservare il Made in Italy nel settore agroalimentare.

Con Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018", il Consiglio Regionale ha approvato le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016 il Consiglio e la Giunta hanno deliberato, tra l'altro, il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2016 tra cui il 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ed organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34".

Con D.G.R. n° 1746 del 22.11.2016 avente ad oggetto: "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento", la Giunta regionale ha modificato le percentuali previste per taluni capitolo di spesa richiamati nelle precedenti DGR n. 668/2016 e n. 923/2016 autorizzando l'impegno delle spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun assessorato come da apposito allegato. In base alla medesima delibera, l'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura Autonoma, ai singoli Assessori. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede poi, con proprio atto, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

In particolare alla Presidenza è stato autorizzato (ai fini del comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 10.000.000,00 milioni.

Con Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR 1746 del 22.11.2016 Sezioni afferenti alla Presidenza" il Segretario Generale della Presidenza ha autorizzato la Direzione Amministrativa del Gabinetto ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 201.945,69 sul cap. 1340.

Si ritiene che la conferma dell'adesione alla Fondazione possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socioeconomica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale alla Fondazione anche per l'anno 2016.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare", perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2016, corrispondendo una quota pari ad € 10.000,00

#### **COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011**

##### **Esercizio finanziario 2016**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 10.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato: 0101104 - C.R.A. 41.02 -

esercizio finanziario 2016, L.R. n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto “Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018” secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 159 del 23.02.2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall’Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.

All’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall’istruttore, dalla Responsabile P.O. “Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81”, dal Direttore Amministrativo e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s’intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell’adesione della Regione Puglia alla Fondazione “Osservatorio sulla criminalità nell’agricoltura e sul sistema agroalimentare”, con sede in Roma per l’anno 2016;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 10.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2016 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall’Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente della Fondazione “Osservatorio sulla criminalità nell’agricoltura e sul sistema agroalimentare” con sede in Roma;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2110

**L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione “Giuseppe Di Vagno” con sede in Conversano - anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. “Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81”, dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 “Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni”, in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le “Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008”.

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2226 del 09/12/2015 la Giunta Regionale ha disposto la conferma delle adesioni per l'anno 2015 alle associazioni di cui all'allegato “A” della stessa delibera, tra cui la Fondazione “Giuseppe Di Vagno” con sede in Conversano.

Con nota prot. n. 27/16/V del 15/03/2016 il Presidente della Fondazione “Giuseppe Di Vagno ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2016 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 15.000,00.

La Fondazione pur avendo come ispirazione ideale i valori del Socialismo democratico, della libertà, della democrazia, del rifiuto della violenza come strumento di lotta politica è del tutto autonoma rispetto alla competizione politica propria dei Partiti, rispetta ed applica al suo interno il pluralismo delle idee e delle culture politiche contemporanee.

La Fondazione nel corso del 2016 sarà impegnata nella partecipazione e nella progettazione di programmi europei e di bandi nazionali della Struttura di missione e bandi di soggetti privati quali, ad esempio il recente bando dedicato al volontariato in ambito culturale di Fondazione con IL SUD.

La Fondazione DI Vagno ha presentato per il 2016 due progetti in campo europeo “Europe for Citizens con partner della Francia, Polonia, Croazia, Serbia, Svezia, Austria ed altri, che propone di fornire a livello europeo

un dibattito pubblico approfondito e poliedrico sulla solidarietà e la sua rilevanza particolare in tempi di crisi e turbolenze, in particolare sulla politica europea e l'impegno della società civile.

Il secondo progetto "Creative Europe The art of European solidarity" è stato presentato in partnership con Eurozine(Austria), Derive ( Austria), Kulturtreger/Booksa (Croazia) Res Publica Nowa (Polonia), Glänta (Svezia).

Le succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente e che si provvederà nell'ambito dell'attività istruttoria (art.18) all'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO\_166-0003757 del 26.05.2016 e successivo sollecito prot. n° AOO-174-0000187 del 26.09.2016, ha chiesto all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e al Direttore del Dipartimento, competenti per materia, il previsto parere.

Con nota prot. n. AOO\_SP6/0000251 del 17.10.2016 l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale ha valutato l'attività svolta nel corso dell'anno 2015 dalla Fondazione Di Vagno ed ha comunicato la volontà di confermare il rinnovo dell'adesione per l'anno 2016.

Con Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018", il Consiglio Regionale ha approvato le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016 il Consiglio e la Giunta hanno deliberato, tra l'altro, il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2016 tra cui il 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ed organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34".

Con D.G.R. n° 1746 del 22.11.2016 avente ad oggetto: " Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento", la Giunta regionale ha modificato le percentuali previste per taluni capitolo di spesa richiamati nelle precedenti DGR n. 668/2016 e n. 923/2016 autorizzando l'impegno delle spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun assessorato come da apposito allegato. In base alla medesima delibera, l'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura Autonoma, ai singoli Assessori. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede poi, con proprio atto, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

In particolare alla Presidenza è stato autorizzato (ai fini del comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 10.000.000,00 milioni.

Con Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR 1746 del 22.11.2016 Sezioni afferenti alla Presidenza" il Segretario Generale della Presidenza ha autorizzato la Direzione Amministrativa del Gabinetto ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 201.945,69 sul cap. 1340.

Si ritiene che la conferma dell'adesione alla Fondazione Di Vagno possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi

di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socioeconomica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale alla Fondazione Di Vagno anche per l'anno 2016.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione alla Fondazione Di Vagno, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2016.

#### **COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 Esercizio finanziario 2016**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 15.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** - Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato: 0101104 - C.R.A. 41.02 - esercizio finanziario 2016, L.R. n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 159 del 23.02.2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall' Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione della Regione Puglia alla Fondazione " Giuseppe Di Vagno" con sede in Conversano, per l'anno 2016;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 15.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2016 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del

22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza;

- di incaricare il Capo di Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente della Fondazione "Giuseppe Di Vagno" con sede in Conversano;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2111

**L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione ERRIN — European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles - anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2225 del 09/12/2015 la Giunta Regionale ha disposto la conferma delle adesioni per l'anno 2015 alle associazioni di cui all'allegato "A" della stessa delibera, tra cui l'Associazione ERRIN — European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles.

Con nota prot. n. 58/2016 del 28/12/2015 l'Associazione ERRIN — European Regions Research and Innovation Network ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2016 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 2.700,00.

L'Associazione ERRIN è una rete che si occupa di innovazione e ricerca del paesaggio; sostiene la ricerca regionale e lo sviluppo delle capacità di innovazione, agevolando la collaborazione e il partenariato regionale e lo scambio aperto e rapido delle conoscenze in un contesto di fiducia e sicurezza. Attraverso queste azioni ERRIN cerca di contribuire alla realizzazione della strategia Europea 2020 e all'iniziativa faro "Unione dell'Innovazione" che è la strategia dell'Unione Europea utile per creare un ambiente favorevole all'innovazione e trasformare le idee in prodotti e servizi che porteranno crescita economica e occupazione.

Con Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018", il Consiglio Regionale ha approvato

le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016 il Consiglio e la Giunta hanno deliberato, tra l'altro, il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2016 tra cui il 1341 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ed organismi internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34 Trasferimenti correnti al resto del mondo".

Con D.G.R. n° 1746 del 22.11.2016 avente ad oggetto: " Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento", la Giunta regionale ha modificato le percentuali previste per taluni capitolo di spesa richiamati nelle precedenti DGR n. 668/2016 e n. 923/2016 autorizzando l'impegno delle spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun assessorato come da apposito allegato. In base alla medesima delibera, l'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura Autonoma, ai singoli Assessori. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede poi, con proprio atto, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

In particolare alla Presidenza è stato autorizzato (ai fini del comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 10.000.000,00 milioni.

Con Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR 1746 del 22.11.2016 Sezioni afferenti alla Presidenza" il Segretario Generale della Presidenza ha autorizzato la Direzione Amministrativa del Gabinetto ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 87.857,00 sul cap. 1341.

Le succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente e che si provvederà nell'ambito dell'attività istruttoria (art.18) all'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO\_166-0003755 del 26.05.2016 e successivo sollecito prot. n. AOO\_174/0000186 del 26/09/2016, ha chiesto all'Assessore allo Sviluppo Economico e al Direttore del Dipartimento, competenti per materia, il previsto parere.

Con e-mail del 20.09.2016 prot. d'arrivo n. AOO\_174/0000263 del 30.09.2016 il Direttore di Dipartimento allo Sviluppo Economico, Prof. Domenico Laforgia, ha confermato la volontà di rinnovare l'adesione all'Associazione ERRIN.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione ERRIN possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socioeconomica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione ERRIN — European Regions Research and Innovation Network anche per l'anno 2016.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione ERRIN — European

Regions Research and Innovation Network, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2016.

### **COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011**

#### **Esercizio finanziario 2016**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **2.700,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1341** - Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato: 0101104 - C.R.A. 41.02 - esercizio finanziario 2016, L.R. n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 159 del 23.02.2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione ERRIN — European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles, per l'anno 2016;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 2.700,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 - esercizio finanziario 2016 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Associazione ERRIN — European Regions Research

and Innovation Network con sede in Bruxelles;

- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2112

**L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Mobility Manager — EUROMOBILITY con sede in Roma anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2226 del 09/12/2015 la Giunta Regionale ha disposto la conferma delle adesioni per l'anno 2015 alle associazioni di cui all'allegato "A" della stessa delibera, tra cui l'Associazione Mobility Manager — EUROMOBILITY con sede in Roma.

L'Associazione Euromobility promuove un'azione culturale, formativa ed informativa, diffusa sull'intero territorio nazionale ed internazionale volta a creare, promuovere e diffondere conoscenze e valori civili e di riferimento idonei a stimolare l'introduzione nel Paese di nuove forme di mobilità e trasporto, sia individuale che collettivo, sempre più ecosostenibili, a vantaggio della qualità della vita dei cittadini e nel maggiore rispetto possibile dell'ambiente.

Con nota prot. n. 61/2016 del 20/06/2016 il Presidente dell'Associazione Euromobility ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2016 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 1.000,00.

L'Associazione EUROMOBILITY prevede tra le attività scientifiche dell'anno 2016, lo sviluppo del network nazionale ed internazionale dei mobility manager e ricerche nel settore della mobilità sostenibile. L'attività a livello nazionale è dedicata all'aggiornamento dell'osservatorio nazionale sul mobility management; quella a livello internazionale è condotta nell'ambito della rete EPOMM.

Le succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente e che si provvederà nell'ambito dell'attività istruttoria (art.18) all'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO\_166-0003754 del 26.05.2016, ha chiesto all'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità e al Direttore del Dipartimento Mobilità e Qualità Urbana, competenti per materia, il previsto parere.

Con nota prot. n. AOO\_009-00001653 del 13.06.2016 il Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio ha confermato il parere positivo per il rinnovo dell'adesione alla succitata Associazione.

Con Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018", il Consiglio Regionale ha approvato le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016 il Consiglio e la Giunta hanno deliberato, tra l'altro, il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2016 tra cui il 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ed organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34".

Con D.G.R. n° 1746 del 22.11.2016 avente ad oggetto: " Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento", la Giunta regionale ha modificato le percentuali previste per taluni capitolo di spesa richiamati nelle precedenti DGR n. 668/2016 e n. 923/2016 autorizzando l'impegno delle spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun assessorato come da apposito allegato. In base alla medesima delibera, l'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura Autonoma, ai singoli Assessori. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede poi, con proprio atto, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

In particolare alla Presidenza è stato autorizzato (ai fini del comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 10.000.000,00 milioni.

Con Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR 1746 del 22.11.2016 Sezioni afferenti alla Presidenza" il Segretario Generale della Presidenza ha autorizzato la Direzione Amministrativa del Gabinetto ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 201.945,69 sul cap. 1340.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione EUROMOBILITY possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione Euromobility anche per l'anno 2016.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione EUROMOBILITY, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2016.

### **COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011**

#### **Esercizio finanziario 2016**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **1.000,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** - Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato: 0101104 - C.R.A. 41.02 - esercizio finanziario 2016, L.R. n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 159 del 23.02.2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione Mobility Manager — EUROMOBILITY con sede in Roma, per l'anno 2016;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 1.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2016 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Associazione Mobility Manager — EUROMOBILITY con sede in Roma;

-di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2113

**L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Euroregione Adriatico Ionica con sede in Pola Croazia - anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2225 del 09/12/2015 la Giunta Regionale ha disposto la conferma delle adesioni per l'anno 2015 alle associazioni di cui all'allegato "A" della stessa delibera, tra cui l'Associazione Euroregione Adriatico Ionica con sede in Pola (Croazia).

Euroregione Adriatico Ionica è un'associazione di cooperazione transazionale costituita dalle regioni e autorità locali che si affacciano sul Mar Adriatico e sullo Ionio; promuove lo sviluppo coordinato ed integrato dei territori coinvolti e risponde alla priorità dell'Unione Europea di sostenere le politiche di coesione e di integrazione europea attraverso l'applicazione dei principi di reciprocità, confronto e condivisione delle priorità di sviluppo regionale.

I settori in cui opera sono la tutela dell'ambiente, il turismo, la cultura, la pesca e le attività produttive, le infrastrutture ed i trasporti.

Con nota prot. n. 10/2016 del 10.02.2016 il Presidente dell'Associazione Euroregione Adriatico Ionica ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2016 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 1.000,00.

Con Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018", il Consiglio Regionale ha approvato

le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016 il Consiglio e la Giunta hanno deliberato, tra l'altro, il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2016 tra cui il 1341 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ed organismi internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34 Trasferimenti correnti al resto del mondo".

Con D.G.R. n° 1746 del 22.11.2016 avente ad oggetto: " Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento", la Giunta regionale ha modificato le percentuali previste per taluni capitolo di spesa richiamati nelle precedenti DGR n. 668/2016 e n. 923/2016 autorizzando l'impegno delle spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun assessorato come da apposito allegato. In base alla medesima delibera, l'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura Autonoma, ai singoli Assessori. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede poi, con proprio atto, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

In particolare alla Presidenza è stato autorizzato (ai fini del comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 10.000.000,00 milioni.

Con Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR 1746 del 22.11.2016 Sezioni afferenti alla Presidenza" il Segretario Generale della Presidenza ha autorizzato la Direzione Amministrativa del Gabinetto ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 87.857,00 sul cap. 1341.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione Euroregione Adriatico Ionica possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione Euroregione Adriatico Ionica anche per l'anno 2016.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Euroregione Adriatico Ionica, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2016.

### **COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011**

#### **Esercizio finanziario 2016**

Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 1.000,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1341** - Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato: 0101104 - C.R.A. 41.02 - esercizio finanziario 2016, L.R. n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 159 del 23.02.2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto

dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione Euroregione Adriatico Ionica con sede in Pola (Croazia), per l'anno 2016;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 1.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 - esercizio finanziario 2016 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente Euroregione Adriatico Ionica con sede in Pola (Croazia);
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2114

**L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione EUROSOLAR ITALIA con sede in Roma - anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2226 del 09/12/2015 la Giunta Regionale ha disposto la conferma delle adesioni per l'anno 2015 alle associazioni di cui all'allegato "A" della stessa delibera, tra cui l'Associazione EUROSOLAR ITALIA con sede in Roma.

L'Associazione opera affinché sia realizzata la sostituzione dell'approvvigionamento energetico, basato sulle fonti tradizionali di energia, con fonti inesauribili di energia solare diretta e indiretta, risparmio energetico ed energie rinnovabili.

Con raccomandata del 04.10.2016 il Presidente dell'Associazione EUROSOLAR ITALIA ha proposto la conferma dell'adesione della Regione Puglia, per l'anno 2016, mediante il versamento della quota annuale pari ad € 500,00.

L'Associazione durante l'anno 2015 ha continuato l'organizzazione di alcune attività principali già in corso di realizzazione ed avviato programmi per nuove iniziative. Sono stati presi contatti e collaborazioni per seminari ed elaborati programmi di workshop tra docenti dell'Università La Sapienza di Roma, altre Università e centri culturali dedicati all'Architettura Bioclimatica Mediterranea come l'Accademia di Egitto e le Università del Cairo ed Alessandria.

Inoltre, prosegue la partecipazione all'attività del Dipartimento "Progetto Sostenibile ed efficienza energetica dell'Ordine Architetti PPC di Roma e Provincia e la collaborazione con la sede centrale di Bonn che indirizza ricerche ed attività anche a livello europeo.

Le succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente e che si provvederà nell'ambito dell'attività istruttoria (art.18) all'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO\_166-0003756 del 26.05.2016 ha chiesto all'Assessore alla Qualità del Territorio e al Direttore del Dipartimento, competenti per materia, il previsto parere.

Con nota prot. n. AOO\_ SP1-0000412 del 03.06.2016 l'Assessore alla Qualità del Territorio ha valutato la rilevanza delle attività svolte nel corso dell'anno 2015 dall'Associazione "EUROSOLAR ITALIA" ed ha comunicato la volontà di confermare il rinnovo dell'adesione per l'anno 2016.

Con Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018", il Consiglio Regionale ha approvato le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016 il Consiglio e la Giunta hanno deliberato, tra l'altro, il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2016 tra cui il 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ed organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34".

Con D.G.R. n° 1746 del 22.11.2016 avente ad oggetto: " Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento", la Giunta regionale ha modificato le percentuali previste per taluni capitolo di spesa richiamati nelle precedenti DGR n. 668/2016 e n. 923/2016 autorizzando l'impegno delle spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun assessorato come da apposito allegato. In base alla medesima delibera, l'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura Autonoma, ai singoli Assessori. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede poi, con proprio atto, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

In particolare alla Presidenza è stato autorizzato (ai fini del comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 10.000.000,00 milioni.

Con Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR 1746 del 22.11.2016 Sezioni afferenti alla Presidenza" il Segretario Generale della Presidenza ha autorizzato la Direzione Amministrativa del Gabinetto ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 201.945,69 sul cap. 1340.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione "EUROSOLAR ITALIA" possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione "EUROSOLAR ITALIA" anche per l'anno 2016.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione "EUROSOLAR ITALIA", perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2016.

### **COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011**

#### **Esercizio finanziario 2016**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **500,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** - Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato: 0101104 - C.R.A. 41.02 - esercizio finanziario 2016, L.R. n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 159 del 23.02.2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione "EUROSOLAR ITALIA" con sede in Roma, per l'anno 2016;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € **500,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2016 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 28.06.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno

e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Associazione "EUROSOLAR ITALIA" con sede in Roma;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2115

**L.R. 30-04-1980, n. 34— Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma - anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2226 del 09/12/2015 la Giunta Regionale ha disposto la conferma delle adesioni per l'anno 2015 alle associazioni di cui all'allegato "A" della stessa delibera, tra cui l'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma.

Con nota prot. n. RM-U-0012786/16 del 26/09/2016 il FORMEZ P.A. ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2016 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 5.000,00.

Il 2015 per il FORMEZ P.A. è stato caratterizzato dalla gestione commissariale che ha attuato il Piano approvato dall'assemblea dei soci il 14 novembre 2014.

L'attività del FORMEZ P.A. è finalizzata a supportare i processi di attuazione delle politiche di modernizzazione della Pubblica Amministrazione e più in generale della strategia di promozione dell'innovazione e di rafforzamento della capacità amministrativa, prevista dalle politiche di sviluppo dell'UE e promossa dal DFP, attraverso attività di accompagnamento.

Il Piano prevede l'articolazione dell'attività del FORMEZ P.A. su tre linee d'intervento, nell'ambito delle quali sono stati classificati tutti i progetti realizzati nel 2015 e precisamente:

- Supporto all'attuazione delle riforme,
- Promozione dell'innovazione,
- Rafforzamento della capacità amministrativa.

Con Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018", il Consiglio Regionale ha approvato le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016 il Consiglio e la Giunta hanno deliberato, tra l'altro, il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2016 tra cui il 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ed organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34".

Con D.G.R. n° 1746 del 22.11.2016 avente ad oggetto: Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento", la Giunta regionale ha modificato le percentuali previste per taluni capitolo di spesa richiamati nelle precedenti DGR n. 668/2016 e n. 923/2016 autorizzando l'impegno delle spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun assessorato come da apposito allegato. In base alla medesima delibera, l'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura Autonoma, ai singoli Assessori. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede poi, con proprio atto, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

In particolare alla Presidenza è stato autorizzato (ai fini del comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 10.000.000,00 milioni.

Con Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR 1746 del 22.11.2016 Sezioni afferenti alla Presidenza" il Segretario Generale della Presidenza ha autorizzato la Direzione Amministrativa del Gabinetto ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 201.945,69 sul cap. 1340.

Si ritiene che, la conferma dell'adesione all'Associazione FORMEZ P.A. possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma anche per l'anno 2016.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione al Formez P.A., perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2016.

#### **COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 Esercizio finanziario 2016**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **5.000,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** - Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato: 0101104 - C.R.A. 41.02 - esercizio finanziario 2016, LR. n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 159 del 23.02.2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma, per l'anno 2016;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 5.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2016 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 28.06.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2116

**L.R. 30-04-1980, n. 34— Conferma adesione della Regione Puglia all' Associazione "I Presidi del Libro" con sede in Bari - anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2226 del 09/12/2015 la Giunta Regionale ha disposto la conferma delle adesioni per l'anno 2015 alle associazioni di cui all'allegato "A" della stessa delibera, tra cui l'Associazione "I Presidi del Libro" con sede in Bari.

Con nota del 10.05.2016 il Presidente dell'Associazione "I Presidi del Libro" ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2016 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 50.000,00.

L'Associazione opera su tutto il territorio regionale, riconoscendo nuovi Presidi, con particolare attenzione alle realtà periferiche e prive di stimoli culturali. La tenace attività degli operatori culturali suscita l'interesse delle Amministrazioni locali che sostengono l'attività dei Presidi, i quali hanno fatto sì che l'Associazione è diventato un punto di riferimento per numerosi istituti scolastici, con i quali si è stretta una collaborazione nel corso dell'intero anno scolastico. I presidi dedicano particolare attenzione alle biblioteche, contribuendo in maniera decisiva al recupero della loro funzione di luoghi di incontri e scambi. Particolare attenzione è rivolta alle librerie indipendenti ed anche alle piccole e medie case editrici regionali e nazionali.

L'attività dell'Associazione è finalizzata alla promozione delle bellezze paesaggistico - naturali di Puglia che si traducono in un flusso crescente di turismo culturale.

Le succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente e che si provvederà nell'ambito dell'attività istruttoria (art.18) all'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO\_166-0003757 del 26.05.2016 e successivo sollecito prot. n° AOO-174-0000187 del 26.09.2016, ha chiesto all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e al Direttore del Dipartimento, competenti per materia, il previsto parere.

Con nota prot. n. AOO\_SP6/0000251 del 17.10.2016 l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale ha valutato l'attività svolta nel corso dell'anno 2015 dall'Associazione "I Presidi del Libro" ed ha comunicato la volontà di confermare il rinnovo dell'adesione per l'anno 2016.

Con Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018", il Consiglio Regionale ha approvato le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016 il Consiglio e la Giunta hanno deliberato, tra l'altro, il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2016 tra cui il 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ed organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34".

Con D.G.R. n° 1746 del 22.11.2016 avente ad oggetto: " Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento", la Giunta regionale ha modificato le percentuali previste per taluni capitolo di spesa richiamati nelle precedenti DGR n. 668/2016 e n. 923/2016 autorizzando l'impegno delle spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun assessorato come da apposito allegato. In base alla medesima delibera, l'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura Autonoma, ai singoli Assessori. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede poi, con proprio atto, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

In particolare alla Presidenza è stato autorizzato (ai fini del comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 10.000.000,00 milioni.

Con Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR 1746 del 22.11.2016 Sezioni afferenti alla Presidenza" il Segretario Generale della Presidenza ha autorizzato la Direzione Amministrativa del Gabinetto ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 201.945,69 sul cap. 1340.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione "I Presidi del Libro" possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione "I Presidi del Libro" anche per l'anno 2016.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione "I Presidi del Libro", perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2016.

### **COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011**

#### **Esercizio finanziario 2016**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **50.000,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** - Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato: 0101104 - C.R.A. 41.02 - esercizio finanziario 2016, L.R. n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 159 del 23.02.2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall' Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all' Associazione "I Presidi del Libro" con sede in Bari, per l'anno 2016;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 50.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2016-;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 28.06.2016 e dall' Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Associazione "I Presidi del Libro" con sede in Bari;

- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2117

**L.R. 30-04-1980, n. 34— Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. - Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles - anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2225 del 09/12/2015 la Giunta Regionale ha disposto la conferma delle adesioni per l'anno 2015 alle associazioni di cui all'allegato "A" della stessa delibera, tra cui l'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. -Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles.

N.E.C.S.T.O.U.R. è la Rete delle regioni europee per il turismo sostenibile e competitivo.

Riunisce circa 30 regioni europee con una forte competenza nel settore del turismo, così come organizzazioni accademiche quali università e istituti di ricerca, e rappresentanti delle associazioni di turismo di business sostenibile e reti provenienti da circa 20 Paesi dello spazio economico europeo; inoltre, sviluppa un quadro coerente per il coordinamento dei programmi di sviluppo regionale e della ricerca sul turismo sostenibile e competitivo.

Con nota del 25.02.2016 il Presidente dell'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. -Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2016 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 2.000,00.

Le succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente e che si provvederà nell'ambito

dell'attività istruttoria (art.18) all'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO\_166-0003757 del 26.05.2016 e successivo sollecito prot. n. AOO\_174/0000187 del 26/09/2016, ha chiesto all'Assessore all' Industria Turistica e Culturale e al Direttore del Dipartimento, competenti per materia, il previsto parere.

Con nota prot. n. AOO-SP6/0000251 del 17.10.2016 l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale ha valutato l'attività svolta nel corso dell'anno 2015 dall'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. ed ha comunicato la volontà di confermare il rinnovo dell'adesione per l'anno 2016.

Con Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018", il Consiglio Regionale ha approvato le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016 il Consiglio e la Giunta hanno deliberato, tra l'altro, il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2016 tra cui il 1341 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ed organismi internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34 Trasferimenti correnti al resto del mondo".

Con D.G.R. n° 1746 del 22.11.2016 avente ad oggetto: " Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento", la Giunta regionale ha modificato le percentuali previste per taluni capitolo di spesa richiamati nelle precedenti DGR n. 668/2016 e n. 923/2016 autorizzando l'impegno delle spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun assessorato come da apposito allegato. In base alla medesima delibera, l'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura Autonoma, ai singoli Assessori. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede poi, con proprio atto, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

In particolare alla Presidenza è stato autorizzato (ai fini del comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 10.000.000,00 milioni.

Con Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR 1746 del 22.11.2016 Sezioni afferenti alla Presidenza" il Segretario Generale della Presidenza ha autorizzato la Direzione Amministrativa del Gabinetto ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 87.857,00 sul cap. 1341.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. -Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions anche per l'anno 2016.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. -Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions, perché ne valuti la pubblica utilità al

fine della conferma all'adesione per l'anno 2016.

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011**  
**Esercizio finanziario 2016**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **2.000,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1341** - Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato: 0101104 - C.R.A. 41.02 - esercizio finanziario 2016, L.R. n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 159 del 23.02.2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. -Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles, per l'anno 2016;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 2.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 - esercizio finanziario 2016 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente N.E.C.S.T.O.U.R. -Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles;

- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2118

**L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale — Network of European Regions Using Space technologies — NEREUS - anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 639 del 02/04/2015 la Giunta Regionale ha disposto la conferma delle adesioni per l'anno 2015 all'Associazione Internazionale — Network of European Regions Using Space technologies — NEREUS. Anno 2015.

Con nota dell'08.07.2016 il Tesoriere dell'Associazione Internazionale — Network of European Regions Using Space technologies — NEREUS ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2016 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 10.000,00.

L'Associazione Nereus si occupa di tecnologie spaziali e per quanto riguarda le attività progettate, la Puglia ha tratto vantaggio dalla presenza proattiva nella rete negli scorsi anni e mesi, sia in termini di visibilità dell'Istituzione regionale che in termini di relazioni instaurate o consolidate con altri territori europei, ivi inclusi i rispettivi distretti che sono entrati in contatto con il DTA (Brema, Tolosa, Baviera, ecc.): si tratta di territori importanti e di partner che difficilmente in altri contesti si "agganciano" e con cui, invece, grazie alla cooperazione nata in seno a Nereus, si lavora congiuntamente anche su materie lontane dal settore aerospaziale.

Grazie anche al lavoro svolto dal 2014 ad oggi, cui ha contribuito in maniera essenziale la Puglia, la rete Nereus è accreditata oramai come "Il Soggetto regionale" in campo europeo sui temi dell'aerospazio e gode di buone relazioni con tutte le Istituzioni europee e con l'Agenzia Spaziale Europea - ESA.

Le succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente e che si provvederà nell'ambito dell'attività istruttoria (art.18) all'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. n. AOo\_174/0000188 del 26/09/2016, ha chiesto all'Assessore allo Sviluppo Economico e al Direttore del Dipartimento, competenti per materia, il previsto parere.

Con e-mail del 20.09.2016 prot. d'arrivo n. AOO\_174/0000626 del 25.10.2016 il Direttore di Dipartimento allo Sviluppo Economico, Prof. Domenico Laforgia, ha confermato la volontà di rinnovare l'adesione all'Associazione NEREUS.

Con Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018", il Consiglio Regionale ha approvato le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016 il Consiglio e la Giunta hanno deliberato, tra l'altro, il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2016 tra cui il 1341 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ed organismi internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34 Trasferimenti correnti al resto del mondo".

Con D.G.R. n° 1746 del 22.11.2016 avente ad oggetto: " Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento", la Giunta regionale ha modificato le percentuali previste per taluni capitolo di spesa richiamati nelle precedenti DGR n. 668/2016 e n. 923/2016 autorizzando l'impegno delle spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun assessorato come da apposito allegato. In base alla medesima delibera, l'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura Autonoma, ai singoli Assessori. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede poi, con proprio atto, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

In particolare alla Presidenza è stato autorizzato (ai fini del comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 10.000.000,00 milioni.

Con Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR 1746 del 22.11.2016 Sezioni afferenti alla Presidenza" il Segretario Generale della Presidenza ha autorizzato la Direzione Amministrativa del Gabinetto ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 87.857,00 sul cap. 1341.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione NEREUS possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socioeconomica del territorio.

L'Assemblea Generale di Nereus in data 22.11.2016 ha nominato il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano quale nuovo presidente dell'associazione fino alla scadenza del mandato, maggio 2017, in sostituzione di Nicola Vendola, dimessosi per ragioni personali, che ha guidato Nereus dal luglio 2014.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione Internazionale — Network of European Regions Using Space technologies — NEREUS anche per l'anno 2016.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Internazionale — Network of European Regions Using Space technologies — NEREUS, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2016.

### **COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011**

#### **Esercizio finanziario 2016**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **10.000,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1341** - Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato: 0101104 - C.R.A. 41.02 - esercizio finanziario 2016, L.R. n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 159 del 23.02.2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale — Network of European Regions Using Space technologies — NEREUS con sede in Bruxelles, per l'anno 2016;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 10.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 - esercizio finanziario 2016 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 28.06.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza ;

- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Associazione Internazionale — Network of European Regions Using Space technologies — NEREUS con sede in Bruxelles;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2119

**L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Nessuno Tocchi Caino con sede in Roma anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2226 del 09/12/2015 la Giunta Regionale ha disposto la conferma delle adesioni per l'anno 2015 alle associazioni di cui all'allegato "A" della stessa delibera, tra cui l'Associazione Nessuno Tocchi Caino con sede in Roma.

Con nota del 19/02/2016 il Tesoriere dell'Associazione Nessuno Tocchi Caino ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2016 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 5.000,00.

L'Associazione Nessuno Tocchi Caino punta nel 2016 alla realizzazione di varie missioni in paesi che, in base all'evoluzione del dibattito politico/giuridico interno e/o alle posizioni espresse in sede di processo di Revisione Periodica Universale da parte del Consiglio delle Nazioni Unite per i diritti umani, potrebbero passare ad un voto di astensione ad un voto a favore della Risoluzione pro-moratoria o da un voto contrario ad un voto almeno di astensione.

I Paesi target delle missioni del 2016 saranno individuati sulla base del piano della lobby predisposto da Nessuno Tocchi Caino anche alla luce di quelle che saranno le novità dei prossimi mesi; la delegazione che effettuerà la missione sarà composta da esponenti dell'Associazione e autorevoli figure politiche e diplomatiche (UE, Parliamentarians for Global Action, etc.).

Con D.G.R. n° 1746 del 22.11.2016 avente ad oggetto: “ Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l’anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento”, la Giunta regionale ha modificato le percentuali previste per taluni capitolo di spesa richiamati nelle precedenti DGR n. 668/2016 e n. 923/2016 autorizzando l’impegno delle spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun assessorato come da apposito allegato. In base alla medesima delibera, l’individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura Autonoma, ai singoli Assessori. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede poi, con proprio atto, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

In particolare alla Presidenza è stato autorizzato (ai fini del comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 10.000.000,00 milioni.

Con Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 avente ad oggetto: “Autorizzazioni di impegno ex DGR 1746 del 22.11.2016 Sezioni afferenti alla Presidenza” il Segretario Generale della Presidenza ha autorizzato la Direzione Amministrativa del Gabinetto ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 201.945,69 sul cap. 1340.

Si ritiene che la conferma dell’adesione all’Associazione Nessuno Tocchi Caino possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell’adesione all’Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell’adesione regionale all’Associazione Nessuno Tocchi Caino anche per l’anno 2016.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l’attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell’adesione all’Associazione Nessuno Tocchi Caino, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all’adesione per l’anno 2016.

### **COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011**

#### **Esercizio finanziario 2016**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **5.000,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** - Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato: 0101104 - C.R.A. 41.02 - esercizio finanziario 2016; L.R. n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto “Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018” secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 159 del 23.02.2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall’Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.

All’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione Nessuno Tocchi Caino con sede in Roma, per l'anno 2016;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 5.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2016 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 28.06.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Associazione Nessuno Tocchi Caino con sede in Roma;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2120

**L.R. 30-04-1980, n. 34 — Conferma adesione della Regione Puglia all' Istituto Nazionale di Architettura — IN/ARCH — Sezione Pugliese con sede in Bari - anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2226 del 09/12/2015 la Giunta Regionale ha disposto la conferma delle adesioni per l'anno 2015 alle associazioni di cui all'allegato "A" della stessa delibera, tra cui l'Istituto Nazionale di Architettura - IN/ARCH — Sezione Pugliese con sede in Bari.

Con nota prot. n. 26/2016 del 24/09/2016 il Presidente dell'Istituto Nazionale di Architettura ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2016 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 5.000,00.

L'Istituto IN/ARCH, per quanto riguarda l'attività che intende svolgere per l'anno 2016, prevede di continuare a implementare i risultati già raggiunti con Enti pubblici, Associazioni private e mondo delle Imprese, nel settore della promozione dell'architettura moderna e contemporanea e del design pugliese, inoltre, l'Istituto ha in programma un protocollo di intesa con ANCE e CONFINDUSTRIA Bari-Bat al fine di predisporre per il Comune di Bari una serie di progetti, previsioni progettuali preliminari e idee di riqualificazione paesaggistica e ambientale della linea di costa. Il protocollo è in corso e i suoi risultati sono già resi noti in due conferenze stampa nell'ambito della Fiera del Levante.

Le succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente e che si provvederà nell'ambito dell'attività istruttoria (art.18) all'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO\_166-0003756 del 26.05.2016, ha chiesto all'Assessore alla Qualità del Territorio e al Direttore del Dipartimento Mobilità e Qualità Urbana, competenti per materia, il previsto parere.

Con nota prot. n. AOO\_SP1-0000411 del 03.06.2016 l'Assessore alla Qualità Urbana ha confermato il parere positivo per il rinnovo dell'adesione alla succitata Associazione.

Con Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018", il Consiglio Regionale ha approvato le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016 il Consiglio e la Giunta hanno deliberato, tra l'altro, il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2016 tra cui il 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ed organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34".

Con D.G.R. n° 1746 del 22.11.2016 avente ad oggetto: " Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento", la Giunta regionale ha modificato le percentuali previste per taluni capitolo di spesa richiamati nelle precedenti DGR n. 668/2016 e n. 923/2016 autorizzando l'impegno delle spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun assessorato come da apposito allegato. In base alla medesima delibera, l'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura Autonoma, ai singoli Assessori. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede poi, con proprio atto, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

In particolare alla Presidenza è stato autorizzato (ai fini del comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 10.000.000,00 milioni.

Con Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR 1746 del 22.11.2016 Sezioni afferenti alla Presidenza" il Segretario Generale della Presidenza ha autorizzato la Direzione Amministrativa del Gabinetto ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 201.945,69 sul cap. 1340.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Istituto IN/ARCH possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socioeconomica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Istituto IN/ARCH anche per l'anno 2016.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Istituto IN/ARCH, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2016.

### **COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011**

#### **Esercizio finanziario 2016**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **5.000,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** - Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato: 0101104 - C.R.A. 41.02 - esercizio finanziario 2016, L.R. n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 159 del 23.02.2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Istituto Nazionale di Architettura - IN/ARCH — Sezione Pugliese, per l'anno 2016;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 5.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2016 ;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 28.06.2016 e dall' Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Istituto Nazionale di Architettura - IN/ARCH — Sezione Pugliese, con sede in Bari;

- 
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2121

**L.R. 30-04-1980, n. 34— Conferma adesione della Regione Puglia al Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia” con sede in Locorotondo - anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. “Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81”, dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 “Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni”, in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le “Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008”.

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2226 del 09/12/2015 la Giunta Regionale ha disposto la conferma delle adesioni per l'anno 2015 alle associazioni di cui all'allegato “A” della stessa delibera, tra cui il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia” con sede in Locorotondo.

Il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura “Basile Caramia” si occupa di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, divulgazione, formazione ed assistenza tecnica nel settore dell'agricoltura.

Con nota prot. n. 71 Alg.c./16 del 26.08.2016 il Presidente del Centro di Ricerca “Basile Caramia” ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2016 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 51.645,69.

Nel corso dell'anno 2015 il Centro “Basile Caramia”, in quanto Ente dotato di laboratorio accreditato dalla Regione Puglia ai sensi del DD.MM. del 14.4.1997, tra le tante attività ha effettuato analisi di laboratorio mirate all'identificazione della Xylella fastidiosa utilizzando il metodo “Enzymelinked immunosorbent assay (ELISA)”, assicurando il rispetto degli standard stabiliti dal protocollo EPPO integrato dal protocollo definito dall'Istituto di Virologia Vegetale del CNR e dal Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università di Bari.

Il Centro ha messo a disposizione organizzazione, strutture, attrezzature, personale tecnico-scientifico, per dare organica attuazione alle attività e fornendo all'Ufficio Osservatorio fitosanitario regionale il supporto scientifico nella gestione dell'emergenza causata dalla Xylella.

Le succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente e che si provvederà nell'ambito dell'attività istruttoria (art.18) all'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO\_166-0003753 del 26.05.2016 e successivo sollecito prot. n° AOO-174-0000185 del 26.09.2016, ha chiesto all'Assessore all'Agricoltura e al Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, competenti per materia, il previsto parere.

Con nota prot. n. AOO\_001/0002465 del 07.12.2016 il Direttore del Dipartimento all'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, ha espresso parere favorevole alla conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione per l'anno 2016.

Il Direttore ha riferito che, l'Associazione ha svolto anche a livello nazionale e Comunitario attività di particolare interesse strategico, anche nel quadro di un protocollo di intesa con la Regione Puglia e sulla base di diverse Deliberazioni della Giunta Regionale.

A ciò aggiungasi il ruolo svolto sul piano tecnico-scientifico nell'ambito della gestione e prevenzione della diffusione del CoDiRo sul territorio regionale, in particolare riguardo l'apporto sulla gestione delle analisi di patogenicità.

L'Associazione ha finora costituito un utile riferimento e supporto a confronti e negoziati ai diversi livelli istituzionali, nonché un importante servizio al territorio.

Con Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018", il Consiglio Regionale ha approvato le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016 il Consiglio e la Giunta hanno deliberato, tra l'altro, il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2016 tra cui il 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ed organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34".

Con D.G.R. n° 1746 del 22.11.2016 avente ad oggetto: " Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento", la Giunta regionale ha modificato le percentuali previste per taluni capitolo di spesa richiamati nelle precedenti DGR n. 668/2016 e n. 923/2016 autorizzando l'impegno delle spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun assessorato come da apposito allegato. In base alla Medesima delibera, l'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura Autonoma, ai singoli Assessori. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede poi, con proprio atto, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

In particolare alla Presidenza è stato autorizzato (ai fini del comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 10.000.000,00 milioni.

Con Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR 1746 del 22.11.2016 Sezioni afferenti alla Presidenza" il Segretario Generale della Presidenza ha autorizzato la

Direzione Amministrativa del Gabinetto ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 201.945,69 sul cap. 1340.

Si ritiene che la conferma dell'adesione al Centro di Ricerca "Basile Caramia" possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale al Centro di Ricerca "Basile Caramia" anche per l'anno 2016.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione al Centro di Ricerca "Basile Caramia", perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2016.

#### **COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011**

##### **Esercizio finanziario 2016**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **51.645,69** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** - Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato: 0101104 - C.R.A. 41.02 - esercizio finanziario 2016, L.R. n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 159 del 23.02.2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione della Regione

Puglia al Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo, per l'anno 2016;

- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € **51.645,69** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2016 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente del Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2122

**L.R. 30-04-1980, n. 34— Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS - con sede in Bruxelles - anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2225 del 09/12/2015 la Giunta Regionale ha disposto la conferma delle adesioni per l'anno 2015 alle associazioni di cui all'allegato "A" della stessa delibera, tra cui l'Associazione POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS - con sede in Bruxelles.

Con nota del 04.01.2016 il Segretario Generale dell'Associazione POLIS - EUROPEAN CMES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2016 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 10.395,00.

L'Associazione Polis promuove la mobilità sostenibile attraverso lo sviluppo di innovative soluzioni di trasporto.

L'obiettivo è quello di migliorare il trasporto locale attraverso strategie integrate che affrontino le dimensioni economiche, sociali e ambientali del trasporto. A tal fine, Polis sostiene lo scambio di esperienze e il trasferimento di conoscenze tra gli enti locali e regionali europei. Inoltre facilita il dialogo tra le autorità locali e regionali e altri attori del settore come l'industria, i centri di ricerca e università e le Organizzazioni Non Governative (ONG).

Polis promuove la cooperazione e partnership in tutta Europa, con l'obiettivo di rendere la ricerca e l'innovazione nel settore dei trasporti accessibili a città e regioni.

Le succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente e che si provvederà nell'ambito dell'attività istruttoria (art.18) all'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO\_166-0003754 del 26.05.2016 ha chiesto all'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità e al Direttore del Dipartimento, competenti per materia, il previsto parere.

Con nota prot. n. AOO-009/0001653 del 13.06.2016 il Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha comunicato la volontà di confermare il rinnovo dell'adesione per l'Associazione POLIS, per l'anno 2016.

Con Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018", il Consiglio Regionale ha approvato le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016 il Consiglio e la Giunta hanno deliberato, tra l'altro, il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2016 tra cui il 1341 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ed organismi internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34 Trasferimenti correnti al resto del mondo".

Con D.G.R. n° 1746 del 22.11.2016 avente ad oggetto: " Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento", la Giunta regionale ha modificato le percentuali previste per taluni capitolo di spesa richiamati nelle precedenti DGR n. 668/2016 e n. 923/2016 autorizzando l'impegno delle spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun assessorato come da apposito allegato. In base alla medesima delibera, l'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura Autonoma, ai singoli Assessori. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede poi, con proprio atto, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

In particolare alla Presidenza è stato autorizzato (ai fini del comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 10.000.000,00 milioni.

Con Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR 1746 del 22.11.2016 Sezioni afferenti alla Presidenza" il Segretario Generale della Presidenza ha autorizzato la Direzione Amministrativa del Gabinetto ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi 87.857,00 sul cap. 1341.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione POLIS possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socioeconomica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS anche per l'anno 2016.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di

governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2016.

### **COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011**

#### **Esercizio finanziario 2016**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **10.395,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1341** - Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato: 0101104 - C.R.A. 41.02 - esercizio finanziario 2016, L.R. n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 159 del 23.02.2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla Responsabile P.O. "Gestione e Controllo LL.RR. 34/80 e 32/81", dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione POLIS - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS con sede in Bruxelles, per l'anno 2016;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 10.395,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 - esercizio finanziario 2016 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 1746 del 22.11.2016 e dall'Atto Dirigenziale n. 18 del 02.12.2016 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

- di notificare il presente provvedimento al Presidente POLIS - EUROPEAN CMES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT SOLUTIONS con sede in Bruxelles;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2127

**Decreto del Ministero della Salute del 24/08/2016. Prima applicazione da parte delle farmacie del servizio di revisione dell'uso dei medicinali (Medice Use Review) per pazienti affetti da asma. Variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.**

**Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza-Urgenza, così come confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, riferisce quanto segue.**

Il Ministero della Salute con Legge 28 dicembre 2015, n.208 art 1 comma 571 ha istituito il fondo destinato a finanziare la prima applicazione, da parte delle farmacie, del servizio di revisione dell'uso dei medicinali (*Medicine Use Review*), finalizzato, in via sperimentale, ad assicurare l'aderenza farmacologica alle terapie con conseguente riduzione dei costi per le spese sanitarie relative ai pazienti affetti da asma.

Con la stessa legge 28 dicembre 2015, n.208 all'art 1 comma 572 il fondo è stato assegnato alle Regioni in proporzione alla popolazione residente ed è destinato in via esclusiva e diretta a finanziare la remunerazione del servizio reso dal farmacista.

Il Ministero della Salute, con decreto del 24.08.2016, ha autorizzato la spesa e il pagamento a favore delle Regioni (secondo gli importi previsti nella tabella allegata allo stesso decreto che per la Regione Puglia corrispondono alla somma di € 67.300,00) a valere sul capitolo 3439 "Somme da destinare alla revisione dell'uso dei medicinali per pazienti affetti da asma" dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute per l'anno 2016;

Con mail del 12.09.2016 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato alla Sezione Amministrazione Finanza e Controllo che la somma di € 67.300,00 con causale "*L. 208/2015 art. c. 572 revisione dell'uso dei medicinali per pazienti affetti da asma*" è stata accreditata dal Ministero della salute, in data 01.09.2016, e incassata con reversale n.11579.

Atteso che il Ministero ha erroneamente accreditato la somma sul conto ordinario anziché sanitario ed è stata incassata e imputata al capitolo di partita di giro 6155194 "*Somme erroneamente accreditate sul conto di gestione ordinaria, da trasferire al conto di gestione sanitaria*".

Considerato che è necessario istituire nel bilancio vincolato nuovi capitoli di entrata e di spesa, ai sensi del D.Lgs 118/2011 art.51 c.6 lett.b), trattandosi di tipologie di entrata già rimosse dal Tesoriere nel corso dell'anno 2016 e non previste.

Per quanto su esposto si rende necessario effettuare la regolarizzazione contabile di somme rimosse in partita di giro e contestualmente istituire un nuovo capitolo di entrata e di spesa.

Visto il D.Lgs 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e de/loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";

Rilevato che l'art.51, comma 2 del D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi

capitoli di bilancio;

Vista la legge regionale del L.R 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 e s.m.i."**

Si provvede, ai sensi del D.Lgs. 118/11 e s.m. e i, alla seguente variazione di Bilancio di previsione esercizio 2016, competenza e cassa, Documento Tecnico di accompagnamento, Bilancio Gestionale di cui alla DGR n.159 del 23.02.2016 per la regolarizzazione della reversale n. 11579 imputata al capitolo di partita di giro 6155194 "SOMME ERRONEAMENTE ACCREDITATE SUL CONTO DI GESTIONE ORDINARIA, DA TRASFERIRE AL CONTO DI GESTIONE SANITARIA".

ENTRATA

Bilancio vincolato

Capitolo: .N.I. \_\_\_\_\_

PIANO DEI CONTI: E.2.01.01.01.014

CODICE SIOPE:2113 - Trasferimenti correnti da Stato per Sanità

Descrizione del capitolo: "Trasferimento dal Ministero della Salute per la revisione dell'uso dei medicinali per pazienti affetti da asma. Legge 208/2015 art. 1 cc. 751-752".

CRA 61-05

Debitore Ministero della Salute- Codice Fiscale: 80242250589

Stanziamento: Competenza € 67.300,00 Cassa € 67.300,00

Si provvede alla nuova istituzione del capitolo di spesa (C.N.I.), codice di Missione 13 e codice Programma 1, così come di seguito indicato:

Capitolo. N.I. \_\_\_\_\_ del bilancio 2016: "Spesa la per revisione dell'uso dei medicinali per pazienti affetti da asma. Legge 208/2015 art. 1 cc. 571-572.

Trasferimento somme alle Aziende Sanitarie Locali"

Stanziamento: Competenza € 67.300,00 Cassa € 67.300,00

PIANO DEI CONTI: U.1.04.01.02

CRA 61-05

Per effetto di quanto sopra, si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2016 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "k" della Legge regionale n.7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

**LA GIUNTA**

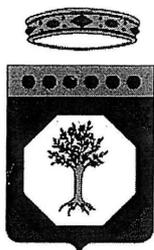
- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

**DELIBERA**

- di effettuare la regolarizzazione contabile della somma € 67.300,00 incassata e imputata al capitolo di partita di giro 6155194 "Somme erroneamente accreditate sul conto di gestione ordinaria, da trasferire al conto di gestione sanitaria";
- di istituire il capitolo di entrata con declaratoria: "Trasferimento dal Ministero della Salute per la revisione dell'uso dei medicinali per pazienti affetti da asma. Legge 208/2015 art. 1 cc. 751-752" e il capitolo di spesa "Spesa la per revisione dell'uso dei medicinali per pazienti affetti da asma. Legge 208/2015 art. 1 cc. 571-572. Trasferimento somme alle Aziende Sanitarie Locali", così come dettagliato nella sezione adempimenti contabili;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti contabili relativi alla variazione in aumento in termini di competenza e di cassa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 approvato con L.R. n. 2/2016, dotando gli istituendi capitoli di uno stanziamento pari a Euro € 67.300,00, così come dettagliato nella sezione adempimenti contabili;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 14 della L.R. 19 febbraio 2016, n. 2;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche all'adozione degli atti conseguenti al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



# REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE**

Il presente provvedimento è composto altresì da un allegato per un totale di **3 (tre)** pagine inclusa la presente.

Il Dirigente della Sezione  
Risorse Strumentali e Tecnologiche  
Ing. Vito Bavaro





Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**  
**data: .... / .... / .....**  
**n. protocollo .....**  
**Rif. delibera del .... Organo ... del ... .. n. ....**  
**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>13 TUTELA DELLA SALUTE</b>				
Programma	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA				
Titolo	SPESE CORRENTI	0,00	67.300,00	0,00	67.300,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			67.300,00
	previsione di cassa	0,00	67.300,00		67.300,00
<b>Totale Programma</b>		<b>0,00</b>	<b>67.300,00</b>	<b>0,00</b>	<b>67.300,00</b>
	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			67.300,00
	previsione di cassa	0,00	67.300,00		67.300,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>13 TUTELA DELLA SALUTE</b>	<b>0,00</b>	<b>67.300,00</b>	<b>0,00</b>	<b>67.300,00</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		<b>0,00</b>	<b>67.300,00</b>	<b>0,00</b>	<b>67.300,00</b>
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			67.300,00
	previsione di cassa	0,00	67.300,00		67.300,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		<b>0,00</b>	<b>67.300,00</b>	<b>0,00</b>	<b>67.300,00</b>
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			67.300,00
	previsione di cassa	0,00	67.300,00		67.300,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00		0,00	
			residui presunti		
		0,00	previsione di competenza	67.300,00	67.300,00
		0,00	previsione di cassa	67.300,00	67.300,00
		0,00	residui presunti		
TOTALE TITOLO	2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	previsione di competenza	67.300,00	67.300,00
		0,00	previsione di cassa	67.300,00	67.300,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	residui presunti		
		0,00	previsione di competenza	67.300,00	67.300,00
		0,00	previsione di cassa	67.300,00	67.300,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	residui presunti		
		0,00	previsione di competenza	67.300,00	67.300,00
		0,00	previsione di cassa	67.300,00	67.300,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della Spesa  
**Il Dirigente della Sezione S.R.S.**  
 (Ing. Vito Bavaro)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2128

**Approvazione accordo operativo di collaborazione tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".**

Il Presidente della Giunta Regionale, sentito l'Ass.re al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

**CONSIDERATO CHE:**

La Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ha tra i propri fini istituzionali:

- la predisposizione del Piano triennale per le politiche per le migrazioni;
- la programmazione, anche di concerto con i sindacati e le associazioni, degli interventi per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei cittadini stranieri;
- lo sviluppo di azioni innovative e la formulazione di proposte progettuali a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari;
- il monitoraggio e la valutazione dei flussi migratori e delle condizioni di vita dei migranti;
- l'individuazione, in collaborazione con le Istituzioni nazionali ed internazionali competenti per materia, delle azioni da porre in essere per la tutela e l'accoglienza dei migranti;
- la elaborazione della Strategia regionale per l'inclusione di rom, sinti e camminanti;
- il coordinamento tra le varie strutture regionali interessate dalla elaborazione e applicazione di politiche a tutela della popolazione straniera, comunitaria ed extra-comunitaria, sul territorio pugliese;
- la collaborazione con le istituzioni accademiche regionali, nazionali ed internazionali per l'analisi delle condizioni di vita della popolazione straniera presente sul territorio pugliese allo scopo di definire politiche di integrazione efficaci e sostenibili.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, secondo i propri fini istituzionali:

- promuove sul territorio attività di ricerca e di studio sul fenomeno migratorio e sulle tematiche ad esso correlate in un costante confronto tra il contesto dei paesi di destinazione e quello dei paesi di provenienza;
- promuove studi e analisi atti a costruire un quadro aggiornato dei processi migratori e riflessioni sulle loro cause e implicazioni di natura sociale, economica, culturale e politica;
- promuove e/o collabora ad attività di formazione sui temi delle migrazioni, della convivenza e delle pratiche interculturali;

- promuove convenzioni con Enti, Istituzioni e Associazioni per le finalità previste dallo statuto;
- organizza attività comuni con Istituzioni, Centri studi e di ricerca, Dipartimenti e Istituti universitari sia a livello nazionale che internazionale;
- organizza incontri culturali, seminari, convegni, conferenze e produrre pubblicazioni su tematiche specifiche;
- promuove sul territorio una logica di sistema tra enti pubblici e privati, con l'obiettivo di sostenere logiche di lavoro basate sulla pianificazione, progettazione, valutazione e comunicazione dei risultati conseguiti.

**RITENUTO OPPORTUNO:**

Stipulare un apposito accordo operativo di collaborazione e cooperazione per la realizzazione di attività scientifiche, di ricerca, di formazione, consulenza e di diffusione dei risultati della ricerca con particolare riferimento alle tematiche migratorie, dei processi di inclusione economica, sociale, culturale e politica delle comunità straniere presenti sul territorio, con lo scopo di determinare un interscambio continuo ed efficace tra la Regione Puglia — Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In merito alle attività scientifiche, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro condurrà studi e ricerche interdisciplinari caratterizzati da un prevalente taglio quantitativo di tipo statistico-demografico.

**DATO ATTO CHE:**

Le spese autorizzate con il presente provvedimento, da imputare sul capitolo 941041 - EF 2016, in termini di spazi finanziari di competenza, sono da considerare a discarico/ricomprese in quelle precedentemente autorizzate, con le DD.G.R. n. 668/2016 e n. 923/2016, e non ancora impegnate.

**SI PROPONE:**

Di sottoscrivere apposito accordo operativo di collaborazione, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" allo scopo di cooperare all'individuazione di progetti nazionali ed internazionali, onde reperire risorse finanziarie finalizzate al perseguimento degli obiettivi previsti per la realizzazione di interventi formativi e di ricerca con particolare riferimento alle tematiche migratorie, dei processi di processi di inclusione economica, sociale, culturale e politica delle comunità straniere presenti sul territorio.

Di prevedere un contributo finanziario pari a € 40.000,00 a copertura delle spese e delle attività previste.

Di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale alla sottoscrizione del citato accordo operativo di collaborazione regolante i rapporti con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", previa adozione dell'impegno di spesa.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 40.000,00 (quarantamila/00), trovano copertura sul Cap. 941041 — Interventi a sostegno dell'immigrazione. Art. 9 LR 32/2009 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali - E.F. 2016

**CRA: 42 -06**

**Missione 12 — Programma 04 — Titolo 1**

**cod. d.lgs. 118/2011 - 1.04.01.08**

“La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2016.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- Udità la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di sottoscrivere apposito accordo operativo di collaborazione, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" allo scopo di cooperare all'individuazione di progetti nazionali ed internazionali, onde reperire risorse finanziarie finalizzate al perseguimento degli obiettivi previsti per la realizzazione di interventi formativi e di ricerca con particolare riferimento alle tematiche migratorie, dei processi di processi di inclusione economica, sociale, culturale e politica delle comunità straniere presenti sul territorio.
- di prevedere un contributo finanziario pari a € 40.000,00 a copertura delle spese e delle attività previste.
- di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale alla sottoscrizione del citato accordo operativo di collaborazione regolante i rapporti con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", previa adozione dell'impegno di spesa;
  - di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
  - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

**REGIONE  
PUGLIA**

Presidenza Giunta Regionale  
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le  
migrazioni ed antimafia sociale

**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**

Il presente allegato è composto da n. 6 (sei) fasciate  
Il Dirigente Sezione Sicurezza del Cittadino,  
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale  
(dott. Stefano Fumarulo)

## Accordo operativo di collaborazione

tra

La **Regione Puglia**, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata dal dott. Stefano Fumarulo, nato a Bari il 10/08/1978, in qualità di Dirigente della **Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale**, domiciliato ai fini del presente Accordo operativo di collaborazione presso la sede della Sezione sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n.33

e

**l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, con sede in Bari in Piazza Umberto I, n.1, c.a.p.70121, CF:80002170720 e P.IVA:01086760723, rappresentata dal Rettore Prof. Antonio Felice Uricchio, nato a Bitonto (BA) il 10/07/1961, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente

### PREMESSO CHE

Presso la Presidenza della Regione Puglia, con DPGR n.443/2015, è stata istituita la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale che ha tra i propri fini istituzionali:

- la predisposizione del Piano triennale per le politiche per le migrazioni;
- la programmazione, anche di concerto con i sindacati e le associazioni, degli interventi per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei cittadini stranieri;
- lo sviluppo di azioni innovative e la formulazione di proposte progettuali a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari;
- il monitoraggio e la valutazione dei flussi migratori e delle condizioni di vita dei migranti;
- l'individuazione, in collaborazione con le Istituzioni nazionali ed internazionali competenti per materia, delle azioni da porre in essere per la tutela e l'accoglienza dei migranti;
- la elaborazione della Strategia regionale per l'inclusione di rom, sinti e camminanti;
- il coordinamento tra le varie strutture regionali interessate dalla elaborazione e applicazione di politiche a tutela della popolazione straniera, comunitaria ed extra-comunitaria, sul territorio pugliese;



**REGIONE  
PUGLIA**

Presidenza Giunta Regionale  
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le  
migrazioni ed antimafia sociale



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**

- la collaborazione con le istituzioni accademiche regionali, nazionali ed internazionali per l'analisi delle condizioni di vita della popolazione straniera presente sul territorio pugliese allo scopo di definire politiche di integrazione efficaci e sostenibili.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, secondo i propri fini istituzionali:

- promuove sul territorio attività di ricerca e di studio sul fenomeno migratorio e sulle tematiche ad esso correlate in un costante confronto tra il contesto dei paesi di destinazione e quello dei paesi di provenienza;
- promuove studi e analisi atti a costruire un quadro aggiornato dei processi migratori e riflessioni sulle loro cause e implicazioni di natura sociale, economica, culturale e politica;
- promuove e/o collabora ad attività di formazione sui temi delle migrazioni, della convivenza e delle pratiche interculturali;
- promuove convenzioni con Enti, Istituzioni e Associazioni per le finalità previste dallo statuto;
- organizza attività comuni con Istituzioni, Centri studi e di ricerca, Dipartimenti e Istituti universitari sia a livello nazionale che internazionale;
- organizza incontri culturali, seminari, convegni, conferenze e produrre pubblicazioni su tematiche specifiche;
- promuove sul territorio una logica di sistema tra enti pubblici e privati, con l'obiettivo di sostenere logiche di lavoro basate sulla pianificazione, progettazione, valutazione e comunicazione dei risultati conseguiti.

È di comune interesse tra le parti che convergono favorire una più ampia e continua interazione fra la **Regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale** e l'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, con l'intento di realizzare attività di studio, di ricerca, di formazione nei settori di comune interesse, nonché di cooperazione alla diffusione dei risultati della ricerca che siano ritenuti coerenti con queste finalità.

#### **TANTO PREMESSO**

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **ARTICOLO 1**

#### ***Finalità e oggetto dell'accordo***

È scopo del presente Accordo operativo di collaborazione cooperare per la realizzazione di attività scientifiche, di ricerca, di formazione, consulenza e di diffusione dei risultati della ricerca con particolare riferimento alle tematiche migratorie e ai processi di inclusione economica, sociale, culturale e politica delle comunità straniere presenti sul territorio, con lo scopo di determinare un interscambio continuo ed efficace tra la Regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia

**REGIONE  
PUGLIA**

Presidenza Giunta Regionale  
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le  
migrazioni ed antimafia sociale

**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**

sociale e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In merito alle attività scientifiche, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro condurrà studi e ricerche interdisciplinari caratterizzati da un prevalente taglio quantitativo di tipo statistico-demografico.

## **ARTICOLO 2**

### ***Programma operativo***

La Regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegnano a cooperare anche all'individuazione di progetti nazionali ed internazionali, onde reperire risorse

finanziarie finalizzate al perseguimento degli obiettivi previsti nel presente Accordo operativo di collaborazione per la realizzazione di interventi formativi e di ricerca con particolare riferimento alle tematiche migratorie, ai processi di inclusione economica, sociale e politica delle comunità straniere presenti sul territorio, allo sviluppo economico, delle politiche di sicurezza e legalità, delle politiche sociali, ambientali e di valorizzazione del patrimonio culturale. I risultati delle attività scientifiche, di ricerca, di formazione realizzate nell'ambito del presente Accordo operativo di collaborazione saranno disponibili per l'utilizzazione da parte di ciascuno dei Soggetti contraenti nell'ambito di propri precisi fini istituzionali.

## **ARTICOLO 3**

### ***Obblighi***

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro:

- mette a disposizione i propri componenti, la propria esperienza e competenza multidisciplinare negli studi e nella ricerca per le attività sopra menzionate. Inoltre, si impegna – laddove necessario – ad avviare collaborazioni con enti ed istituti di ricerca nazionali ed internazionali nel perseguimento delle attività concordate;
- garantisce che le attività oggetto del presente Accordo operativo di collaborazione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie garantendo il massimo coinvolgimento dei diversi attori sociali su tutto il territorio regionale;
- si impegna a garantire il buon fine dell'iniziativa e di sovrintendere al coordinamento delle diverse azioni propedeutiche all'iniziativa stessa;
- verifica i risultati dell'iniziativa e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale;
- assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08;
- si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e



**REGIONE  
PUGLIA**

Presidenza Giunta Regionale  
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le  
migrazioni ed antimafia sociale



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**

s.m.i.

#### **ARTICOLO 4**

##### ***Referente***

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro individua nella persona della prof.ssa Michela Camilla Pellicani, docente presso la stessa Università, il proprio referente scientifico nell'ambito del presente Accordo operativo di collaborazione.

#### **ARTICOLO 5**

##### ***Durata***

Il presente Accordo operativo di collaborazione avrà durata di 1 (uno) anno, a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata previa approvazione da parte dei entrambi i Soggetti contraenti.

#### **ARTICOLO 6**

##### ***Finanziamento del progetto***

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione delle attività di cui all'articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 40.000,00 (quarantamila/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2016".

Il finanziamento regionale sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo operativo di collaborazione.

#### **ARTICOLO 7**

##### ***Relazione finale e rendicontazione***

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, trasmetterà alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

- a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
- b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
- c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
- d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno

**REGIONE  
PUGLIA**

Presidenza Giunta Regionale  
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le  
migrazioni ed antimafia sociale

**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**

essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

#### **ARTICOLO 8**

##### ***Publicità e logo***

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale per le attività previste, apponendo su tutte le

comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *online* relativi all'iniziativa, il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso dalla Presidenza della Giunta Regionale, con la seguente dicitura: "Con il contributo della Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale".

#### **ARTICOLO 9**

##### ***Revoche***

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;
- nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art. 6.
- Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

#### **ARTICOLO 10**

##### ***Controversie***

E' esclusa la clausola arbitrare. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato.

#### **ARTICOLO 11**

##### ***Imposta***

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.



**REGIONE  
PUGLIA**

Presidenza Giunta Regionale  
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le  
migrazioni ed antimafia sociale



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**

Il presente atto si compone di n. 6 fasciate.

Letto, confermato e sottoscritto.

*Luogo e data, .....*

<p>Per la Regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale</p> <p><i>Il Dirigente della Sezione</i> <b>Dr. Stefano Fumarulo</b></p> <p>(firma e timbro)</p>	<p>Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</p> <p><i>Il Magnifico Rettore</i> <b>Prof. Antonio Felice Uricchio</b></p> <p>(firma e timbro)</p>
---	---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2129

**Convenzione ai sensi dell'art. 6 l. 225/92 tra il Gruppo Ferrovie dello stato italiane e la Regione Puglia inerente a procedure per la gestione delle emergenze in ambito ferroviario.**

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Previsione e Prevenzione dei rischi e gestione post emergenza e confermata dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con Legge n. 225 del 24.02.1992 è stato istituito il Sistema Nazionale di Protezione Civile composto dalle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale;
- la suddetta Legge, all'art.6 prevede che, per l'attuazione delle attività di Protezione Civile, le strutture nazionali e locali di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- il D.L. 7/09/2001 n. 343, convertito con modificazioni dalla Legge 9/11/2001 n. 401 ha individuato nel Dipartimento della Protezione Civile l'organo dello Stato preposto ai compiti di coordinamento delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione pubblica e privata presente sul territorio nazionale, finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi che determinino situazioni di grave rischio, salvo quanto previsto dal D.Lgs. n.112 del 1998
- con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 31 ottobre 2000 n. 138/T, è stata concessa alla RFI la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, ed è stato stabilito, all'art.3, l'obbligo per il concessionario di garantire la piena utilizzabilità e la costante manutenzione delle linee e delle infrastrutture ferroviarie, nonché di mantenere adeguati livelli e standard di sicurezza allineati e comparabili a quelli delle principali reti europee, anche con riferimento ai nuovi sistemi di sicurezza sulle linee e sugli impianti;
- l'art.9 dell'appena citato decreto di concessione sancisce che RFI, per esigenze di difesa nazionale, ordine pubblico e protezione civile, è tenuta a rispettare gli obblighi e prestare i servizi richiesti dalle competenti autorità, con oneri da determinarsi in appositi contratti stipulati tra il Concessionario e l'autorità richiedente;
- Trenitalia gestisce i servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci in virtù di licenza n. 1/2000, del titolo autorizzatorio ex art. 3, comma 1, lett. r) del decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 188, entrambi rilasciati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché dei certificati di sicurezza rilasciati da RFI;
- con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006, emanata ai sensi dell'art.5, commi 1 e 5, del predetto D.L. n.343/2001, sono state fornite indicazioni per il "Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose";
- con Direttiva del Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 2 maggio 2006 sono state formulate indicazioni operative specifiche cui far riferimento in occasione, tra l'altro, di incidenti ferroviari ed incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- la Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" dispone all'art.3 anche gli interventi che FS e Protezione Civile devono porre in essere nel rispetto delle proprie competenze e procedure in caso di evento cui all'art.2, comma1 lettera c) -della legge 225/92;
- FS Italiane (nel seguito FS), ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

- 21 novembre 2006, partecipa, previo invito, alle riunioni del Comitato Operativo della Protezione Civile fornendo il proprio contributo nella direzione unitaria e nel coordinamento della attività di emergenza;
- con D.G.R. del 23/09/2008 n.1762 la Regione Puglia ha istituito il Centro Operativo Regionale di Protezione Civile con annessa Sala Operativa, presidiata fisicamente h12 (lun-sab) 365 giorni l'anno ed h24 in caso di emergenze o emanazione di avvisi di criticità per rischio meteo-idrogeologico nonché nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi individuato annualmente da apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale ai sensi della L.343/2001 nel periodo Giugno-Settembre, da personale dipendente dell'Amministrazione, quale luogo di riferimento per il monitoraggio, la gestione e il coordinamento delle emergenze sul territorio regionale, oltre che a supporto del Sistema regionale di Protezione Civile;
  - il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 disciplina l'organizzazione e il funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile;
  - con D.G.R. del 18 Ottobre 2011 n.2304, al fine di concertare taluni aspetti di particolare importanza inerenti ai rapporti tra Regione Puglia e Gruppo FS in merito alle criticità/emergenze in area ferroviaria, veniva approvato uno schema di Protocollo di Intesa di durata quadriennale;
  - il D.L. 16 Maggio 2012, n.59, convertito - con modificazioni - nella Legge 12 luglio 2012, n.100, ha introdotto modifiche alla su citata Legge 225/92;
  - Con Deliberazione 26 novembre 2013, n°2181, la Giunta Regionale, in applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.02.2004 e successive modifiche ed integrazioni, in forza dell'intesa conseguita con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, perfezionatasi per il tramite della nota n. DPC/PRE/0043463 del 31 agosto 2005 e dall'art. 3-bis della legge 100/2012, ha dichiarato l'attivazione a far data dal 01.12.2013 del Centro Funzionale Decentrato che assicura sul territorio regionale, ad ogni effetto di legge, le attività di previsione e vigilanza meteorologica e gestione del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile e, conseguentemente, ha adottato ed approvato le "Procedure di allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per il rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico".
  - le attività di Protezione Civile nella Regione Puglia sono disciplinate dalla L.R.n.7 del 10 Marzo 2014 "Sistema regionale di Protezione Civile";
  - detta L.R. all'art. 16 c.1 prevede che la Regione Puglia possa stipulare, nel limite delle risorse disponibili, intese, accordi o convenzioni con aziende pubbliche e private, anche per assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza;
  - FS Italiane, controllante al 100% delle Società RFI e Trenitalia, gestisce i rapporti istituzionali con lo Stato e con le altre autorità istituzionali per conto dell'intero Gruppo FS;
  - la Direzione Protezione Aziendale di FS è delegata a rappresentare il Gruppo FS in tutte le sua articolazioni sia di trasporto, sia di infrastrutture presenti sul territorio della Regione Puglia.

Ritenuto utile procedere alla sottoscrizione di una nuova convenzione ai sensi dell'Art. 6 della L.225/92 tra Regione Puglia e Ferrovie dello Stato Italiane che consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione delle emergenze in ambito ferroviario.

Per quanto sopra, si propone alla Giunta di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia-Sezione Protezione Civile e Ferrovie dello Stato Italiane redatto e condiviso tra le due strutture a seguito di tavoli tecnici e corrispondenza elettronica.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente unitamente all'Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propongono alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 — c. 4 lettera a) della L.R. 7/1997, l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore alla Protezione Civile;  
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Protezione Civile;  
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- Di approvare lo schema di convenzione tra Ferrovie dello Stato Italiane e la Regione Puglia che, composto di n. 21 (ventuno) pagine inclusi gli allegati, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di autorizzare il Dirigente di Sezione Ing. Lucia Di Lauro alla firma del Protocollo d'Intesa;
- Di disporre, a cura del Segretariato della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94;

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



REGIONE  
PUGLIA



## CONVENZIONE

AI SENSI DELL'ART.6 DELLA LEGGE 24 FEBBRAIO 1992 N.225

TRA

**FERROVIE DELLO STATO ITALIANE**

E

**REGIONE PUGLIA**

*Il presente allegato è composto da n.21 fascicole  
compreso la copertina*

IL DIRIGENTE  
DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE  
(Ing. Lucia Di Lauro)

*Di Lauro*



**REGIONE  
PUGLIA**



L'anno 2016, il giorno ..... del mese di ....., la Regione Puglia - Sezione Protezione Civile (di seguito indicata come Regione Puglia) rappresentata da....., giusta Delibera di Giunta Regionale n.....del ....., e Ferrovie dello Stato Italiane (di seguito indicata anche come "FS") rappresentata dal Direttore Centrale Protezione Aziendale, Dott.Franco Fiumara, nato a Messina (ME) il 07/03/1961, che interviene nel presente atto anche in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito indicata come RFI) e di Trenitalia S.p.A. (di seguito indicata come Trenitalia), in seguito congiuntamente indicate come le "parti"

#### PREMESSO CHE

- ❖ con legge del 24 febbraio 1992, n. 225 è stato istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile, coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale;
- ❖ l'art. 6 della citata legge 225 del 1992 prevede che, al fine dello svolgimento delle attività di Protezione Civile, le strutture nazionali e locali di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- ❖ il decreto legge 7 settembre 2001 n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001 n. 401 ha individuato nel Dipartimento della Protezione Civile l'organo dello Stato preposto ai compiti di promozione e coordinamento delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione pubblica e privata presente sul territorio nazionale, finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi che determinino situazioni di grave rischio, salvo quanto previsto dal decreto legislativo n.112 del 1998;
- ❖ il decreto-legge del 16 maggio 2012, n. 59, convertito - con modificazioni - nella legge 12 luglio 2012, n. 100, ha introdotto modifiche alla su citata legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- ❖ con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006, emanata ai sensi dell'art.5, commi 1 e 5, del predetto decreto legge n. 343 del 2001, sono state fornite indicazioni per il "Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose";
- ❖ con Direttiva del 2 maggio 2006 il Dipartimento ha formulato indicazioni operative specifiche cui far riferimento in occasione, tra l'altro, di incidenti ferroviari ed incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- ❖ FS, controllante al 100% delle Società RFI e Trenitalia, gestisce i rapporti istituzionali con lo Stato e con le altre autorità istituzionali per conto dell'intero Gruppo FS;
- ❖ con D.G.R. del 23/09/2008 n.1762 la Regione Puglia ha istituito il Centro Operativo Regionale di Protezione Civile con annessa Sala Operativa, presidiata fisicamente h12 (lun-sab) 365 giorni l'anno ed h24 in caso di emergenze o avvisi di criticità nonchè nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi Giugno-Settembre, da personale dipendente dell'Amministrazione, quale luogo di riferimento per il monitoraggio, la gestione e il coordinamento delle emergenze sul territorio regionale, oltre che a supporto del Sistema regionale di Protezione Civile;
- ❖ che, in particolare, il Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia, in forza dell'intesa conseguita con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri perfezionatasi per il tramite della nota n. DPC/PRE/0043463 del 31 agosto 2005, assicura sul



**REGIONE  
PUGLIA**



- territorio regionale, ad ogni effetto di legge e con decorrenza dal 01 Dicembre 2013, le funzioni e i compiti previsti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. e dall'art. 3-bis della legge 100/2012 e assegnati ai Centri Funzionali Regionali, dichiarati attivi e operativi, in materia di previsione e vigilanza meteorologica e gestione del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di Protezione Civile;
- ❖ con D.G.R. n.2181 del 26.11.2013 sono state approvate le procedure di allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per il rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico;
  - ❖ le attività di Protezione Civile nella Regione Puglia sono disciplinate dalla L.R.n.7 del 10 Marzo 2014 "Sistema regionale di Protezione Civile";
  - ❖ detta L.R. all'art. 16 c.1 prevede che la Regione Puglia possa stipulare, nel limite delle risorse disponibili, intese, accordi o convenzioni con aziende pubbliche e private, anche per assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza;
  - ❖ la Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" disciplina la gestione del flusso delle informazioni tra i diversi soggetti coinvolti nelle attività emergenziali, il coordinamento delle componenti del Servizio nazionale di protezione civile e descrive il modello organizzativo per la gestione dell'emergenza, con la specificazione delle modalità delle prime attivazioni in caso di evento di cui all'art.2, comma 1, lettera c), della legge 225/92 e delle principali attività delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, tra cui Ferrovie dello Stato-RFI/Trenitalia;
  - ❖ con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 31 ottobre 2000 n. 138/T, è stata concessa alla RFI la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, ed è stato stabilito, all'art.3, l'obbligo per il concessionario di garantire la piena utilizzabilità e la costante manutenzione delle linee e delle infrastrutture ferroviarie, nonché di mantenere adeguati livelli e standard di sicurezza allineati e comparabili a quelli delle principali reti europee, anche con riferimento ai nuovi sistemi di sicurezza sulle linee e sugli impianti;
  - ❖ che l'art.9 dell'appena citato decreto di concessione sancisce che RFI, per esigenze di difesa nazionale, ordine pubblico e protezione civile, è tenuta a rispettare gli obblighi e prestare i servizi richiesti dalle competenti autorità, con oneri da determinarsi in appositi contratti stipulati tra il Concessionario e l'autorità richiedente;
  - ❖ che Trenitalia gestisce i servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci in virtù di licenza n. 1/2000, del titolo autorizzatorio ex art. 3, comma 1, lett. r) del decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 188, entrambi rilasciati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché dei certificati di sicurezza rilasciati da RFI;
  - ❖ che FS, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2006, partecipa, previo invito, alle riunioni del Comitato Operativo della Protezione Civile fornendo il proprio contributo nella direzione unitaria e nel coordinamento della attività di emergenza;
  - ❖ che al fine di concertare taluni aspetti di particolare importanza inerenti ai rapporti tra Regione Puglia e FS in merito alle criticità/emergenze in area ferroviaria, in data 30 Novembre 2011 è stato sottoscritto tra le parti un Protocollo di Intesa di durata quadriennale;
  - ❖ che ai fini della stipula della presente Convenzione, sono stati organizzati una serie di incontri e scambi informativi ed è stato approfondito il percorso tra le parti finalizzato a garantire una maggiore collaborazione nelle diverse attività comuni nelle fasi di previsione, prevenzione dei rischi e gestione dell'emergenza.

#### CONSIDERATO CHE

- in data 09 settembre 2013 è stata rinnovata la Convenzione tra il Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Amministratore Delegato di FS,



**REGIONE  
PUGLIA**



- che fornisce le indicazioni per la corretta gestione dell'emergenza in ambito ferroviario;
- l'art. 11 di tale Convenzione stabilisce che lo stesso è quadro di riferimento per eventuali ulteriori accordi in ambito regionale;

#### **DATO ATTO**

che le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione,

#### **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

#### **ARTICOLO 1 SVILUPPO DELLA COLLABORAZIONE**

La Regione Puglia e FS, a mezzo della presente Convenzione, assicurano un'ulteriore sviluppo ai reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, che possano avere ripercussioni anche sulla circolazione ferroviaria, ovvero contesti emergenziali che riguardino o richiedano l'impiego delle risorse FS, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività.

L'obiettivo è anche definire dei comuni protocolli di interscambio di informazioni tra i rispettivi centri operativi, nonché programmi di attività formativa.

A tal fine sono state individuate le aree di comune interesse che vengono di seguito elencate:

- A) Emergenze ferroviarie per le quali può essere richiesta la collaborazione/intervento del Sistema di Protezione Civile della Regione Puglia:
  - Criticità/emergenze ferroviarie per cause tecniche e di forza maggiore che coinvolgono passeggeri e treni, compresi i treni che trasportano le merci pericolose;
  - Incidente ferroviario (disciplinato dalla Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 2.5.2006, con la quale sono state fornite indicazioni operative specifiche cui far riferimento in occasione, tra l'altro, di incidenti ferroviari).
  
- B) Emergenze che possono richiedere l'impiego delle risorse appartenenti a FS:
  - Calamità di origine naturale o antropica;
  - Emergenze nazionali di altra natura;
  - Spostamento di un elevato numero di persone.
  
- C) Attività di prevenzione:
  - Esercitazioni, comprese quelle che si svolgono in ambito ferroviario;
  - Redazione di piani di emergenza;
  - Formazione, attività addestrativa-esercitativa.
  
- D) Aspetti comunicativi per la gestione di eventi emergenziali:
  - Informazioni ai viaggiatori.



**REGIONE  
PUGLIA**



## ARTICOLO 2 CONTRIBUTO DELLE PARTI

Nell'ottica di una proficua collaborazione e di un miglior coordinamento nelle fasi di previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza, le parti si rendono reciprocamente disponibili a concordare ogni iniziativa utile a tale scopo. In particolare:

### RFI, in relazione all'infrastruttura ferroviaria:

- assicura, con riferimento agli eventi di cui al precedente art.1 e qualora se ne ravvisi congiuntamente fra le parti la necessità, la presenza di un proprio qualificato funzionario presso la Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Puglia, nonché l'eventuale presenza di un proprio rappresentante nei Centri Operativi di Protezione Civile attivati;
- al fine della valutazione del rischio e per la predisposizione di scenari per l'emergenza, assicura, previa definizione delle modalità d'uso, informazioni specifiche riguardanti il sistema infrastrutturale;
- assicura alla Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Puglia il flusso informativo relativo alle tratte ferroviarie nel proprio territorio;
- su richiesta della Regione Puglia, in caso di preallertamento o di criticità in atto, assicura il necessario rafforzamento del personale normalmente in servizio per fronteggiare situazioni emergenziali, nei limiti delle disponibilità;
- collabora con le componenti e le strutture territoriali del sistema di Protezione Civile della Regione Puglia presenti sul territorio, in coordinamento con Trenitalia, ai fini della stesura dei piani di emergenza e dei modelli d'intervento per la gestione delle emergenze esterne all'ambito ferroviario che possono interessare anche l'infrastruttura ferroviaria;
- a supporto delle iniziative del Sistema regionale di Protezione Civile, quali ad esempio la realizzazione di campi base o l'allestimento di sedi logistiche provvisorie, mette a disposizione, ove possibile, spazi di competenza quali aree adiacenti le stazioni, impianti, scali ferroviari per la sosta dei mezzi (l'elenco è da considerarsi esemplificativo e non esaustivo);
- previa verifica del progetto e della fattibilità tecnica, può concedere ospitalità in comodato d'uso gratuito presso le stazioni e/o il sedime ferroviario alle tecnologie di telecomunicazione della Regione Puglia;
- predispose, con le strutture territoriali di Protezione Civile ed anche in collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, attività esercitative finalizzate alla stesura/verifica dei piani di emergenza, anche sulla base delle disposizioni impartite dal Decreto Ministeriale del 28/10/2005 concernente la "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie".

### Trenitalia, in relazione al trasporto ferroviario:

- assicura, con riferimento agli eventi di cui al precedente art.1 e qualora se ne ravvisi congiuntamente fra le parti la necessità, la presenza di un proprio qualificato funzionario presso la Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Puglia, nonché l'eventuale presenza di un proprio rappresentante nei Centri Operativi di Protezione Civile attivati, per il coordinamento e la gestione dell'emergenza in occasione di criticità di carattere ferroviario;
- garantisce l'assistenza dei propri clienti, nei limiti delle possibilità e disponibilità della propria organizzazione, con riferimento alle emergenze di cui al precedente art. 1, anche in collaborazione con le strutture operative (art 11 legge 225/92) del Servizio Nazionale della Protezione Civile intervenute sul luogo dell'evento secondo quanto stabilito al successivo art.6;
- assicura, con riferimento agli eventi di cui al precedente art.1, previa sottoscrizione di specifici accordi con la Regione Puglia per la definizione di costi e condizioni, il trasporto dei Volontari delle organizzazioni regolarmente riconosciute e del personale della Protezione Civile, nonché di eventuali mezzi e/o attrezzature (in caso di gravi problemi sulle infrastrutture viarie, che rendano



**REGIONE  
PUGLIA**



- impraticabile il trasporto su gomma), tenuto conto delle proprie disponibilità;
- assicura, con riferimento agli eventi di cui al precedente art.1, previa sottoscrizione di specifici accordi con la Regione Puglia per la definizione di costi e condizioni, il materiale rotabile ritenuto necessario per garantire il trasferimento di un gran numero di persone;
  - assicura, con riferimento agli eventi di cui al precedente art.1, assistenza alla popolazione coinvolta, mettendo a disposizione della Regione Puglia vetture letto/cuccette, nei limiti delle proprie disponibilità, con oneri da imputarsi come stabilito al successivo art. 7;
  - collabora con le componenti e le strutture territoriali del sistema Regionale della Protezione Civile presenti sul territorio, in coordinamento con RFI, ai fini della stesura dei piani di emergenza e dei modelli d'intervento per la gestione delle emergenze esterne all'ambito ferroviario che possono interessare anche l'infrastruttura ferroviaria;
  - valuta la fattibilità operativa, d'intesa con RFI e Regione Puglia, di definire un sistema operativo di contrasto agli incendi boschivi anche dalla linea ferroviaria, in situazioni di inaccessibilità della rete stradale.

**La Regione Puglia, in relazione alle competenze:**

- concorda con FS specifici modelli d'intervento per la gestione delle emergenze al fine di ottimizzare l'efficacia degli interventi che interessano l'ambito ferroviario;
- assicura a FS la messa a disposizione delle informazioni in proprio possesso riguardanti i piani di emergenza redatti a livello territoriale e le indicazioni in essi contenute con particolare riferimento a quelle necessarie in occasione di criticità che vedono coinvolti gli impianti e/o il traffico ferroviario;
- rende disponibili a FS i bollettini di condizioni meteo avverse e gli avvisi di criticità diffusi dalla Protezione Civile regionale ed ogni notizia utile che possa costituire, con l'evoluzione nel tempo, criticità per il regolare svolgimento del servizio di trasporto;
- rende, su richiesta di FS, disponibili dati e informazioni relativi ad eventi emergenziali (idraulico, idrogeologico, sismico, incendi, ecc.) che dovessero verificarsi in ambito regionale;
- sottoscrive eventuali e specifici accordi con Trenitalia per la definizione di costi e condizioni per l'impiego di risorse finalizzate al trasporto dei Volontari da e per le aree disastrose da eventi calamitosi e per il trasporto su treno anche al verificarsi di gravi impedimenti che pregiudichino il regolare utilizzo della viabilità stradale;
- sottoscrive con Trenitalia appositi accordi per la definizione di costi e condizioni di trasporto, nei limiti delle disponibilità, per la messa a disposizione di materiale rotabile ritenuto necessario in caso di calamità, nonché di quello atto a garantire il trasferimento di un gran numero di persone in caso di emergenza;
- assicura, laddove non sufficienti le risorse di FS e sulla base di procedure concordate dal Gruppo di Lavoro cui al successivo art. 10., l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio regionale, per una collaborazione con FS in occasione di criticità riguardanti sia l'infrastruttura ferroviaria che il trasporto ferroviario di passeggeri;
- supporta con le proprie risorse FS nelle attività di coordinamento operativo svolte dallo stesso in occasione di situazioni emergenziali che interessano l'ambito ferroviario;
- mette a disposizione di FS, presso la Sala Operativa della Regione Puglia, una postazione per la gestione delle emergenze;
- rende disponibili a FS, in funzione dell'emergenza venutasi a creare, informazioni ed immagini raccolte dai propri sistemi, anche cartografici e di Web GIS, che possano essere di supporto alla gestione delle emergenze;
- fornisce e aggiorna i riferimenti (telefono, fax, posta elettronica) della Sala Operativa della Regione Puglia, allo scopo di rendere quanto più tempestiva possibile l'azione di collegamento tra le strutture che operano a livello territoriale.



**REGIONE  
PUGLIA**



### ARTICOLO 3

## PROCEDURE PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E PER INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE ED ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 1

#### Ruoli e compiti

Le parti si danno reciprocamente atto che la Regione Puglia opera a livello di Protezione Civile regionale e svolge sia un ruolo di coordinamento delle iniziative svolte dalle Amministrazioni comunali sia un compito operativo, in accordo e sinergia con le Prefetture.

Con particolare riguardo alle attività di previsione e gestione dell'emergenza, le parti svolgono i ruoli e compiti schematicamente descritti nella seguente Tabella I.

**Tabella I**

FS a livello territoriale	LA REGIONE PUGLIA:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestisce emergenze ferroviarie</li> <li>• Fornisce gli elementi informativi ai fini dell'intervento da parte del sistema di Protezione Civile per emergenze ferroviarie (scheda all.A) al fine di un loro eventuale intervento, in collegamento con la struttura Centrale di FS.</li> <li>• Informa il livello centrale sull'andamento della gestione dell'emergenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestisce le attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza dei rischi naturali, nonché il supporto tecnico-scientifico in caso di emergenza, anche con riferimento alle attività svolte dal Centro Funzionale della Regione Puglia</li> <li>• Mantiene costanti contatti informativi con i soggetti istituzionali e, ove possibile, con i principali soggetti coinvolti nella gestione di un'emergenza, compreso FS e, in generale, i gestori di Infrastrutture Critiche</li> <li>• In caso di evento, se necessario, attiva in tutto o in parte l'Unità di Crisi, con compiti di supporto alle Autorità di Protezione Civile, di definizione delle strategie di intervento e delle risorse umane e strumentali da impiegare.</li> <li>• Redige periodicamente in coordinamento con FS report informativi sulla situazione in corso, che vengono diffusi anche all'esterno tramite opportuni canali informativi.</li> <li>• Comunica, appena disponibili, i dati forniti dall'INGV relativi ad eventi sismici significativi (<math>ML \geq 4.0</math>) verificatisi sul territorio nazionale.</li> <li>• Garantisce il supporto alle attività di coordinamento operativo svolte da FS in occasione delle emergenze di carattere ferroviario.</li> </ul>

#### Modalità di trasmissione delle informazioni fra Sale Operative

Le parti concordano la necessità di mantenere un costante flusso di informazioni tra le Sale Operative di RFI e Trenitalia di livello regionale e la Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Puglia, in particolar modo nel caso di evento emergenziale sulla rete ferroviaria o che coinvolga anche la rete ferroviaria secondo la scheda All. A.

Le parti mantengono comunque i flussi informativi di competenza con propri livelli "superiori", secondo lo schema di Tabella II:



**REGIONE  
PUGLIA**



**Tabella II**

Sala Operativa Nazionale di RFI	↔	Sala Situazione Italia DPC
↕		↕
Sala Operativa territoriale di RFI	↔	Sala Operativa Regione Puglia

Gli incidenti ferroviari sono disciplinati dalla Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 2 maggio 2006, pubblicata nella G.U.R.I. n. 101 del 3.5.2006, con la quale sono state fornite indicazioni operative specifiche cui far riferimento in occasione, tra l'altro, di incidenti ferroviari. Resta ferma la competenza delle strutture di Protezione Civile riguardo alla decisione circa la predisposizione ed effettuazione degli interventi sulla base delle informazioni in loro possesso.

#### **ARTICOLO 4**

#### **EVENTI EMERGENZIALI O STRAORDINARI CHE PREVEDONO LO SPOSTAMENTO DI UN CONSIDEREVOLE NUMERO DI PERSONE**

In occasione di eventi emergenziali o straordinari che prevedono lo spostamento di un considerevole numero di persone, FS e/o RFI e/o Trenitalia, assicurano la disponibilità, in termini di risorse tecniche ed umane, a collaborare alla pianificazione ed organizzazione del trasporto per ferrovia delle persone coinvolte. Per l'accoglienza e l'assistenza alla popolazione interessata FS potrà avvalersi dell'ausilio del Volontariato di Protezione Civile, nei limiti delle disponibilità, ai sensi del successivo articolo 6.

#### **ARTICOLO 5**

#### **FORMAZIONE - ATTIVITÀ ADDESTRATIVA/ESERCITATIVA**

Con l'obiettivo di promuovere e sostenere le attività di formazione e di esercitazione reciproca, le parti concordano quanto segue.

Regione Puglia e FS svolgeranno specifici percorsi formativi e di aggiornamento destinati:

- A) congiuntamente, al personale di FS e/o RFI e/o Trenitalia, e al personale della Regione Puglia che interviene nella gestione delle crisi e delle emergenze, al fine di migliorare la reciproca conoscenza dei propri ambiti di responsabilità e di azione, di garantire un'efficace comunicazione negli scenari di riferimento e sviluppare una capacità di risposta sinergica;
- B) disgiuntamente, al personale di FS e/o RFI e/o Trenitalia, al fine di formare una cultura generale di Protezione Civile; ai volontari appartenenti alle Organizzazioni del Volontariato regolarmente iscritte al Registro regionale del Volontariato di Protezione Civile e facenti parte dei rispettivi Coordinamenti Provinciali con l'obiettivo di fornire le conoscenze tecniche e relazionali di base per operare in sicurezza in ambito ferroviario.

Le parti assicurano reciprocamente lo scambio di informazioni sulle iniziative di formazione svolte autonomamente sulle tematiche di interesse comune.

I programmi formativi potranno coinvolgere, a seguito di specifici accordi, anche il personale delle



**REGIONE  
PUGLIA**



diverse componenti del Sistema della Protezione Civile nell'ottica di integrare le competenze tecniche già presenti, rendendo omogeneo l'approccio alle problematiche di Protezione Civile, concorrendo alla diffusione ed applicazione di un metodo comune.

Il contenuto del programma degli interventi formativi di comune interesse è riportato nell'Allegato D.

FS e/o RFI e/o Trenitalia possono partecipare alle esercitazioni di Protezione Civile promosse dalla Regione Puglia e dalle figure istituzionali territoriali, al fine di verificare, migliorare ed adottare le procedure di intervento in caso di emergenze, che interessano anche il settore ferroviario. FS può suggerire la partecipazione di altre Imprese Ferroviarie.

L'attività formativa ed esercitativa può essere promossa ed effettuata anche all'interno di progetti europei o di altre iniziative di formazione o di ricerca applicata; entrambe le parti possono proporre la partecipazione a tali progetti e iniziative, che saranno vagliati dal Gruppo di Lavoro di cui all'art. 10 ed autorizzati secondo le rispettive procedure interne tecnico-amministrative.

#### **ARTICOLO 6 ORGANIZZAZIONE AI FINI DELL'ASSISTENZA IN OCCASIONE DI EMERGENZE FERROVIARIE**

Gli interventi in area ferroviaria da parte del personale e/o dei volontari di Protezione Civile, opportunamente formati sui rischi connessi ed adeguatamente equipaggiati e dotati del materiale necessario per svolgere l'intervento, devono essere coordinati dal personale ferroviario preposto ed avvenire, per quanto possibile, nelle località di servizio (stazioni, fermate, bivi, posti di comunicazione, ecc.).

Il soccorso ai passeggeri, l'impiego dei generi di prima necessità ed il servizio di trasporto sostitutivo, sono così definiti:

- a) in caso di emergenza dovuta a problemi all'infrastruttura o al sistema ferroviario, l'assistenza ai passeggeri ferroviari, che necessitano di generi di prima necessità e/o del servizio sostitutivo è svolta da FS, anche mediante:
1. impiego di proprio personale e propri mezzi
  2. apertura straordinaria degli ambienti (sale e wc) delle stazioni ferroviarie di linea e dei punti ristoro
  3. quant'altro necessario per gestire l'emergenza.

Le operazioni di soccorso possono vedere, su specifica richiesta di FS e previa verifica congiunta con la Regione Puglia, anche l'intervento del sistema regionale di Protezione Civile.

Il coordinamento delle attività, in ambito ferroviario, è garantito dal personale di FS;

- b) in caso di emergenza dovuta a causa di forza maggiore (calamità naturale ecc.), la Regione Puglia, attraverso le informazioni ricevute con la scheda tecnica allegato (A), può valutare di concerto con FS l'intervento congiunto di personale FS e nei limiti delle disponibilità di personale/volontari di Protezione Civile per specifiche esigenze di supporto (messa a disposizione e distribuzione generi di prima necessità, presidio nelle stazioni ed attività informativa agli utenti, ecc.). Il coordinamento sarà garantito dal personale ferroviario presente sul posto, con il fine di contribuire a prevenire situazioni di grave disagio agli utenti.

In considerazione delle diverse tipologie di rischio che potranno interessare l'ambito ferroviario, le parti concordano di definire, tramite il Gruppo di Lavoro, specifici modelli d'intervento da utilizzare al verificarsi di simili circostanze.



**REGIONE  
PUGLIA**



#### **ARTICOLO 7 ONERI E RIMBORSI SPESE**

Nel caso in cui venga richiesto il concorso di FS, come componente essenziale del sistema di Protezione Civile, alle attività poste in essere dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale/Regione Puglia sotto il coordinamento degli stessi per fronteggiare eventi emergenziali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a,b,c) della legge del 24 febbraio 1992, n. 225, che avvengono esternamente alla linea ferroviaria e mediante l'utilizzo di mezzi e risorse finalizzati al soccorso e all'assistenza alle popolazioni coinvolte, le spese indicate nell'allegato "E" a titolo esemplificativo e non esaustivo, sostenute da FS e/o RFI e/o Trenitalia, saranno rimborsate dal Dipartimento/Regione Puglia, dietro presentazione da parte di FS di dettagliata documentazione e rendicontazione secondo le norme vigenti.

Per quanto concerne l'impiego delle risorse del Sistema Regionale di Protezione civile e del Volontariato e gli eventuali costi di rimborso ex DPR 194/2001, si rimanda a quanto previsto dalla normativa nazionale/regionale in materia, ferma restando la necessità di verifica congiunta con la Regione Puglia circa costi e modalità di utilizzo delle suddette risorse.

Le parti concorderanno tramite il Gruppo di Lavoro cui al successivo art. 10, apposite modalità di gestione amministrativa dei costi e dei rimborsi di cui sopra.

#### **ARTICOLO 8 SOCCORSO SANITARIO**

Il soccorso sanitario sarà garantito dalla competente struttura sanitaria regionale e dal Sistema 118 Puglia nel rispetto della normativa e dei rispettivi protocolli di intervento, nazionali e regionali vigenti (Protocollo RFI/118) e potrà essere disciplinato da uno specifico Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia- Assessorato Sanità/118 e RFI.

In caso di intervento di tipo sanitario le comunicazioni avverranno direttamente tra RFI e 118 secondo quanto previsto dalle linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 5 agosto 2014. La Protezione Civile in materia di gestione degli interventi di emergenza sanitaria nelle aree e sulle linee ferroviarie della Regione Puglia garantisce, nei limiti delle proprie competenze e possibilità, ogni forma di supporto in emergenza al sistema sanitario regionale.

#### **ARTICOLO 9 COMUNICAZIONE – INFORMAZIONE**

La Regione Puglia e le FS concordano sulla necessità di coordinare i processi di comunicazione su eventi rilevanti di circolazione ferroviaria o incidente di esercizio che possono arrecare disagio prolungato ai viaggiatori o ad altre persone e/o conseguente necessità di intervento della Protezione Civile della Regione Puglia, compresi i contesti emergenziali e di gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la circolazione ferroviaria.

Relazioni esterne di FS e la Regione Puglia, in sintonia con quanto citato nella convenzione siglata con il DPC, nell'ambito delle attività del Gruppo di Lavoro di cui al successivo articolo 10, cureranno il corretto flusso di informazioni.

Regione Puglia e FS convengono che eventuali attività di comunicazione, relative alle casistiche citate nel presente articolo, con l'utilizzo dei propri profili ufficiali presenti sui social network (quali ad esempio pagine facebook, profili twitter, canali youtube, etc), onde assicurare un corretto flusso informativo, dovranno essere concordate preventivamente tra le parti, in particolare coinvolgendo la



**REGIONE  
PUGLIA**



struttura preposta di FS Web&New media che opera in seno alla Direzione Comunicazione Esterna e Media di FS e la Sezione Protezione Civile in raccordo con l'Ufficio Stampa della Regione Puglia.

#### **ARTICOLO 10 GRUPPO DI LAVORO**

La Regione Puglia e FS concordano di istituire un Gruppo di Lavoro, con il compito di:

- redigere le procedure e le modalità di intervento con riferimento all'Allegato "C" anche in relazione ad eventuali oneri e/o rimborsi spese a carico delle parti;
- verificare i dati in possesso delle parti (studi effettuati, pianificazioni esistenti, etc.);
- definire lo scambio informativo di dati strutturati per l'analisi dei rischi di origine naturale o antropica;
- individuare soluzioni logistiche per lo stoccaggio di generi di prima necessità;
- sviluppare i modelli di intervento per i diversi rischi individuati con la redazione di procedure operative con particolare riferimento allo stoccaggio dei generi di conforto presso le sedi indicate dai Sindaci dei Comuni interessati o in alternativa presso sedi delle Associazioni di Volontariato attigue alla linea ferroviaria;
- supportare e definire i piani e le attività formative ed esercitative con particolare riferimento al sedime ferroviario;
- analizzare la fattibilità di accordi specifici con FS per il trasporto di volontari, materiali e mezzi della Regione Puglia da e per le aree interessate da eventi calamitosi;
- apportare eventuali modifiche, analizzare e realizzare quanto altro congiuntamente ritenuto utile per gli scopi della presente convenzione.

Ogni incontro del Gruppo di Lavoro sarà verbalizzato.

Nel corso delle attività, il Gruppo di lavoro potrà fruire dell'apporto specialistico delle rispettive strutture.

Le parti al momento della stipula del presente atto comunicano i nominativi dei rappresentanti, in numero di tre per ciascuna parte, che costituiranno il Gruppo di Lavoro, che dovrà avviare l'attività entro i successivi 30 giorni e incontrarsi almeno due volte all'anno per verificare ed eventualmente aggiornare il contenuto degli allegati tecnici alla presente Convenzione.

Il Gruppo di Lavoro al verificarsi di un evento che ha richiesto l'intervento di mezzi, Volontari e strutture del Sistema di Protezione Civile regionale, nell'ambito di un incontro di debriefing analizzerà la corretta applicazione delle procedure e modalità di intervento nonché focalizzare situazioni di criticità riscontrate da entrambe le parti nella gestione dell'emergenza e conseguentemente suggerire correttivi utili all'applicazione delle procedure operative adottate o degli allegati tecnici.

L'attività di aggiornamento degli allegati tecnici non comporta modifiche al testo della Convenzione.

#### **ARTICOLO 11 DIVULGAZIONE**

FS e la Regione Puglia si impegnano ad illustrare finalità e contenuti della presente convenzione anche ad altri Enti (Prefettura, Comuni e loro gestioni associate), in un'ottica di ottimizzazione dei flussi informativi e della redazione di opportuni protocolli informativi/operativi.

La Regione Puglia - congiuntamente a FS - avrà cura di convocare gli Enti territoriali interessati (Prefetture, Comuni e loro gestioni associate) per la presentazione degli obiettivi dell'accordo.



**REGIONE  
PUGLIA**



**ARTICOLO 12  
EFFICACIA E DURATA**

La presente convenzione avrà durata di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione. Le parti, tramite i referenti designati nel gruppo di lavoro, procederanno annualmente alla verifica congiunta dei risultati ottenuti e all'individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno successivo. Le parti potranno in pieno accordo decidere di modificare in qualunque momento e per tutta la durata i contenuti della presente Convenzione, fatta salva la necessità di sottoporre la nuova stesura all'approvazione della Giunta Regionale. Inoltre, ciascuna delle parti avrà facoltà di recedere, in ogni tempo, dalla presente Convenzione, dandone opportuno preavviso. Per ogni aspetto relativo all'interpretazione e all'esecuzione della presente Convenzione i rapporti saranno tenuti tra il Dirigente della Protezione Civile della Regione Puglia e il Direttore della Direzione Centrale Protezione Aziendale di FS.

**ARTICOLO 13  
TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Le Parti si impegnano ad effettuare il trattamento dei dati personali, raccolti in virtù della presente Convenzione, conformemente a quanto prescritto ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. ed esclusivamente per le finalità di cui alla Convenzione stessa. Ciascuna delle parti è titolare autonoma per i trattamenti di rispettiva competenza.

**ARTICOLO 14  
CONTROVERSIE**

Per ogni controversia che possa verificarsi in ordine all'adempimento della presente Convenzione, l'esame della stessa è rimandato al giudizio del Collegio arbitrale, costituito secondo la prassi, ai sensi del codice di Procedura Civile.

Letto, approvato e sottoscritto.  
Redatto in n. 4 copie originali

Bari, li.....

Per il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

.....

Per la Regione Puglia

.....

 - 12 -



**REGIONE  
PUGLIA**



ALLEGATI

- ALLEGATO A) Scheda informativa per la comunicazione di informazioni alla Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Puglia
- ALLEGATO B) Modalità di trasmissione degli Avvisi di Criticità
- ALLEGATO C) Modello di intervento
- ALLEGATO D) Programma degli interventi formativi di comune interesse
- ALLEGATO E) Oneri e Rimborsi



**REGIONE  
PUGLIA**



**Allegato A**

**Avviso Anormalità**

**Da:** Coordinatore Movimento RFI di .....

**Data** ..... / ..... / ..... **Ore** .....

**A:**

Sala Operativa Protezione Civile di .....

**Fax n°** ..... **Ore** .....

Sala Operativa Protezione Civile di .....

**Fax n°** ..... **Ore** .....

**1° Avviso Telefonico ore** .....

<p><b>CODICE PRIMA SCHEDA:</b>  <input type="checkbox"/> Verde (Informazione evento) - <input type="checkbox"/> Giallo (Allerta per possibile intervento) - <input type="checkbox"/> Rosso (Richiesta di intervento)</p> <p><b>Nome e Cognome</b> ..... <b>Firma DCCM</b> .....</p> <p><b>Descrizione evento</b> .....</p>	
<p><b>Località /Tratta FS</b> .....</p> <p>(località ferroviaria ove si è verificato l'evento - indicazione eventuale riferimento geografico/stradale non ferroviario/GPS)</p>	
<p><b>TIPO di EVENTO:</b></p> <p><input type="checkbox"/> Scontro tra treni   <input type="checkbox"/> Urto con ostacoli</p> <p><input type="checkbox"/> Deragliamento   <input type="checkbox"/> Investimento (Persone/Animali)</p> <p><input type="checkbox"/> Blocco circolazione con assenza tensione</p> <p><input type="checkbox"/> Singolo treno guasto fermo in linea</p> <p><input type="checkbox"/> Neve   <input type="checkbox"/> Allagamento   <input type="checkbox"/> Frana</p> <p><input type="checkbox"/> Incendio   <input type="checkbox"/> Terremoto</p> <p><input type="checkbox"/> Emergenza sanitaria con necessità quarantena</p> <p><input type="checkbox"/> Altro .....</p>	<p><b>CONSEGUENZE:</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Danni a persone</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Disagi a persone</b> (condizioni climatiche avverse)</p> <p><input type="checkbox"/> <b>Disagi a persone</b> (necessità di generi alimentari / acqua)</p> <p><input type="checkbox"/> <b>Necessità di evacuazione</b> (Treni)</p> <p><input type="checkbox"/> <b>Necessità di evacuazione</b> (Stazioni o altri edifici)</p> <p><input type="checkbox"/> <b>Trasbordo viaggiatori su altro treno</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Altro</b> .....</p>
<p><b>Ubicazione ferroviaria dell'evento:</b></p> <p><input type="checkbox"/> Passaggio a livello Km .....</p> <p><input type="checkbox"/> Galleria (nome)....., ingressi ferroviari Km ..... e .....</p> <p><input type="checkbox"/> Viadotto (nome)....., estremi ferroviari Km ..... e .....</p> <p><input type="checkbox"/> Stazione/Fermata .....</p> <p><input type="checkbox"/> Altro .....</p>	<p><b>Numero e tipo di treni coinvolti:</b> .....</p> <p><b>Stima persone / viaggiatori coinvolti</b> .....</p> <p><b>Stima feriti ..... deceduti</b> .....</p> <p><b>Persone a Ridotta Mobilità</b> .....</p> <p><b>Altro</b> .....</p>
<p><b>PRESENZA DI MERCI PERICOLOSE.</b>      <b>Fuoriuscita sostanze:</b> SI <input type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/> Senza ricadute su persone - <input type="checkbox"/> Con ricadute su personale/viaggiatori -</p> <p><input type="checkbox"/> Con coinvolgimento di popolazione residente in prossimità della sede ferroviaria</p> <p><b>Codici Pericolo/ONU:</b> 1) ...../..... - 2) ...../..... - 3) ...../..... - 4) ...../.....</p>	
<p><b>In casi di intervento della Protezione Civile</b></p> <p><b>Possibile accesso alla sede</b> .....</p> <p>(indicare possibile accesso da strada all'infrastruttura ferroviaria)</p> <p><b>Nominativo Accompagnatore FS</b> - ..... - <b>Tel.Cel</b> .....</p> <p><b>Punto di incontro</b> .....</p>	
<p><b>Altre Strutture /Enti allertati:</b></p> <p>UTG <input type="checkbox"/> - VVFF <input type="checkbox"/> - 118 <input type="checkbox"/> - Pol.Fer. <input type="checkbox"/> - altre FFO <input type="checkbox"/> - Vigili Urbani <input type="checkbox"/> - Altro <input type="checkbox"/></p>	
<p><b>AGGIORNAMENTO</b> con Variazione CODICE prima scheda: <b>Data</b> ..... / ..... / ..... <b>Ore</b> .....</p> <p><b>Nuovo Codice:</b></p> <p><input type="checkbox"/> Verde (Informazione evento) - <input type="checkbox"/> Giallo (Allerta per possibile intervento) - <input type="checkbox"/> Rosso (Richiesta di intervento)</p> <p><b>Nome e Cognome</b> ..... <b>Firma DCCM</b> .....</p>	
<p><b>CHIUSURA EVENTO:</b> <b>data</b> ..... / ..... / ..... <b>Ore</b> .....</p> <p><b>Nome e Cognome</b> ..... <b>Firma DCCM</b> .....</p>	



**REGIONE  
PUGLIA**



### **ALLEGATO B**

#### **MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEGLI AVVISI DI CRITICITÀ'**

Per quanto concerne le modalità di invio degli Avvisi di Criticità per il rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico emessi da parte del Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia, si rimanda a quanto previsto dalle vigenti procedure approvate on D.G.R. n.2181 del 26.11.2013.



**REGIONE  
PUGLIA**



### ALLEGATO C MODELLO DI INTERVENTO

Il “modello di intervento” è la definizione di protocolli operativi da attivare per un evento imminente o in corso, finalizzati al soccorso ed al superamento della situazione di crisi mediante azioni precedentemente concordate fra tutti gli attori competenti per intervenire. Tali protocolli individuano le fasi nelle quali si articola l'intervento di protezione civile, le componenti istituzionali e le strutture operative che devono essere gradualmente attivate rispettivamente nei centri decisionali della catena di coordinamento e in zona d'evento, stabilendo oltre alla composizione le responsabilità ed i compiti.

Questo “modello di intervento” definisce le modalità organizzative per far fronte ad emergenze che si verificano sulla rete ferroviaria che attraversa la Regione Puglia, sia per eventi dipendenti dal sistema ferroviario sia per eventi esterni che coinvolgono l'area ferroviaria. Uno degli obiettivi è portare assistenza ai viaggiatori bloccati nella rete ferroviaria, tramite l'intervento integrato di tutti i soggetti a vario titolo competenti per le attività di Protezione Civile (Regione Puglia, Prefetture, Comuni, Gestori di Infrastrutture, Volontariato di Protezione Civile, ecc.).

Questo modello di intervento può essere inserito anche nella pianificazione di emergenza di livello provinciale, quale indicazione/linea guida per il rapporto con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane; nell'ambito del piano di emergenza provinciale potranno essere definite ulteriori e più specifiche azioni, previa intesa fra tutti gli attori interessati.

FS e il Dipartimento nazionale della Protezione Civile hanno elaborato una classificazione univoca delle soglie relative all'emergenza ferroviaria, in modo da rendere le comunicazioni e gli interventi sulla rete più specifici e coordinati; di seguito si riporta la tabella della classificazione delle soglie e lo stato corrispondente:

FS		SISTEMA PROTEZIONE CIVILE
Codice verde	Informazione	Monitoraggio
Codice Giallo	Allerta	Predisposizione
Codice Rosso	Necessità d'intervento	Intervento

FS può avvalersi, tramite la Protezione Civile della Regione Puglia, del supporto del volontariato di protezione civile per l'attivazione del servizio di assistenza ai viaggiatori in caso di criticità ferroviaria; a tal fine, FS mette a disposizione generi di conforto o scorte di acqua e di bevande presso le stazioni ferroviarie.

Inoltre FS garantisce attraverso il proprio personale il coordinamento in area ferroviaria e l'assistenza alle squadre di volontari attivati. La modalità di comunicazione di FS con le strutture di protezione civile per l'attivazione degli interventi di supporto avverrà attraverso la scheda (All. A). La chiusura dell'evento dovrà essere comunicata con apposita scheda consequenziale alle precedenti.

Le procedure di attivazione variano a seconda del tipo di evento come segue:

#### **Codice Verde (Informazione)**

Il Dirigente Centrale Coordinatore Movimento competente per territorio:

- comunica tempestivamente alla Sala Operativa della Regione Puglia la tipologia e la localizzazione degli impianti ferroviari interessati dalla criticità, tramite contatti telefonici e l'invio via mail/via fax della scheda evento (All. A). La prefigurazione delle operazioni da compiere viene curata dalle Strutture di Protezione Aziendale di FS;



**REGIONE  
PUGLIA**



- b) informa tempestivamente la Sala Operativa della Regione Puglia di ogni aggiornamento della situazione, della chiusura dell'evento e del ripristino della normale circolazione ferroviaria, tramite l'invio via fax della scheda evento e successivi contatti telefonici anche per il tramite del personale di Protezione Aziendale.

#### **Codice Giallo (Allerta)**

Il Dirigente Centrale Coordinatore Movimento competente per territorio:

- a) comunica tempestivamente alla Sala Operativa della Regione Puglia la tipologia e la localizzazione degli impianti ferroviari interessati dalla criticità, tramite contatti telefonici e l'invio via mail/via fax della scheda evento (All. A). Inoltre, provvede a fornire ogni aggiornamento della situazione con la precisa localizzazione degli impianti ferroviari interessati dalla criticità nonché dei possibili scenari evolutivi della criticità e relativi possibili bisogni di intervento, tramite l'invio via mail/via fax della scheda evento e successivi contatti telefonici anche per il tramite del personale di Protezione Aziendale;
- b) informa tempestivamente la Sala Operativa della Regione Puglia della chiusura dell'evento e del ripristino della normale circolazione ferroviaria, tramite contatti telefonici e l'invio via mail/via fax della scheda evento.

#### **Codice Rosso (Necessità d'intervento)**

Qualora ci sia la necessità d'intervento, il Dirigente Centrale Coordinatore Movimento competente per territorio, previo parere positivo di Protezione Aziendale, tramite contatti telefonici e l'invio via mail o via fax della scheda evento (All. A) non appena sarà realizzato il presidio della Sala Centro Operativo Territoriale (COT)/Ufficio:

- comunica tempestivamente a Sala Operativa della Regione Puglia la precisa localizzazione degli impianti ferroviari interessati dalla criticità, i possibili scenari evolutivi della criticità, ove possibile il numero di persone coinvolte e le eventuali necessità di intervento;
- se necessario, richiede a Sala Operativa della Regione Puglia l'invio di squadre di volontariato, indicando i punti in cui queste devono convergere, il personale ad esse dedicato per le necessità di accesso in sicurezza all'infrastruttura, ed eventualmente i punti di ritiro dei generi di prima necessità, attingendo se possibile in prima battuta alle scorte presso le strutture di FS;
- richiede alla Sala Operativa della Regione Puglia di verificare la possibilità di recuperare presso il Sistema di Protezione Civile idonei mezzi sostitutivi per il trasporto delle persone coinvolte nell'anormalità presso un'area sicura al fine di garantirne l'incolumità, indicando in caso affermativo i punti in cui queste devono convergere;
- assicura, anche per il tramite di personale di Protezione Aziendale di FS sul posto, la direzione degli interventi di assistenza in ambito ferroviario;
- assicura un tempestivo flusso informativo con Sala Operativa della Regione Puglia; informa tempestivamente Sala Operativa della Regione Puglia della chiusura dell'evento e del ripristino della normale circolazione ferroviaria, tramite contatti telefonici e l'invio via mail/via fax della scheda evento.

La Regione Puglia, tramite la propria Sala Operativa:

- valuta le informazioni che provengono da FS;
- fornisce eventuali informazioni relative all'evento, provenienti da altri Enti ed istituzioni coinvolte;
- in base alle informazioni raccolte e alle richieste effettuate da FS, elabora la strategia di supporto

 - 17 -



**REGIONE  
PUGLIA**



per la gestione dell'evento, in termini di risorse umane e strumentali da coinvolgere e disponibilità al momento in cui si è verificato l'intervento;

- mantiene costanti contatti, favorendo lo scambio e la trasmissione di informazioni, con tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'evento.

In caso di evento che coinvolga sia la Regione Puglia sia le strutture di FS, per il quale sia attivata l'Unità di Crisi della Regione Puglia, valgono le specifiche procedure.

Data la complessità degli interventi di Protezione Civile in area ferroviaria, anche in ragione dei rischi presenti, e visti i percorsi formativi ed addestrativi per volontari previsti nell'ambito della Convenzione, è opportuno che nella Pianificazione di Emergenza di settore, nonchè nei Piani Operativi di Sicurezza sia inserita la possibilità di azione ed interazione del sistema di Protezione Civile in ambito ferroviario, purchè con operatori e volontari adeguatamente addestrati.



**REGIONE  
PUGLIA**



**ALLEGATO D  
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI FORMATIVI DI COMUNE INTERESSE**

La Regione Puglia e FS, in base alle specifiche norme che ne disciplinano l'attività e nel rispetto dei propri fini istituzionali e societari, rinviano al Gruppo di Lavoro di cui all'articolo 10 la definizione di forme di collaborazione nell'area della formazione sui temi di Protezione Civile.

Le attività di formazione nello specifico ambito dell'intervento in area ferroviaria in caso di evento di Protezione Civile devono essere armonizzate ed integrate nelle attività organizzate ed effettuate dalla Regione Puglia.

L'obiettivo generale dei programmi di formazione è quello di integrare le competenze tecniche e gestionali già presenti, rendendo omogeneo l'approccio alle problematiche di Protezione Civile e generando una base comune di conoscenze (relazionali e tecniche) per poter migliorare l'intervento coordinato in caso di emergenza. La formazione, così intesa, deve consentire di mettere a sistema le varie professionalità e specializzazioni, concorrendo a diffondere ed applicare un metodo condiviso.

La collaborazione riguarda in particolare le seguenti aree di attività:

- inizio/prosecuzione della formazione congiunta e successive esercitazioni del personale FS e/o RFI, e/o Trenitalia e della Regione Puglia, con particolare riferimento al personale delle Sale Operative territoriali, di Protezione Aziendale di FS e/o RFI, e/o Trenitalia e del personale della Regione Puglia impegnato "in loco" in caso di emergenza sugli "scenari di rischio" in ambiente ferroviario;
- formazione dei Responsabili della Sicurezza e Prevenzione di FS e/o RFI, e/o Trenitalia ai quali sarà affidato l'addestramento dei formatori delle Organizzazioni di Volontariato aderenti al Coordinamento operativo metropolitano del Volontariato di Protezione civile. Le strutture territoriali della Formazione, congiuntamente alla Protezione Aziendale di FS e/o RFI, e/o Trenitalia gestiranno il modulo di cui alla presente area di attività, mettendo a disposizione idonei strumenti didattici (programmi definiti e validati centralmente, teaching notes, supporti multimediali, brochure esplicative, ecc...);
- attività pratiche, addestrative ed esercitative, di simulazione dell'emergenza, come riportato all'art. 5 da gestire tramite le strutture territoriali delle società FS, all'interno di un puntuale coordinamento centrale.

Gli obiettivi specifici, che riguardano le aree di intervento, sono sintetizzati come segue.

**Formazione congiunta:**

- incrementare le conoscenze e sviluppare le competenze di azione nel campo della gestione integrata delle emergenze;
- migliorare la capacità di risposta sinergica del personale che interviene nella gestione delle crisi e delle emergenze;
- garantire un approccio orientato al *problem solving* tra enti/strutture/amministrazioni diverse;
- fornire strumenti di applicazione sullo scenario critico di una metodica comunicativa operativa.

**Formazione del personale ferroviario:**

- diffondere la cultura di Protezione Civile;
- conoscere il Sistema di Protezione Civile, le sue articolazioni sul territorio, il suo funzionamento, le metodologie operative di intervento, le potenzialità tecniche e organizzative ed i livelli di responsabilità;
- trasferire le competenze necessarie per percepire e saper valutare correttamente e nel minor tempo possibile la natura e le entità del rischio in termini oggettivi e documentati, in modo da predisporre adeguate risposte preventive e di pronto intervento;



**REGIONE  
PUGLIA**



- conoscere le metodologie e gli strumenti manageriali adatti o adattabili al governo del rischio nelle situazioni reali.

**Formazione del Volontariato:**

- fornire le conoscenze tecniche di base e relazionali per operare in sicurezza nel contesto ferroviario (rischi ferroviari), al fine di acquisire consapevolezza degli ambiti di responsabilità e di presidio tecnico delle strutture operative territoriali delle società di FS;
- progettare un modulo formativo a carattere operativo per i volontari riguardante la gestione di un campo di FS in sicurezza;
- prevedere una banca dati degli interventi formativi rivolti ai volontari con le specifiche competenze acquisite per operare in sicurezza nel contesto ferroviario.

**Simulazioni di emergenza:**

- adottare, verificare e migliorare le procedure di intervento in caso di emergenza.

L'attività organizzativa propedeutica alla erogazione in aula (es.: quantificazione dei fruitori finali, individuazione delle sedi, progettazione di dettaglio dei contenuti, definizione del materiale didattico e di opportuni supporti multimediali, ecc.) sarà avviata entro 6 mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

Ciascuna parte sosterrà gli oneri relativi al proprio apporto al progetto formativo.



**REGIONE  
PUGLIA**



**ALLEGATO E**  
**ONERI E RIMBORSI (indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo e rinviati alle determinazioni del Gruppo di Lavoro)**

Costo del Personale TI/RFI/FS
Pedaggio e carburante auto di servizio
Gasolio per Trazione
Alberghi/Pernottamenti Personale FS e Passeggeri
Generi di conforto
Coperte
Pulizia Vetture/loco
Manutenzione vetture/ loco
materiali di fornitura FS richiesti ad hoc (effetti letterei es.)
Interventi e servizi di ditte appaltatrici esterne
Utilizzo di mezzi FS (Carrelli, Caricatori, auto, ecc..)
Utilizzo di materiali già nella disponibilità dei magazzini RFI
Tutto ciò che si rende necessario per prestare soccorso, accoglienza e assistenza alle popolazioni colpite da calamità naturali purchè direttamente riconducibile alla situazione emergenziale in atto.

In considerazione delle finalità del presente accordo e nell'interesse della collettività, dagli interventi di FS e/o RFI, e/o Trenitalia non saranno conteggiati i costi sostenuti relativi a: noleggio, mancati introiti/fermi treno, autobus, servizio taxi, utilizzo di aree, binari e locali FS.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2130

**L.R. n. 7/2014. Statuto dei Coordinamenti Provinciali del Volontario di Protezione Civile. Aggiornamento**

Il Presidente della Giunta Regionale, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile e dalla stessa confermata, riferiscono quanto segue.

La legge 24 febbraio 1992, n. 225, così come modificata ed integrata dal D.L. n. 59 del 15/05/2012, convertito in L. n. 100 del 12/07/2012, ha istituito in Italia la Protezione Civile come "Servizio nazionale".

La Legge regionale n. 7/2014 ha definito il "Sistema regionale di protezione civile" comprendendo tra le strutture operative le Associazioni di Volontariato e i loro Coordinamenti Provinciali.

La Regione ha favorito la costituzione dei Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali per la Protezione Civile e con D.G.R. 20 aprile 2010 n. 1019 ha approvato lo schema di "Atto Costitutivo" per la costituzione del singolo Coordinamento Provinciale e lo schema di "Statuto" per regolamentare la "vita associativa" dei singoli Coordinamenti Provinciali.

Con il medesimo provvedimento sono state attribuite al Dirigente della Protezione Civile le iniziative organizzative e funzionali per facilitare la costituzione e la operatività dei Coordinamenti.

A distanza di oltre sei anni dalla costituzione dei Coordinamenti provinciali la Sezione Protezione Civile ha avuto modo di valutare alcune difficoltà operative degli stessi, alla luce delle esperienze maturate nelle attività operative, formative, informative, in emergenze locali, regionali e nazionali, durante emergenze umanitarie, in occasione di eventi ad impatto locale rilevante, sui campi operativi, durante le esercitazioni, raduni nazionali ed altro.

In parte le difficoltà operative sono state superate con il loro riconoscimento con la L. R. n. 7/2014 e il R.R. n. 1/2016, ma al fine di consentirne il più efficace funzionamento, appare utile apportare alcune modifiche allo Schema di Statuto approvato con D.G.R. 20 aprile 2010 n. 1019, di natura non sostanziale e rispettose della disciplina in materia del Codice Civile.

La Sezione Protezione Civile ha proceduto all'aggiornamento dello Statuto dei Coordinamenti allegato alla presente proposta per farne parte integrante.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

*La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale*

Il Presidente unitamente all'Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propongono alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 — c. 4 lettera a) della L.R. 7/1997, l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e del Vice Presidente Assessore Protezione Civile;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Protezione Civile;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di approvare l'allegato schema di Statuto aggirato dalla Sezione Protezione Civile;
- di incaricare il dirigente della Sezione Protezione Civile di porre in essere le iniziative conseguenti all'approvazione dello schema di Statuto allegato;
- di disporre a cura del Segretariato Generale della Giunta la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

## SCHEMA DI STATUTO

### ART.1

#### DENOMINAZIONE

Il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali di Protezione Civile - Provincia di ....., è costituito ai sensi della D.G.R. 20 aprile 2010 n.1019 nello spirito della Costituzione Italiana ed ai sensi della Legge Quadro sul Volontariato n. 266/91, ed è di seguito denominato "Coordinamento". E' un Organismo senza fini di lucro avente la forma giuridica di Associazione di secondo livello composto da Associazioni di Volontariato ed anche da Gruppi Comunali di Protezione Civile con sede legale nella Provincia di ....., tutti iscritti all'Elenco delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Regione Puglia istituito ai sensi della L.r. 39/1995 e s.m.i. .

### ART.2

#### SEDE

Il Coordinamento ha la sede legale in .....,

La variazione della sede legale del Coordinamento non comporta la modifica del presente statuto ma dovrà essere immediatamente comunicata alla Struttura regionale di Protezione Civile della Regione e della Provincia competente territorialmente.

### ART.3

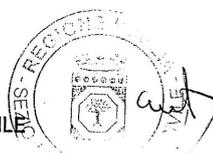
#### SCOPI E MODALITÀ DI INTERVENTO

Il Coordinamento è senza fini di lucro, apartitico e democraticamente gestito. Persegue le finalità di Protezione Civile previste dal D.P.R. 194/2001, emanato in attuazione dell'art. 18 L. 225/92, nonché gli scopi e le indicazioni previste dalla D.G.R. 20 aprile 2010 n. 1019, svolgendo i seguenti compiti:

- 1) Contribuire allo sviluppo ed al potenziamento del volontariato di Protezione Civile;
- 2) Promuovere un effettivo legame ed un miglior rapporto di collaborazione tra tutte le Associazioni di Volontariato ed i Gruppi Comunali di Protezione Civile del territorio provinciale e la Regione Puglia;
- 3) Realizzare interventi comuni al fine di garantire la presenza di un gruppo sinergico capace di raccordarsi in tutte le fasi di previsione, prevenzione, soccorso ed informazione, traducendo in qualità di intervento la cooperazione tra vari soggetti in caso di eventi calamitosi.
- 4) Promuovere ogni forma di studio, dibattito, informazione, formazione, aggiornamento ed addestramento dei propri associati in un momento organizzato e coordinato dallo stesso Coordinamento, nel rispetto delle autonomie dei singoli sodalizi aderenti;
- 5) Promuovere la "cultura" del volontariato di protezione Civile e sostenere la costituzione di nuove realtà di associazionismo operante nel medesimo l'ambito;

*Il presente allegato è composto da  
n° 11 fascicoli*

IL DIRIGENTE  
DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE  
(Ing. Lucia Di Lauro)



- 6) Organizzare corsi di formazione e/o di addestramento in ambito di protezione civile rivolti ai volontari appartenenti ai sodalizi aderenti;
- 7) Elaborare suggerimenti operativi finalizzati alla ottimizzazione dell'operatività della "Colonna Mobile" della Regione, che tenga conto delle specificità delle singole Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali aderenti, nonché delle peculiarità e delle criticità del territorio provinciale;
- 8) Compiere interventi e soccorsi in territorio provinciale, regionale, nazionale ed internazionale;
- 9) Collaborare con i Comuni e con i Sindaci per promuovere la nascita e la crescita di Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali di Protezione Civile sul territorio comunale;
- 10) Collaborare con i Comuni e con i Sindaci in caso di eventi ad impatto locale rilevante per i quali sia stata dichiarata l'emergenza con Ordinanza di Protezione Civile dal Sindaco ai sensi del T.U. sugli Enti Locali e previa informazione alla Sala Operativa regionale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi il Coordinamento si avvarrà delle Associazioni aderenti e dei volontari appartenenti ai singoli sodalizi che svolgeranno l'attività in modo coordinato e gratuito, senza alcun fine di lucro e per puro spirito di solidarietà sociale così come previsto al successivo art. 5.

Il Coordinamento può fornire indicazioni operative alla struttura regionale di Protezione Civile per quanto attiene le specifiche competenze in ordine alle attività di previsione, prevenzione e pianificazione delle attività da attuarsi sul territorio in area provinciale o regionale.

In caso di emergenza, il Coordinamento può attivare in via d'urgenza le associate associazioni di Volontariato e gli associati Gruppi Comunali, previa autorizzazione e coordinamento tecnico ed operativo della struttura regionale di Protezione Civile.

#### **ART.4 SOCI DEL COORDINAMENTO**

Possono essere soci del Coordinamento:

- Le Associazioni di Volontariato, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore o persona formalmente designata dal Consiglio Direttivo, iscritte nell'Elenco delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Regione Puglia istituito ai sensi della L.r. 39/1995 e s.m.i. ed aventi sede legale nel territorio della Provincia di .....
- I Gruppi Comunali di Protezione Civile, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore o persona da lui formalmente delegata, iscritti nell'Elenco delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Regione Puglia istituito ai sensi della L.r. 39/1995, così come integrata dalla L.r. 10/2008 ed aventi sede legale nel territorio della Provincia di .....

Il numero delle Associazioni di Volontariato e/o Gruppi Comunali aderenti al Coordinamento non potrà essere inferiore ai 2/3 del numero dei Sodalizi iscritti all'Elenco di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i. e riferiti alla provincia di competenza. Possono essere soci del Coordinamento le singole Associazioni di Volontariato anche se aderenti ad organizzazioni di livello nazionale, provinciale o regionale, ed i Gruppi Comunali di Protezione Civile e non i singoli volontari ad essi appartenenti.

Non possono essere soci del Coordinamento:



- i distaccamenti operativi e/o le sezioni territoriali afferenti ad Associazioni di Volontariato;
- le Associazioni di secondo livello che raggruppano più associazioni di volontariato;
- le Sezioni o strutture provinciali, regionali o nazionali di associazioni, federazioni, confederazioni, confraternite, organizzazioni di volontariato che raggruppano associazioni di livello locale.

#### ART.5

##### GRATUITÀ DELLE PRESTAZIONI

Le attività di cui all'art. 3 sono svolte dal Coordinamento prevalentemente tramite prestazioni fornite dai propri aderenti. L'attività degli aderenti e quella dei loro rappresentanti non può essere retribuita in alcun modo. Alle Associazioni ed ai loro rappresentanti possono essere rimborsate soltanto le spese vive effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, purché preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo ovvero dall'Assemblea dei Soci sia in termini di tipologia di spesa che di importo massimo consentito. Ogni forma di rapporto economico con il Coordinamento è incompatibile con la qualifica di rappresentante del Sodalizio associato.

#### ART.6

##### AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DELLE ASSOCIAZIONI ADERENTI

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte del sodalizio interessato a firma del legale rappresentante.

Per le Associazioni di Volontariato la domanda di ammissione deve essere corredata dalla copia conforme dell'Atto Costitutivo, dalla copia conforme dello Statuto vigente e dalla copia conforme del verbale dell'Organo competente da cui si evinca la volontà di aderire al Coordinamento con contestuale nomina del rappresentante anche qualora ricada nella persona del legale rappresentante.

Per i Gruppi Comunali di Protezione Civile la domanda di ammissione deve essere corredata dalla copia conforme dell'atto di formale costituzione, dalla copia conforme dello statuto o del regolamento e dall'atto dell'Organo competente da cui si evinca la volontà di aderire al Coordinamento con contestuale nomina del rappresentante anche qualora ricada nella persona del legale rappresentante dell'Ente di appartenenza.

Possono richiedere l'iscrizione al Coordinamento tutti i sodalizi individuati all'art. 4 del presente statuto che operino nel campo della protezione civile, che abbiano sede legale nella provincia di .....e che risultino iscritti all'Elenco delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile istituito ai sensi della L.r. 39/1995, così come integrata dalla L.r. 10/2008.

Le richieste di iscrizione che perverranno in epoca successiva alla costituzione del Coordinamento dovranno essere valutate entro 30 giorni dalla ricezione della domanda.

L'eventuale rigetto della domanda dovrà essere motivato dal Consiglio Direttivo e dovrà essere ratificato dall'Assemblea dei soci del Coordinamento.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota sociale stabilita dall'Assemblea.



La qualità di socio si perde:

1) per recesso: tale diritto deve essere esercitato entro e non oltre tre mesi precedenti la chiusura dell'esercizio mediante l'invio di comunicazione scritta diretta al Consiglio Direttivo.

L'esercizio del diritto di recesso non dà diritto alla restituzione, neanche parziale, della quota associativa annuale;

2) per mancato versamento della quota associativa, trascorsi due mesi dal sollecito reso in forma scritta mediante lettera, e-mail o fax;

3) per comportamento contrastante con gli scopi del Coordinamento;

4) per persistenti ed accertate violazioni dello statuto;

5) per accertata perdita dei requisiti di cui all'art. 4 del presente statuto;

6) per accertato trasferimento della sede legale del sodalizio in altra Provincia ovvero in altra Regione.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere comunicati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendogli la facoltà di replica entro 30 giorni dalla data di ricezione di tale comunicazione.

Il socio recesso, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

#### ART.7 DOVERI E DIRITTI DEI SOCI

È garantita ad ogni sodalizio la piena autonomia organizzativa e gestionale nel rispetto dei propri statuti e regolamenti. Il presente statuto regola solo i rapporti tra il Coordinamento e le Associazioni di Volontariato/Gruppi Comunali associati.

I sodalizi aderenti al Coordinamento sono obbligati a:

- osservare il presente Statuto, eventuali Regolamenti interni e le delibere legalmente adottate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo;
- mantenere sempre un comportamento degno nei confronti del Coordinamento e delle Istituzioni;
- versare la quota associativa;
- nominare il proprio rappresentante permanente in seno all'assemblea dei soci.

I sodalizi aderenti al Coordinamento hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dal Coordinamento;
- partecipare all'assemblea con diritto di voto per tramite del proprio rappresentante;



- accedere alle cariche associative.

**ART.8**  
**FONTI DI FINANZIAMENTO**

Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali il Coordinamento è rivolto e per sopperire alle spese di funzionamento dello stesso saranno costituite:

- a) dalle quote sociali annue stabilite dall'Assemblea dei soci;
- b) da eventuali proventi derivanti da attività associative (manifestazioni e iniziative);
- c) da contributi dell'Unione Europea, di Enti e Istituzioni pubbliche di stati membri;
- d) da contributi di Enti ed Istituzioni pubbliche dello Stato Italiano;
- e) da contributi di privati;
- f) da contributi degli aderenti;
- g) da donazioni e lasciti testamentari;
- h) da rimborsi derivanti da convenzioni;
- i) da ogni altra fonte non in contrasto con le leggi italiane ed europee o gli scopi sociali.

Il Coordinamento può inoltre effettuare tutte le operazioni economiche di cui all'art. 5, comma 2, legge n. 266/1991.

Anche nel corso della vita del coordinamento i singoli sodalizi associati non possono chiedere la ripartizione e/o il trasferimento agli stessi delle risorse comuni.

**ART.9**  
**ORGANI DEL COORDINAMENTO**

Sono Organi del Coordinamento:

- a) l'Assemblea delle Associazioni di Volontariato/Gruppi Comunali aderenti;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) i Vice-Presidente in numero pari a 2 (due);
- e) il Segretario;



- f) il Tesoriere;
- g) il Collegio dei Probiviri;
- h) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Le funzioni del tesoriere possono essere attribuite "ad interim" al Segretario.

#### ART.10 ASSEMBLEA

L'Assemblea, organo sovrano del Coordinamento, è composta da n. 1 (uno) rappresentante per ogni singola Associazione di Volontariato di protezione civile aderente. L'assemblea è convocata, in seduta ordinaria o straordinaria, presso la sede sociale o in altra sede.

In caso di impedimento a partecipare ai lavori dell'assemblea da parte del rappresentante del sodalizio aderente, il Consiglio direttivo ovvero il legale rappresentante dello stesso sodalizio, potrà delegare un sostituto mediante atto di conferimento di temporanea rappresentanza valevole per la sola assemblea.

Non è consentita la delega ad altro sodalizio aderente ovvero al rappresentante, o suo delegato, di altro sodalizio aderente al Coordinamento. Spetta al Presidente dell'assemblea verificare la regolarità delle deleghe.

Non possono prendere parte ai lavori dell'assemblea i sodalizi soci, e quindi i loro rappresentanti, che non siano in regola con il versamento delle quote sociali.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività del Coordinamento ed inoltre:

- a. approva il bilancio consuntivo e preventivo;
- b. nomina i componenti il Consiglio Direttivo;
- c. delibera sulla eventuale istituzione del Collegio dei Revisori e ne nomina i componenti
- d. delibera sulla eventuale istituzione del Collegio dei Probiviri e ne nomina i componenti
- e. delibera eventuali regolamenti interni, previa acquisizione del necessario nulla osta sui contenuti del regolamento che si intende approvare da parte della struttura regionale di Protezione Civile della Regione Puglia;
- f. stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- g. delibera l'esclusione dei soci dal Coordinamento;
- h. si esprime sulla reiezione delle domande dei nuovi associati;
- i. si esprime su quanto le viene demandato per legge o per statuto.



L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso Presidente, o almeno tre membri del Consiglio Direttivo o 1/3 (un terzo) degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle proposte di modifica da apportare allo statuto e da sottoporre preventivamente alla struttura regionale di Protezione Civile per la necessaria condivisione ed accettazione. L'assemblea dei soci, in seduta straordinaria, è legittimata ad apportare modifiche allo Statuto solo in presenza del nulla osta della struttura regionale di Protezione Civile. L'assemblea straordinaria dei soci può, in ogni caso, deliberare sullo scioglimento del Coordinamento.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da uno dei due Vice-Presidente o, in assenza di questi, dal membro più anziano al momento presente. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi, mediante lettera, e-mail o fax, almeno 10 (dieci) giorni prima della data della riunione. L'avviso di convocazione deve riportare la data, l'ora ed il luogo in cui si terrà l'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno degli argomenti oggetto di trattazione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più 1 (uno) dei soci. In seconda convocazione, che può aver luogo anche nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualsiasi sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti ad esclusione di:

- modifica all'atto costitutivo ed allo statuto, per la cui adozione sono necessarie la presenza di almeno 3/4 (tre-quarti) dei soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- scioglimento del Coordinamento e relativa devoluzione del patrimonio residuo ai sodalizi costituenti il Coordinamento, che deve essere adottata con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre-quarti) dei soci.

Ai lavori dell'assemblea dei soci, sia essa convocata in seduta ordinaria o straordinaria, deve essere invitato a partecipare il Funzionario delegato della struttura regionale di Protezione Civile. Il richiamato Funzionario non ha diritto di voto ed è chiamato a svolgere un ruolo di natura consultiva e di raccordo con l'Amministrazione di appartenenza.

#### ART.11 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da n. 7 (sette) membri eletti dall'Assemblea dei soci tra i rappresentanti dei singoli sodalizi aderenti al Coordinamento. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Possono far parte del Consiglio Direttivo esclusivamente i membri delle Associazioni di Volontariato o dei Gruppi Comunali (ai sensi dell'art. 4) aderenti.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti. Il nuovo incaricato rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Nel caso decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.



E' da considerare dimissionario a tutti gli effetti, il componente in carica che risulti assente a più di 3 (tre) riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, quando l'assenza non sia stata determinata da causa di forza maggiore o da altre cause che siano ritenute giustificate dal Consiglio Direttivo e comunicate in forma scritta.

Al Consiglio Direttivo spetta di:

- a. curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b. predisporre il bilancio preventivo e consuntivo;
- c. nominare il Presidente, i 2 (due) Vice-Presidente, il Segretario ed il Tesoriere ovvero il Segretario/Tesoriere qualora venga deciso di attribuire ad interim le funzioni di tesoriere al segretario nominato;
- d. deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- e. provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza da uno dei due Vice-Presidente con precedenza al più anziano e, in assenza anche di entrambi i vice-Presidente, dal membro più anziano presente al momento.

Il Consiglio Direttivo è convocato di regola ogni 4 mesi e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece uno dei due Vice-Presidente lo ritenga opportuno o quando i due terzi dei componenti ne facciano richiesta. Il Consiglio Direttivo assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. Le convocazioni avverranno in forma scritta, inviata almeno 5 (cinque) giorni prima della data della riunione, tramite PEC. L'avviso di convocazione deve riportare la data, l'ora ed il luogo in cui si terrà l'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno degli argomenti oggetto di trattazione. In caso di manifesta urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato anche nell'arco delle 24 ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo devono essere invitati i Componenti del Collegio dei Probiviri e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, i quali non hanno diritto di voto e sono chiamati a svolgere un ruolo di natura consultiva.

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, può nominare un "referente operativo" del Coordinamento che resta in carica sino a quando lo ritiene il Consiglio Direttivo e comunque non oltre la scadenza naturale dello stesso Consiglio.

Il "referente operativo" ha il compito di coordinare operativamente le associazioni ed i volontari aderenti al Coordinamento nelle attività operative in caso di emergenza e nelle attività addestrative e formative. Il "referente operativo" del coordinamento è scelto all'interno dello stesso Consiglio Direttivo oppure tra i soci iscritti alle associazioni aderenti al Coordinamento in possesso di adeguata esperienza e professionalità.

**ART.12  
PRESIDENTE**



Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci. Il suo mandato è valido dalla data di nomina alla data di scadenza dell'intero Consiglio Direttivo ed è rieleggibile.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale del Coordinamento di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano ad uno dei 2 (due) Vice-Presidente con precedenza per il più anziano, anch'essi nominati dal Consiglio Direttivo. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo ed in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati, nell'adunanza immediatamente successiva.

#### **ART. 13 SEGRETARIO**

Il Segretario viene nominato nella prima seduta del Consiglio Direttivo. Il suo mandato è valido dalla data di nomina alla data di scadenza dell'intero Consiglio Direttivo ed è rieleggibile.

Il Segretario provvede:

- 1) al disbrigo della corrispondenza;
- 2) alla convocazione delle adunanze secondo le direttive del Presidente ed alla redazione dei verbali;
- 3) a controfirmare tutti gli atti sociali e curare il protocollo delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- 4) a custodire l'archivio, gli atti e i documenti del Coordinamento.

#### **ART. 14 TESORIERE**

Il Tesoriere viene nominato nella prima seduta del Consiglio Direttivo. Il suo mandato è valido dalla data di nomina alla data di scadenza dell'intero Consiglio Direttivo ed è rieleggibile.

Il Tesoriere provvede:

- 1) alla tenuta della contabilità del Coordinamento;
- 2) alla gestione della cassa;
- 3) alla tenuta dei rapporti con gli istituti di credito, con facoltà di apertura e chiusura dei conti correnti intestati al Coordinamento, su precise indicazioni del Consiglio Direttivo;
- 4) ad effettuare versamenti e prelievi sui conti correnti intestati al Coordinamento nonché ad emettere assegni;
- 5) alla riscossione delle entrate;



- 6) al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

Qualora il Consiglio Direttivo deliberi di nominare il Segretario con funzioni "ad interim" di tesoriere, i compiti di cui ai punti 1,2,3,4,5,6 del presente articolo sono da considerarsi attribuiti al Segretario.

#### **ART.15 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Il Collegio dei Revisori dei Conti, qualora l'assemblea dei soci ne deliberi la costituzione, è composto da 3 membri, interni o esterni al Coordinamento, e nominati dall'Assemblea. Il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica 3 anni ed i singoli componenti sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di:

- a. verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili ed immobili;
- b. esaminare e controllare preventivamente il conto consuntivo e ne riferisce all'Assemblea in sede di presentazione;
- c. vigilare sul funzionamento del Consiglio Direttivo, specialmente per quanto riguarda l'osservanza dello statuto.

#### **ART. 16 COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Il Collegio dei Probiviri, qualora l'assemblea dei soci ne deliberi la costituzione, è formato da 3 (tre) membri eletti dall'Assemblea a maggioranza semplice tra i candidati proposti da ognuna delle Associazioni di Volontariato e dei gruppi Comunali aderenti al Coordinamento. Il Collegio dei Probiviri resta in carica tre anni ed i singoli componenti sono rieleggibili.

Al Collegio dei Probiviri spetta di:

- a. dirimere le controversie che comunque riguardino l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni statutarie, regolamentari o derivanti da interpretazioni prese legalmente dagli Organi statuari competenti;
- b. risolvere ogni controversia fra aderente ed aderente o comunque rimessa al suo giudizio;
- c. esprimere pareri e proposte in materia di decadenza, recesso, esclusione ed ammissibilità dei soci.

I membri del Collegio dei Probiviri decideranno secondo equità non senza aver tentato la conciliazione amichevole, regolando lo svolgimento dei giudizi nel modo da essi ritenuto più giusto ed assegnando alle parti termini per la presentazione dei documenti e dei ricorsi.



**ART. 17**  
**GRATUITÀ DELLE CARICHE ASSOCIATIVE**

Tutte le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese vive sostenute dai componenti gli Organi sociali nell'espletamento dei loro incarichi, purché preventivamente autorizzati dal Consiglio Direttivo ed in ossequio alle disposizioni dell'Assemblea dei soci in ordine alla tipologia di spesa ed all'importo massimo consentito.

**ART. 18**  
**NORMA FINALE**

In caso di scioglimento del Coordinamento, il patrimonio residuo verrà devoluto equamente ai sodalizi costituenti il Coordinamento Provinciale.

**ART. 19**  
**RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al codice civile, alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e alla legislazione regionale sul volontariato 16 marzo 1994, n. 11 ed e alle loro eventuali integrazioni e/o modificazioni.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2131

**Convenzione con il Corpo forestale dello Stato in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi. Approvazione schema di convenzione.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce quanto segue:

Negli ultimi anni, il fenomeno della contraffazione agroalimentare si è affermato in maniera significativa e spesso incontrollabile, danneggiando sia i produttori, che si trovano a operare in un mercato di fatto sleale, sia i consumatori, che acquistano prodotti "made in Italy", ignorandone l'effettivo contenuto e la reale provenienza.

La strada della qualità, unitamente alla sicurezza alimentare e alla valorizzazione e tutela delle produzioni agro alimentari tipiche pugliesi sono i percorsi intrapresi dalla Regione per migliorare il posizionamento dei prodotti sui mercati.

La caratterizzazione qualitativa delle produzioni agricole ed agroalimentari regionali rappresenta un presupposto indispensabile per la realizzazione dei nuovi obiettivi della Regione, orientati allo sviluppo delle produzioni di qualità.

Per la salvaguardia delle produzioni agroalimentari pugliesi, dopo l'esperienza maturata dal 2012 con l'approvazione del logo e del regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Puglia", in conseguenza delle modifiche normative intervenute a livello comunitario, la Giunta regionale con Deliberazione n. 534 del 26 marzo 2014 ha provveduto a riconoscere il Regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità", in conformità all'articolo 16, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1305/2013.

CONSIDERATO che:

- con la Legge n. 36/2004, all'art. 4, comma 1, si prevede che il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali abbia facoltà di stipulare con le Regioni specifiche convenzioni per l'affidamento al Corpo forestale dello Stato di compiti e funzioni propri delle Regioni stesse, sulla base di un accordo quadro approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Balzano;
- in data 15 dicembre 2005 la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Balzano ha approvato l'Accordo Quadro Nazionale (ANQ), regolante i rapporti tra il Corpo forestale dello Stato e le Regioni, al quale le convenzioni stesse si debbono attenere;
- ai sensi del citato ANQ, le funzioni e i compiti affidati dalla Regione al Corpo forestale dello Stato sono espletati nell'ambito dell'autonomia gestionale di ciascun ente contraente, secondo gli indirizzi, i termini e le modalità individuate dalla Giunta regionale o dagli Assessorati competenti per materia;
- ciascuna convenzione deve prevedere l'elenco dei compiti da affidare al Corpo forestale dello Stato da individuarsi tra quelli indicati nell'art. 3 del su citato ANQ, gli obiettivi di massima da raggiungere e gli oneri finanziari o altri oneri a carico della Regione da corrispondere al Corpo forestale dello Stato per l'espletamento dei suddetti compiti;
- il D.M. 1° dicembre 2005 in tema di "Disposizioni procedurali in applicazione del decreto legislativo 19

novembre 2004, n. 297 riguardante le ‘Disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari’, prevede il Corpo forestale dello Stato quale Amministrazione abilitata ad effettuare i controlli in materia di tipicità alimentari protette. L’attività operativa si svolge attraverso l’effettuazione di controlli presso le aziende ed in campo attraverso attività d’indagine mirate;

- il D.M. 28 aprile 2006 “Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di polizia”, nell’ambito della funzione di sicurezza in materia ambientale prevede che il Corpo forestale dello Stato concorra, tra l’altro, nelle attività volte al rispetto della normativa in materia di sicurezza agroalimentare, con particolare riferimento ai cicli produttivi in pieno campo. Inoltre, lo stesso D.M. include il Corpo forestale dello Stato tra le Forze di polizia specializzate che operano nei comparti della sicurezza in materia di sanità, igiene ed alimenti, in cui concorre nelle attività volte al rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare del consumatore e di bio sicurezza in genere. Il decreto ministeriale prevede inoltre l’attivazione per il Corpo forestale dello Stato dello specifico comparto di sicurezza agro ambientale. Questo decreto ha inserito il Corpo forestale dello Stato quale forza che contribuisce al sistema nazionale di sicurezza agroalimentare;
- con l’articolo 43 della legge di stabilità 2016 (L.R. 15 febbraio 2016, n. 1) è stato istituito un apposito fondo per stipulare «... *convenzioni con le Forze dell’Ordine ed enti pubblici al fine di contrastare le frodi al sistema alimentare, con particolare attenzione alle materie prime non regionali che sono introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi.*».

RICONOSCIUTA l’opportunità/necessità di avvalersi della collaborazione del Corpo forestale dello Stato, quale struttura idonea per perseguire le specificità richiamate in premessa, in quanto diffusamente impiegato in tale ambito;

VISTI:

- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 “Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici”;
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, “Attuazione della delega di cui all’art. 11 delle legge 22 luglio 1975 n. 382”;
- il D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143, “Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell’Amministrazione centrale”;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, “Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15-03-1997 n. 59”;
- la legge regionale 2 aprile 1998, n. 11 — Conferimento delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca trasferite alla Regione ai sensi della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143.;
- la Legge 6 febbraio 2004, n. 36, “Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato”;
- la legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 (legge di stabilità 2016) — Articolo 43 (Rafforzamento dei controlli sulle filiere agro alimentari);
- il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177 recante “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia

e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

- la D.G.R. n. 1746 del 22/11/2016 recante “Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento.”
- l'autorizzazione alla copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/2015 intervenuta con nota del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale prot. n. 2389 del 1° dicembre 2016.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare lo schema di convenzione, Allegato 1 composto da n. 6 (sei) facciate e parte integrante del presente atto.
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della convenzione, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto.

#### **Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.**

Alla spesa rinveniente dall'attuazione della presente deliberazione si fa fronte con l'importo di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) da imputare sul Capitolo 111026 — Piano dei conti 1 — 03 — 02 — 99 “Spese per convenzioni con le Forze dell'Ordine per contrastare le frodi al sistema alimentare con materie prime non provenienti da produzioni agroalimentari pugliesi. Art. 43 L.R. 1/2016 (Bilancio 2016) — Codice SIOPE 1364 — Altre spese per servizi.

Ai fini del pareggio di bilancio - di cui all'articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 — l'impegno di che trattasi sul capitolo 111026 è stato autorizzato con nota n. 2389 del 1° dicembre 2016 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. f) e lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Leonardo Di Gioia;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

In considerazione di quanto in premessa che forma parte integrante del presente dispositivo:

- di approvare lo schema di convenzione, composto da n. 6 (sei) facciate, parte integrante del presente atto;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione della convenzione, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non

mutino o contrastino con il presente atto;

- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della legge regionale 16/11/2001, n. 28 e successive modifiche, e sul sito internet della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N.....6..... FOGLI

ALLEGATO 1

*Il Dirigente, di Sezione*

  
.....  
CONVENZIONE

**TRA LA REGIONE PUGLIA ED IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, PER L'IMPIEGO DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO NELL'AMBITO DELLE MATERIE DICOMPETENZA REGIONALE**

Il giorno \_\_\_\_\_ in Bari, presso la sede degli uffici del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale della Regione Puglia si costituiscono:

- la Regione Puglia (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, dott. Luigi Trotta, nato a Bari l'11/09/1960, giusta delega conferita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

e

- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, (C.F.80014940722), rappresentato dal Comandante Regionale del CFS, Reggente pro tempore, Dott. Giuseppe Silletti, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato alla sottoscrizione dal Capo del Corpo forestale dello Stato con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, giusta delega del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di cui alla nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

VISTI:

- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, "Attuazione della delega di cui all'art. 11 delle legge 22 luglio 1975 n. 382";
- il D. Lgs. 4 giugno 1997, n. 143, "Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale";
- il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15-03-1997 n. 59";
- la Legge Regionale 2 aprile 1998, n. 11 "Conferimento di funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca trasferite alla Regione ai sensi della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143";
- la L. n. 36/2004, all'art. 2, comma 1, lett. e) prevede che il Corpo Forestale dello Stato svolga controlli derivanti dalla normativa comunitaria agroforestale e ambientale e concorso nelle attività volte al rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare del consumatore e di biosicurezza in genere;
- il D.M. 1° dicembre 2005 in tema di "Disposizioni procedurali in applicazione del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297 riguardante le "disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari", che individua il Corpo forestale dello Stato quale Amministrazione abilitata ad effettuare i controlli in materia di tipicità alimentari protette;
- il D.M. 28 aprile 2006 "Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di polizia", nell'ambito della funzione di sicurezza in materia ambientale prevede che il Corpo forestale dello Stato, tra l'altro, concorra nelle attività volte al rispetto della normativa in materia di sicurezza



agroalimentare, con particolare riferimento ai cicli produttivi in pieno campo. Inoltre, lo stesso D.M. include il Corpo forestale dello Stato tra le Forze di polizia specializzate che operano nei comparti della sicurezza in materia di sanità, igiene ed alimenti, in cui concorre nelle attività volte al rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare del consumatore e di bio-sicurezza in genere. Il decreto ministeriale prevede inoltre l'attivazione per il Corpo forestale dello Stato dello specifico comparto di sicurezza agro-ambientale. Questo decreto ha inserito il Corpo forestale dello Stato quale forza che contribuisce al sistema nazionale di sicurezza agroalimentare;

- la legge n. 99 del 23 luglio 2009 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" che ha introdotto nell'ordinamento italiano il reato di frode alimentare e, in particolare, quello di contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti;
- l'art. 18 comma 2 della stessa legge n. 99/2009 che prevede specificamente l'impiego, tra gli altri, del Corpo forestale dello Stato quale braccio operativo del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali nell'attività di controllo volta a tutelare la qualità delle produzioni agroalimentari attraverso la lotta alle frodi di settore;
- il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 177 recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 9 del 14 gennaio 2013 "Disposizioni sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini" che ha dettato, tra l'altro, norme sulla indicazione dell'origine e classificazione degli oli di oliva vergini, sulla trasparenza e sulla tutela del consumatore, sul funzionamento del mercato e della concorrenza, sul contrasto alle frodi;
- Il Decreto 14 ottobre 2013 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali concernente "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";
- la DGR n. 534 del 26 marzo 2014 "Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale "Prodotti di qualità" approvato dalla Regione Puglia ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013" con la quale, a seguito dell'approvazione del Reg. (Ue) 1305/2013 che ha abrogato il Reg. (CE) n. 1698/2005, è stato riconosciuto il Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità";
- la DGR n. 2210 del 09/12/2015 "Approvazione della procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" in seguito della procedura di notifica 2015/0045/I ai Servizi della Commissione europea direttiva 98/34/CE";
- Legge 14 gennaio 2013, n. 9 "Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini";
- Decreto n. 4075 dell'8 luglio 2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Modifiche alle disposizioni nazionali concernenti le caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva di cui al Decreto Ministeriale 23 dicembre 2013 e le norme di commercializzazione dell'olio di oliva di cui al Decreto Ministeriale 10 novembre 2009";
- l'articolo 43 (Rafforzamento dei controlli sulle filiere agro alimentari) della l.r. 15 febbraio 2016, n. 1 (legge di stabilità 2016) che ha istituito apposito fondo presso il Dipartimento



Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela dell'ambiente per stipulare "... convenzioni con le Forze dell'Ordine ed enti pubblici al fine di contrastare le frodi al sistema alimentare, con particolare attenzione alle materie prime non regionali che sono introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi.";

- la Determinazione del dirigente della Sezione Competitività delle filiere n. 187 del 7/12/2016 recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Approvazione".
- la Deliberazione n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ con la quale la Giunta della Regione Puglia ha approvato in schema la presente convenzione.

PREMESSO CHE:

- a) è intento della Regione Puglia dare maggiore attenzione alle aspettative della comunità regionale in tema di sicurezza e tutela dei prodotti agroalimentari, meglio tutelare i prodotti e le produzioni agroalimentari regionali, i prodotti a marchio "Prodotti di Qualità" e certificati DOP e IGP, i consumatori e le aziende del settore rispettose della normativa nonché per contrastare le frodi al sistema alimentare, con particolare attenzione alle materie prime non regionali, che sono introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi;
- b) un valido espletamento dell'attività di controllo del territorio, associato a un più solido rapporto di fiducia col cittadino e le comunità locali, può consentire di contenere alterazioni e manomissioni ambientali, di prevenire e reprimere abusi e illeciti;
- c) il Corpo forestale dello Stato, quale forza di polizia dello Stato ad ordinamento civile, costituisce per istituto una risorsa fondamentale a servizio della collettività per la difesa del patrimonio agro-silvo-pastorale italiano e per la tutela dell'ambiente, del paesaggio e degli ecosistemi naturali; concorre nell'espletamento di servizi di ordine e sicurezza pubblica ai sensi della L.n.121/1981 nonché nel controllo del territorio, con particolare riferimento alle aree rurali e montane ed è, altresì, struttura operativa nazionale di protezione civile;
- d) la L. n. 36/2004, all'art. 4, comma 1, prevede che il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali abbia facoltà di stipulare con le Regioni specifiche convenzioni per l'affidamento al Corpo forestale dello Stato di compiti e funzioni propri delle Regioni stesse, sulla base di un accordo quadro approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- e) in data 15 dicembre 2005, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha approvato l'Accordo Quadro Nazionale (ANQ) regolante i rapporti tra il Corpo forestale dello Stato e le Regioni, al quale le convenzioni stesse si debbono attenere;
- f) la Regione Puglia, titolare delle funzioni nelle materie trasferite ai sensi del D.P.R. n. 616/77 e successivi, per il controllo e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari pugliesi, con specifico riferimento al Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità" intende avvalersi della collaborazione del Corpo forestale dello Stato;
- g) ai sensi del citato ANQ, le funzioni e i compiti affidati dalla Regione al Corpo forestale dello Stato sono espletati nell'ambito dell'autonomia gestionale di ciascun ente contraente, secondo gli indirizzi dagli stessi individuati;

- h) ciascuna convenzione deve prevedere l'elenco dei compiti da affidare al Corpo forestale dello Stato da individuarsi tra quelli indicati nell'art. 3 del su citato ANQ, gli obiettivi di massima da raggiungere e gli oneri finanziari o altri oneri a carico della Regione da corrispondere al Corpo forestale dello Stato per l'espletamento delle funzioni affidate;
- i) ai sensi del citato ANQ, ciascuna convenzione deve prevedere l'istituzione di una commissione paritetica al fine della risoluzione di eventuali controversie nell'attuazione del rapporto convenzionale;

## CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE:

## Art. 1

## (Finalità)

1. Per le finalità di cui al presente articolo, sono disciplinati i rapporti tra la Regione Puglia (di seguito denominata "Regione") ed il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, per l'impiego del Corpo forestale dello Stato (di seguito denominato "CfS"), in applicazione dell'art. 4, comma 1 della legge 6 febbraio 2004, n. 36 e nei termini stabiliti dall'Accordo Quadro Nazionale regolante i rapporti tra le Regioni e il CfS.
2. La Regione intende, con la presente convenzione, realizzare il rafforzamento dei controlli sulle filiere agro alimentari, per meglio assicurare un'adeguata tutela del patrimonio agroalimentare regionale dalle frodi e dalle contraffazioni che possono essere causa di notevoli danni all'economia agricola locale, all'immagine delle produzioni agroalimentari regionali e al Regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità".

## Art. 2

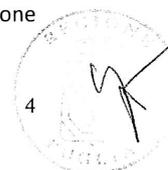
## (Oggetto dell'affidamento)

1. Le Regione affida al CfS una specifica attività per il rafforzamento dei controlli sulle filiere agro-alimentari, al fine di meglio contrastare le frodi al sistema alimentare pugliese, con particolare attenzione alle materie prime non regionali introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi e ai prodotti agricoli regionali che in modo fraudolento costituiscano la materia prima di produzioni trasformate e certificate in aree geografiche collocate al di fuori dei confini regionali.
2. I controlli oggetto del comma precedente, sono orientati a:
  - a) garantire il rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie;
  - b) assicurare un'adeguata azione antifrode a tutela delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari;
  - c) assicurare il regolare utilizzo del Regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità" al fine di favorirne la corretta gestione, e la più efficace l'attuazione delle misure di salvaguardia comunitarie, nazionali e regionali.

## Art. 3

## (Operatività del CfS)

1. Sul piano operativo i rapporti intercorrono, a livello regionale, tra il Comandante regionale del CfS e il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale.
2. I criteri generali, le direttive e le modalità per l'attuazione delle azioni oggetto della presente convenzione sono individuate nel rispetto dell'unitarietà e dell'organizzazione



gerarchica del Cfs, della sua natura giuridica ed ordinamentale di forza di polizia dello Stato, nonché nella salvaguardia dei compiti, delle funzioni e delle dipendenze funzionali assegnate al Corpo medesimo.

3. La programmazione delle attività oggetto della presente convenzione è posta in capo al Comando Regionale del Cfs per la Puglia, attraverso il responsabile del Nucleo Agroalimentare e della Sezione di Analisi Criminale, con tempi e modalità ritenuti più opportuni in relazione al fenomeno da contrastare, in accordo con la competente Sezione Competitività delle filiere agroalimentari della Regione.
4. L'impiego del Cfs nelle attività e nei compiti previsti nella presente convenzione è considerato a tutti gli effetti servizio d'istituto.
5. Il Comando Regionale Cfs per la Puglia, con propri atti, si riserva di individuare le strutture e il personale da impiegare per lo svolgimento dei compiti oggetto della convenzione e di dislocare personale e pattuglie al di fuori delle rispettive circoscrizioni, autorizzandone la missione per i tempi ritenuti necessari.

#### Art. 4

(Commissione paritetica)

1. E' istituita presso Sezione Competitività delle filiere agroalimentari della Regione, con determinazione del dirigente della stessa Sezione, una commissione paritetica, presieduta dal medesimo dirigente e costituita da due dirigenti e/o funzionari del Cfs e due dirigenti e/o funzionari della Regione.
2. La Commissione ha funzioni di monitoraggio e verifica dell'adempimento dei compiti affidati, di eventuale proposizione di nuove attività che si rendano necessarie nel periodo di validità della presente Convenzione, nonché di composizione bonaria delle divergenze operative ed amministrative eventualmente insorte. Ad essa spetta, inoltre, definire tempi e modalità di attuazione delle attività previste dalla presente Convenzione.

#### Art. 5

(Informazioni)

1. La Regione Puglia si impegna a fornire al Cfs ogni informazione utile riguardo l'applicazione del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Il Cfs di converso, mette a disposizione della Regione le informazioni disponibili presso i propri sistemi informativi territoriali, esclusivamente per finalità programatorie e statistiche.
2. Il Cfs al termine dell'attività oggetto della presente convenzione, presenta alla Regione una relazione tecnico-operativa. La relazione deve riportare dati sugli esiti dell'attività di controllo effettuata e la relativa rendicontazione dei costi sostenuti.

#### Art. 6

(Oneri convenzionali riconosciuti mediante corrispettivo)

1. Per tutte le attività riportate nella presente convenzione, la Regione eroga al Corpo forestale dello Stato la somma di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00 euro) quale contributo per le spese sostenute per le attività di cui alla presente Convenzione.
2. L'importo di cui al comma precedente grava sul bilancio della Regione Puglia, sul capitolo 111026 – Piano dei conti 1 – 03 – 02 – 99 "Spese per convenzioni con le Forze dell'Ordine



per contrastare le frodi al sistema alimentare con materie prime non provenienti da produzioni agro alimentari pugliesi. Art. 43 L.R. n. 1/2016 (Bilancio di previsione 2016)".

3. L'importo complessivo sarà corrisposto al CfS, in conto "Entrate eventuali e diverse concernenti il MipaaF", capo 17°, capitolo 3590 art. 5 (IBAN: IT0210100003245430017359005), per la successiva riassegnazione sui pertinenti capitoli di bilancio del CfS e sarà erogato in un'unica soluzione successivamente alla positiva verifica della rendicontazione e della relazione di cui all'art. 5.

#### Art. 7

(Durata, modifiche ed integrazioni)

1. La presente convenzione ha durata di un anno, a partire dal giorno successivo alla data della sottoscrizione di entrambe le parti, che si riservano la possibilità di apportare modifiche o integrazioni al testo (revisione), in relazione ai processi di riorganizzazione del CfS e della Regione, a rilevanti innovazioni legislative o a fatti specifici, anche di ordine amministrativo e formale.

#### Art. 8

(Controversie)

1. Tutte le controversie che dovessero sorgere dall'applicazione della presente convenzione e che non siano definite in via amministrativa dalla Commissione paritetica di cui al precedente art. 4 entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera trasmessa da una delle parti con la quale si solleva la questione controversa, saranno demandate al giudice competente. Il foro competente è quello di Bari.

#### Art. 9

(Registrazione)

1. Tutte le spese relative alla presente convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico del CfS, senza diritto di rivalsa.
2. Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR n. 131 del 26 aprile 1986.
3. Qualsiasi modifica o integrazione alla presente convenzione sarà valida e efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da rappresentanti delle parti appositamente autorizzati.

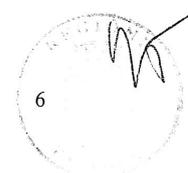
La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, lì \_\_\_\_\_

Per la Regione Puglia  
Il dirigente della Sezione Competitività  
delle filiere agroalimentari  
(dott. Luigi TROTTA)

Per il Ministero delle Politiche Agricole  
Il Comandante regionale del Corpo forestale dello  
Stato  
(dott. Giuseppe SILLETTI)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2133

**Approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli**

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, unitamente al Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Economia della Cultura confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patruno e dal Capo di Gabinetto, dott. Claudio Stefanazzi, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia ha avviato con DGR n.1233/2016 il Piano strategico della cultura che promuove un percorso partecipato tra istituzioni, imprese, operatori del settore, artisti, cittadini finalizzato alla creazione di una strategia d'intervento delle politiche culturali 2014/2020, fondando le sue principali azioni sui temi del prodotto, identità, innovazione, impresa e lavoro.

Il Programma del Governo regionale individua la cultura come veicolo di crescita su cui investire al fine di connettere tutti i segmenti della filiera: musei, archivi, cinema e audiovisivo, arte contemporanea, spettacolo, musica e design, danza e teatro, copywrite e grafica digitale.

L'azione regionale favorisce la concertazione e lo sviluppo delle collaborazioni interistituzionali, attraverso forme di partenariato, protocolli d'intesa e accordi di programma con Istituzioni Culturali, Fondazioni ed Associazioni, promuovendo la costruzione di sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe finalizzate ad un rafforzamento reciproco.

In questo senso vanno consolidate e allargate le collaborazioni istituzionali attraverso la negoziazione progettuale fra Regione ed Istituzioni culturali.

La Fondazione Giangiacomo Feltrinelli è uno dei maggiori centri europei di documentazione e ricerca nel campo delle scienze storiche, politiche, economiche e sociali con una specifica attenzione alle tematiche inerenti le trasformazioni sociali e culturali in atto nello scenario nazionale ed internazionale, la creazione di modelli innovativi di ricerca, formazione, divulgazione e sostegno alla cultura creativa e imprenditoriale;

La collaborazione con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli appare di notevole interesse per alimentare il sistema delle conoscenze a supporto delle politiche regionali in materia e quindi promuovere progettualità comuni anche con altri soggetti, a partire dagli attori principali e partecipati dalla regione, anche finalizzate alla partecipazione a bandi comunitari di sostegno finanziario.

Tutto ciò premesso i relatori propongono di approvare il "Protocollo d'intesa" con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano, qui allegato in forma integrante e sostanziale.

**Copertura Finanziaria**

**D.lvo 118/2011**

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale**

Tutto ciò premesso i proponenti, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dei relatori;  
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;  
A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- **di prendere atto** di quanto illustrato in premessa;
- **di approvare** il Protocollo d'intesa tra Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano e la Regione Puglia, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- **di autorizzare** il Presidente della Giunta regionale Michele Emiliano a provvedere alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa;
- **di prendere atto** che, laddove alla sottoscrizione dell'allegato Protocollo d'intesa conseguano impegni di natura finanziari, gli stessi saranno oggetto di successiva delibera della Giunta regionale;
- **di incaricare** la Sezione Economia della Cultura degli atti conseguenti per l'attuazione e la gestione del Protocollo d'intesa qui approvato;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato alla proposta DGR A04/DEL/2016/000 22

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**REGIONE PUGLIA**

(di seguito denominata REGIONE) con sede in Bari, Lungomare N. Sauro (70100) – C.F. 80017210727, nella persona del \_\_\_\_\_, giusta delibera della Giunta Regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ , quale rappresentante legale dell'Ente,

**E**

**FONDAZIONE GIANGIACOMO FELTRINELLI**

(di seguito denominato FONDAZIONE) Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, di seguito anche denominata "Fondazione", con sede in Milano, Via G. D. Romagnosi 3, C.F. 80041090152, iscritta negli atti depositati presso i Registri della Prefettura di Milano al numero d'ordine 425, nella persona di Carlo Fitzgerald Feltrinelli, quale legale rappresentate dell'Ente.

**PREMESSO CHE**

- il Programma del Governo regionale individua la Cultura non solo come un elemento di spesa ma soprattutto come veicolo di crescita su cui investire tenendo conto del rapporto impresa/cultura/innovazione con l'intento di connettere tutti i segmenti della filiera: musei, archivi, cinema e audiovisivo, arte contemporanea e spettacolo, musica e design, danza e teatro, copywrite e grafica digitali
- il Piano Strategico per la Cultura della Regione Puglia, avviato con DGR n. 1233 del 02/08/2016 fonda le sue principali azioni sui temi del Prodotto, Identità, Innovazione, Impresa e Lavoro, da declinare per ciascuna delle aree di intervento Attività culturali, Spettacolo dal vivo, Industria audiovisiva, Beni culturali, ambientali e paesaggistici, Industria Creativa e Istituzioni culturali:

**PRESO ATTO** che:



Allegato alla proposta DGR A04/DEL/2016/000 22

- la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli è uno dei maggiori centri europei di documentazione e ricerca nel campo delle scienze storiche, politiche, economiche e sociali che, da oltre 60 anni, promuove seminari, convegni, colloqui internazionali, corsi, mostre, studi, ricerche ed altre iniziative culturali con la partecipazione di studiosi italiani e internazionali e con una specifica attenzione alle tematiche inerenti la storia moderna e contemporanea, la storia politica, economica e sociale, la storia delle idee, delle culture politiche e dei movimenti democratici ricerca, promuovendo formazione e divulgazione culturale;
- la Fondazione sta lanciando un importante progetto culturale collegato al progetto architettonico di Viale Pasubio a Milano, finalizzato alla creazione di uno spazio fisico per lo sviluppo di programmi e politiche culturali di respiro internazionale con l'obiettivo di diventare un centro di aggregazione culturale in collaborazione con le istituzioni, la cittadinanza, le aziende, le associazioni a partire dal territorio regionale;
- con tale progetto la Fondazione intende affiancare alla sua tradizionale vocazione di studio e ricerca sulle trasformazioni sociali politiche e culturali, che hanno caratterizzato lo scenario nazionale ed internazionale degli ultimi decenni, forme innovative di divulgazione diffusa e di "cultural entertainment, ponendosi come interlocutore attivo e propositivo con le istituzioni culturali, di ricerca e i poli universitari;
- la Fondazione intende promuovere il proprio progetto evolutivo come un innovativo centro di promozione culturale vivace e collaborativo nei confronti delle istituzioni pubbliche e private che operano sul territorio nazionale e internazionale promuovendo partenariati di scambio interregionale e internazionale;

**CONSIDERATO** che Regione Puglia:

- è impegnata ad attuare gli indirizzi di settore che verranno declinati nell'ambito delle aree tematiche previste nel Piano Strategico della Cultura e identificate nel presente protocollo;
- ha tra i suoi obiettivi strategici il perseguimento di una politica incisiva per lo sviluppo del tessuto locale agevolando la creazione delle migliori condizioni di contesto a sostegno della creatività, dell'innovatività, della diffusione di nuovi saperi e conoscenze, mediando tra tradizioni, vocazioni e tecnologie che volgono al futuro e investendo nella formazione ed attrazione di un capitale umano e di un patrimonio culturale immateriale di alto livello capace di contribuire al posizionamento del territorio regionale sullo scenario nazionale ed internazionale in modo distintivo e specifico;



Allegato alla proposta DGR A04/DEL/2016/000 22

- intende potenziare, attraverso la collaborazione con Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, un sistema di conoscenza adeguato a supportare in modo tempestivo ed efficace, le azioni regionali in materia di ricerca, sviluppo e promozione culturale, valorizzazione del capitale umano, dei saperi e dei mestieri della conoscenza, nonché gli interventi finalizzati allo sviluppo di un patrimonio immateriale identitario delle vocazioni territoriali regionali, tra cui la Digital Library della Regione Puglia;

**CONSIDERATO** che Regione Puglia e Fondazione Giangiacomo Feltrinelli intendono coinvolgere i principali attori locali e le istituzioni culturali e universitarie sulle tematiche oggetto del presente protocollo e riguardanti la crescita culturale, la formazione, la valorizzazione del capitale umano e l'importanza strategica della ricerca e della divulgazione della conoscenza, quali fattori imprescindibili per lo sviluppo di un sistema economico competitivo attrattivo e creativo;

**tutto ciò premesso**

di seguito congiuntamente le "Parti",

**si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **Articolo 1**

**(Premesse e allegati)**

Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente Accordo.

#### **Articolo 2**

**(Finalità e obiettivi)**

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, Regione Puglia e Fondazione intendono collaborare, fermo restando il rispetto dei limiti sanciti dall'art. 4, comma 6 del DL 06.07.2012, n. 95, convertito in legge 07.08.2012 n. 135, per :

- promuovere e perseguire l'interesse pubblico alla valorizzazione dei saperi e delle conoscenze sulle tematiche inerenti le trasformazioni sociali e culturali in atto nello scenario nazionale ed internazionale, attraverso forme e modalità innovative di divulgazione e di ricerca favorendo un approccio comune per una progettualità condivisa e all'avanguardia;



Allegato alla proposta DGR A04/DEL/2016/000 22

- promuovere un sistema virtuoso di produzione dell'offerta culturale supportando la creazione di un modello innovativo di ricerca, formazione, divulgazione e sostegno alla cultura creativa e imprenditoriale;
- perseguire la finalità di supportare attività di ricerca, formazione, promozione culturale ed imprenditoriale al fine di alimentare un sistema delle conoscenze a supporto delle politiche regionali in materia;
- sviluppare sinergie e promuovere progettualità comuni anche con altri soggetti, a partire dagli attori principali e partecipati dalla regione, anche finalizzate alla partecipazione a bandi comunitari di sostegno finanziario.

### Articolo 3

#### Ambiti di intervento

Regione Puglia e Fondazione Giangiacomo Feltrinelli si impegnano a collaborare nelle seguenti aree tematiche:

- **Globalizzazione e Sostenibilità.** Una storia sociale dell'idea di sviluppo come innalzamento culturale, innovazione delle tecniche, consapevolezza della responsabilità individuale nell'azione collettiva, creazione di una sensibilità pubblica e diffusa intorno all'idea di benessere e di miglioramento della qualità di vita per tutti i cittadini.
- **Cittadinanza europea.** I contenuti, i temi, le immagini e le parole di un progetto aperto. L'idea di Europa e le pratiche socio-culturali inclusive che, a partire dalla Prima Guerra mondiale, avviano il processo di costruzione dell'Europa contemporanea quando da spazio geografico, il nostro continente aspira ad assumere la fisionomia di un progetto culturale.
- **Innovazione politica.** Le tematiche connesse alle nuove forme di rappresentanza e partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, con particolare riferimento alla crisi dei partiti e alla nascita dei nuovi movimenti.
- **Futuro del Lavoro.** Le nuove economie e le forme del lavoro in un'epoca in cui il binomio tra crescita ed occupazione sembra allentarsi. Le trasformazioni della dimensione economica e dei sistemi produttivi e sociali che prefigurano un nuovo rapporto tra qualità di vita e lavoro, soprattutto nel contesto dell'attuale rivoluzione digitale.

Il sostegno allo sviluppo di tali tematiche, di norma attraverso l'uso degli strumenti e dei sistemi già in uso dalle parti, quali la Digital Library della Regione Puglia, potrà avvenire tramite la promozione di diverse iniziative e progettualità tra le quali solo a titolo esemplificativo:



Allegato alla proposta DGR A04/DEL/2016/000 22

- **Format di divulgazione innovativi** legati alla valorizzazione delle risorse del territorio per la produzione di momenti di ricerca che consentano la promozione di momenti di riflessione confronto scientifico e riflessione, nonché attività performative, sulle radici storiche e le sfide presenti dell'identità europea
- **Format didattici e formativi** che promuovano piattaforme aperte di risorse digitali per la scuola primaria e secondaria, ma anche un'offerta laboratoriale e di didattica esperienziale per l'apprendimento non convenzionale per tutte le età; nonché percorsi per la formazione di figure professionali e specialistiche legate ai mestieri della cultura, al management culturale, alla gestione bibliotecaria ed economica attraverso le tecniche più innovative di storytelling e per il sostegno al cambiamento nelle imprese pugliesi delle filiere più tradizionali in cui il processo di digitalizzazione costituisce un valore aggiunto.
- **Percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale** in chiave didattica e formativa, in riferimento al prezioso patrimonio di pratiche, conoscenze e saperi e attivazione di un network a supporto di un processo virtuoso di rivitalizzazione dei territori, sia dal punto di vista della sostenibilità sociale, sia economica: valorizzazione degli usi e consuetudini culturali espressive di un'attrattività e di un saper fare artigiano, promozione della cultura d'impresa.
- **Iniziative di servizio per la promozione della digitalizzazione**, conservazione, gestione e migrazione di documenti archivistici e bibliografici e per la **formazione d'eccellenza** sul digitale, sui modelli di valorizzazione di patrimoni archivistici e bibliografici.

#### Articolo 4

##### Impegni delle parti

Con il presente protocollo Regione e Fondazione si impegnano a collaborare con il comune obiettivo di incrementare e migliorare l'attrattività e l'integrazione del territorio pugliese nel campo dello sviluppo di sistemi di conoscenza, ricerca, dell'innovazione culturale, della cultura digitale e creativa, contribuendo alla valorizzazione del capitale umano, alla divulgazione di nuovi saperi della conoscenza e alla tutela del patrimonio materiale, immateriale e culturale pugliese anche attraverso linguaggi artistici e performativi e scambi interregionali.

La collaborazione si svilupperà attraverso progetti specifici negli ambiti tematici di cui all'art. 3, da concordarsi tra la Fondazione, i Dipartimenti della Regione Puglia competenti per materia e gli Enti



*Allegato alla proposta DGR A04/DEL/2016/000 22*

e Società del Sistema Regionale della Puglia, tra i quali in particolare la Fondazione Apulia Film Commission, il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, l'Agenzia Pugliapromozione.

Le parti si impegnano a rendere operativi gli obiettivi del Protocollo attraverso specifici Atti esecutivi, sottoscritti per la Regione a cura dei singoli Dipartimenti, Enti e Società del Sistema Regionale della Puglia coinvolti e per la Fondazione a cura del suo Presidente o dei suoi delegati.

In tali documenti devono essere esplicitati:

- le prerogative dei soggetti coinvolti
- gli eventuali Progetti di riferimento
- le caratteristiche dei materiali messi in comune
- le modalità di diffusione che li caratterizzeranno (portale/i di pubblicazione, modalità di consultazione e di acquisizione per gli utenti, licenza)
- le tempistiche
- Le fonti di finanziamento delle azioni (SIE e risorse nazionali e regionali) e le risorse necessarie
- i referenti dei diversi soggetti coinvolti incaricati di monitorare l'attuazione di quanto previsto negli atti esecutivi.

## **Articolo 5**

### **Comitato tecnico di coordinamento**

Per definire e sviluppare la collaborazione le Parti condividono di costituire un Comitato Tecnico di Coordinamento con il compito di:

- assicurare una regia efficace delle attività che saranno sviluppate attraverso i progetti specifici nell'ambito del presente protocollo;
- monitorare l'attuazione del presente Protocollo, in relazione alle tempistiche stabilite, l'adeguatezza e l'efficacia degli strumenti attuativi adottati;
- monitorare le attività di finanziamento dei bandi regionali, nazionali e comunitari, individuando progettualità di comune interesse

Le Parti, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, tramite agili modalità di comunicazione, comunicheranno reciprocamente i rispettivi componenti del Comitato tecnico che riterranno opportuno far partecipare alle sedute, in relazione agli argomenti all'Ordine del Giorno.

In ogni caso, ciascuna delle parti indicherà almeno un proprio rappresentante in seno al Comitato che svolgerà le funzioni di referente principale ed assicurerà il coinvolgimento eventuale anche di



Allegato alla proposta DGR A04/DEL/2016/000 22

ulteriori figure, funzionali all'attuazione del presente Protocollo e delle iniziative ritenute di comune interesse.

Il Comitato si riunirà entro 30 giorni dalla nomina e delibererà le modalità di funzionamento.

Negli specifici Atti esecutivi, saranno definite le modalità di costituzione e funzionamento di appositi tavoli di coordinamento.

Nessun compenso spetta ai componenti del Comitato tecnico e dei Tavoli di Coordinamento.

Ciascuna delle parti potrà revocare i componenti del Comitato e dei Tavoli di propria nomina, provvedendo contestualmente alla nomina del sostituto e alla comunicazione all'altra Parte dei provvedimenti adottati.

#### Art. 6

##### Modalità di diffusione e di pubblicizzazione dei risultati

Le Parti si impegnano a dare ampia pubblicità alle attività realizzate nell'ambito *del* protocollo d'intesa anche con annunci sui propri siti web e su altri mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci per divulgare e dare visibilità alle iniziative realizzate e indicando che le iniziative sono realizzate con il cofinanziamento della Fondazione e della Regione.

#### Art. 7

##### Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha efficacia a decorrere dalla data di sua sottoscrizione e sino al 31.12.2019. Le parti valuteranno alla scadenza la eventuale prosecuzione delle attività di collaborazione.

Data

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli

ALLEGATO COMPOSTO  
DA N. 07 FACciate

*A. I. m...*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2134

**Beni Riforma Fondiaria - Art. 13 Legge Regionale 30 giugno 1999, n. 20, e ss.mm.ii. Alienazione suolo edificato (denominato: stabilimento balneare Lido Granchio Rosso) sito in località Frigole-mare agro di Lecce, al Sig. Pasqualini Marino.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale del Demanio e Patrimonio di Lecce, Beni ex Sezione Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue:

- con Legge Regionale 18 giugno 1993 n° 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146 con cui sono state trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli artt. 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976 n. 386, acquisiti al patrimonio dagli Enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli Enti stessi;
- con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e s.m.i. sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

**PRESO ATTO** dell'art. 4 della legge regionale 10 aprile 2015 n. 15 "*Modifiche alla legge regionale 30 giugno 1999, n. 20*" e successiva L.R. 27 maggio 2016, n. 8, con la quale sono state escluse dalla procedura di evidenza pubblica le aree edificate nei comprensori di Riforma, la cui vendita deve avvenire in favore dell'attuale possessore;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3985 del 28/10/1998 avente ad oggetto: "art. 5 della Legge Regionale n. 18/97 concernente la Gestione Speciale di Riforma Fondiaria. Direttive per lo svolgimento dei compiti ad esaurimento relativi alla conservazione e gestione dei terreni e delle opere di Riforma Fondiaria", con la quale in attuazione dei principi contenuti nella Legge Regionale 7/97, vengono disciplinate le funzioni di ordinaria amministrazione distintamente dalle attività di straordinaria amministrazione;

**VISTA** la Direttiva allegata alla citata deliberazione che individua tutte le attività configurabili in "ATTRIBUZIONE PATRIMONIALE DISPOSITIVA", in particolare:

1. *i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della Legge n.386/76 in possesso (precario) di manuale ed abituale coltivatore della terra senza preventivo formale provvedimento deliberativo degli organi istituzionali dell'Ente soppresso o del Commissario Liquidatore;*
2. *i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della legge n.386/76, tornati in disponibilità a seguito e per effetto di rinuncia dal precedente assegnatario, revoca o esercizio del diritto di prelazione;*
3. *i provvedimenti di trasferimento a titolo oneroso gratuito di beni di cui all'art.11 della legge n.386/76 per i quali non sia stato adottato formale provvedimento deliberativo di trasferimento degli organi istituzionali dell'ente soppresso o del Commissario liquidatore.*

**ACCERTATO** dall'istruttoria effettuata dalla Struttura Provinciale di Lecce che:

- la Giunta Regionale con Delibera n. 448 del 12.04.2001 ha dichiarato la non fruibilità, per esigenze proprie o per altro uso pubblico, di tutti i beni immobili di proprietà della Regione Puglia ex ERSAP riportati in catasto al Foglio 84 del Comune di Lecce. Tra questi vi è nella località di Frigole-mare in via Lungomare Attilio Mori snc, confinante con l'arenile demaniale che sta' a ridosso del mare, un terreno edificato costituente l'area di pertinenza e di sedime di uno stabilimento balneare denominato "Lido Granchio Rosso", oggi così censito all'Agenzia del Territorio:

Catasto Terreni: Foglio 84 particella 136 Ha. 0.30.45 Ente Urbano;

Catasto Fabbricati: Foglio 84 particella 136 Sub. 1 Categoria D/8 Rendita €. 10.706,00 Intestati

1. Ente Regionale di Sviluppo Agricolo per la Puglia- Bari — c.f. 00264980723 - Oneri per i propri diritti;
  2. Pasqualini Marino - Oneri per i propri diritti;
- il terreno è pervenuto all'ex Ente Riforma, oggi Regione Puglia Sezione Riforma Fondiaria, per acquisto fatto dall'Opera Nazionale Combattenti, con atto per notar Varcasia del 07/10/1952;
  - dal Certificato di Destinazione Urbanistica 18/R/16 del 10/06/2016 rilasciato dal Comune di Lecce, risulta che le prescrizioni imposte dal P.R.G. vigente, relativamente al suddetto terreno, sono le seguenti:  
A) **DESTINAZIONE: Foglio 84 p.IIa 136** parte zona = F39 "parco costiero" e parte zona "Sabbia e dune", normata dagli artt. 118 - 120 delle N.T.A. del P.R.G. Vigente.

**VINCOLI GRAVANTI SULLE AREE:** - **PPTR** (G.R. n.176 del 16/02/2015 — "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico — Vincolo Paesaggistico" — "Vincolo Idrogeologico" — "Territori Costieri — limite mt. 300").

- il terreno di che trattasi, originariamente facente parte della maggiore superficie di circa Ha. 0.60.00 della pila 6 del foglio 84 agro di Lecce, fu richiesto il 12/09/1959 in concessione amministrativa all'ex Ente Riforma per la Puglia e Lucania, dai sigg.ri Pasqualini Marino (i cui dati anagrafici e fiscali sono riportati nella scheda acquisita agli atti della Sezione) ed Esposito Paolo, per destinarlo a stabilimento balneare con bar e ristorante;
- l'atto di Concessione Amministrativa del suolo tra l'ex Ente Riforma per la Puglia e Lucania e i sigg.ri Pasqualini Marino ed Esposito Paolo, della durata di nove anni, fu stipulato in Bari il 10/03/1967 e registrato il 16/03/1967 al numero 2410. Lo stesso è stato rinnovato con atto stipulato il 30/11/1977, registrato il 15/12/1977 al n. 61390
- il sigg.ri Pasqualini Marino ed Esposito Paolo, rispettivamente in data 21/02/2006 e 12/05/2006, hanno comunicato alla Regione Puglia ex ERSAP che *"seppur la concessione amministrativa risultava cointestata alcun rapporto di lavoro li lega"* perché fra di loro avevano stipulato il 30/09/1962 e successivamente il giorno 20/12/1967 due scritture private con le quali difatti gli stessi, *"non volendo condurre in società la zona avuta indivisa dall'Ente Riforma stabilivano di procedere a divisione bonaria"* con la formazione di due quote, *"in modo che ognuno possa disporre con assoluta indipendenza della propria parte come meglio crede e nei limiti delle facoltà concesse dall'Ente di Sviluppo nell'atto di Concessione Amministrativa a cui le parti dichiarano di sottostare per tutta la durata della concessione"*, e pertanto a tal proposito chiedevano le concessioni amministrative separate del lotto di terreno
- con atto di Concessione Amministrativa del 20/06/2006 registrato all'Agenzia delle entrate di Bari il 22/06/2006 al n. 7403 di repertorio, la Regione Puglia - Settore Riforma Fondiaria — Ufficio Stralcio ex ERSAP ha concesso al sig. Pasqualini Marino il rinnovo della concessione, dal 01/01/2006 al 31/12/2006, del suolo Foglio 84 particella 136 (derivante dalla maggiore superficie della particella 6) per adibirlo a stabilimento balneare con annessi servizi di bar, ristorante e parcheggi. In seguito la Concessione Amministrativa del suolo è stata rinnovata di anno in anno, l'ultima per il periodo 01/01/2012 al 31/12/2012 con atto del 09/08/2012 registrato a Bari il 13/08/2012 al n. 19906;

- sul suolo posseduto in concessione il sig. Pasqualini Marino ha realizzato a proprie cure e spese uno stabilimento balneare di cui: una parte con regolari licenze edilizie negli anni '70; una seconda parte, realizzata abusivamente presumibilmente negli anni '80, per la quale è stata prodotta domanda di condono edilizio (legge 47/85) assunta al Comune di Lecce in data 01/04/1986 col prot. 15761; infine, ulteriori corpi componenti lo stabilimento sono stati realizzati in epoca più recente in forza di diverse altre autorizzazioni e D.I.A. riguardanti miglioramenti funzionali igienico-sanitari. Di seguito si riportano i riferimenti amministrativi e la descrizione degli interventi edilizi eseguiti dal sig. Pasqualini Marino per la realizzazione del "Lido Granchio Rosso":

Riferimento amministrativo	Opere eseguite
Concessione per la trasformazione urbanistica ed edilizia ai sensi del capo IV della Legge 28/02/1985 n. 47 prot. n. 15761/86/D01/D02/D03/D04/D05 del 19/05/1997 rilasciata dal Sindaco di Lecce. Domanda di condono presentata il 01/04/1986 e registrata col n. 15761 (pratica n. 6117).	Lavori di costruzione di un complesso turistico balneare per mq. 1028,00 (realizzato in epoche diverse e precisamente, mq. 191,87 nell'anno 1967, mq. 157,02 nell'anno 1971, mq. 407,25 nell'anno 1973, mq. 217,91 nell'anno 1977 e mq. 53,95 nell'anno 1983).
DIA Protocollo n. 44544 del 24/07/1996	Esecuzione modifiche interne nelle singole unità che non comportano modifiche della sagoma e dei prospetti e non recano pregiudizio alla statica degli immobili. senza aumento di superficie
Certificato agibilità seguito di sanatoria prot. 15761/ D01/D02/D03/D04/D05 del 30/05/1997 rilasciato dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lecce.	Licenza di agibilità per la costruzione di complesso turistico balneare di mq. 1028,00 con destinazione "ATTIVITA' TURISTICO RICETTIVA".
DIA n. 96/2004 prot. n. 11077 del 26/01/2004.	Modifiche interne ai blocchi "A" ed "E" consistenti nella realizzazione dei bagni e risanamento statico dei solai di copertura.
DIA n. 329/2005 prot. n. 60413 del 03/06/2005	Modifiche interne al blocco "B" consistenti nella realizzazione dei bagni.
DIA n. 514 prot. n. 60413 del 03/06/2005	Intervento di manutenzione straordinaria con realizzazione dei servizi igienico-sanitari a servizio di un blocco di cabine "D" e per la creazione del bagno per disabili nel blocco "F".
Permesso di costruire n. 249/08 del 23/05/2008	Lavori di manutenzione straordinaria con riordino funzionale del locale bar-salumeria e realizzazione di un locale da destinare a pizzeria/rosticceria da asporto nel blocco "F".
Dichiarazione di agibilità n. 12/P/2008 prot. 85957 rilasciata il 24/07/2008 dal Dirigente dell'U.T.C. Settore Urbanistica del Comune di Lecce	Agibilità del locale commerciale da adibire a pizzeria /rosticceria da asporto (blocco "F").
DIA n. 820 prot. n. 143514 del 21/11/2008	Risanamento statico dei solai di copertura del blocco di cabine "C".
Permesso di Costruire in Sanatoria n. 141 dell'01/04/2009	Autorizzazione in sanatoria per l'avvenuta realizzazione di n. 3 tettoie di pertinenza dei blocchi "B", "F" e "G".

- in data 09/08/1991 il sig. Pasqualini Marino chiese alla Direzione Provinciale ERSAP di Lecce l'acquisto del suolo posseduto in concessione, sul quale aveva realizzato lo stabilimento balneare denominato "Lido Granchio Rosso", regolarmente denunciato all'Ufficio Tecnico Erariale di Lecce e individuato con la particella 136 del Foglio 84;
- in data 26/09/2006 detto sig. Pasqualini, titolare dello stabilimento balneare "Lido Granchio Rosso", ha ri-

presentato istanza di acquisto del terreno riportato in Catasto al Foglio 84 particella 136 posseduto da molti anni in concessione amministrativa;

- in data 17/10/2006 con la nota prot. 2887 l'Ufficio Provinciale di Lecce del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex ERSAP, ha chiesto all'Agenzia del Territorio di Lecce la valutazione del suolo con esclusione dei fabbricati e le opere realizzate dal concessionario;
- il 16/05/2012 detta Agenzia ha trasmesso la relazione di stima del suolo edificato valutandolo €. 126.300,00 (Euro centoventiseimilatrecento/00). La stessa nella descrizione dei suoli riporta: *“Oggetto della presente relazione di stima è la determinazione del più probabile valore di mercato all'attualità della pertinenza scoperta e delle aree di sedime di uno stabilimento balneare (per le cui strutture l'ex ERSAP non ha richiesto la valutazione in quanto edificate a cura e spese del possessore). Si tratta dello stabilimento balneare “Lido Granchio Rosso”, nella frazione balneare di Frigole, sul lungomare A. Moro, .... Il lotto in trattazione ha la forma irregolare ed ha una estensione catastale pari a 3.197 mq. E' di proprietà dell'ex E.R.S.A.P., è collocato sul lato mare rispetto alla strada sulla quale prospetta ed è posto a ridosso della battigia del mare Adriatico; è recintato sul prospetto principale e sui confini laterali, mentre la parte verso il mare si apre direttamente sull'arenile”*. Al punto 2.3 continua: *“Nel vigente P.R.G. del Comune di Lecce, il comprensorio è ubicato in zona “F39 - zone a parchi costieri”. Comprende quelle zone boscate demaniali o private, nonché quelle fasce di terreno a ridosso delle aree sabbiose della costa. In queste zone è consentita solo la realizzazione di percorsi pedonali, di chioschi provvisori (...) da destinare ad uso bar, ristoro e deposito. .... Per i fabbricati esistenti, in assenza di strumenti attuativi, sono consentiti interventi di ordinaria manutenzione. .... Il terreno ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico e paesaggistico...”*;
- relativamente ai dati identificativi nella relazione di stima l'Agenzia del Territorio riporta. *“Dati Catastali. L'immobile qui in valutazione attualmente risulta così identificato e censito negli atti informatizzati e cartacei del Catasto Terreni e Catasto Fabbricati del Comune di Lecce: Catasto Terreni - Foglio 84 particella 136 Ente Urbano superficie mq. 3.197; Catasto Fabbricati - Foglio 84 particella 136 Categoria D/6 Rendita Euro 16.991,43. Titolarità dell'immobile: Ente Regionale di Sviluppo Agricolo per la Puglia — Bari, oneri per i propri diritti e Pasqualini Marino ..., oneri per i propri diritti. Si fa presente che non vi è una corrispondenza univoca tra la situazione planimetrica catastale e lo stato di fatto dell'immobile in trattazione, a causa della realizzazione di alcuni ampliamenti non denunziati in catasto. Peraltro una porzione del blocco edilizio B adibito a spogliatoio e a cabine ricade sulla particella 188 del Foglio 84 del Comune di Lecce di proprietà demaniale. Pertanto, prima di un atto di alienazione si dovranno effettuare i dovuti atti di aggiornamento catastale”*;
- la Struttura Riforma Fondiaria di Lecce, con lettera raccomandata prot. n.5802 del 30/05/2012, ha chiesto al sig. Pasqualini Marino l'accettazione del prezzo di vendita di €. 126.946,00 (Euro centoventiseimilanoventecentoquarantasei/00), determinato ai sensi del comma 3 lettera a e b dell'articolo 13 della Legge Regionale n.20 del 30 giugno 1999 e s.m.i., di cui €. 126.300,00 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio, €.0,00 per canoni concessori o d'uso (pagati in anticipo prima del rilascio delle concessioni amministrative), €.546,00 per rimborso somma pagata all'Agenzia del Territorio per la valutazione ed €. 100,00 a titolo di rimborso spese istruttoria della pratica (Determinazione Dirigenziale del Servizio Riforma Fondiaria n. 1 del 19/01/2011) e, nel caso di accettazione, il pagamento del 10% pari ad €. 12.694,60 per “deposito cauzionale” da versare sul c/c postale n. 16723702 intestato a: Regione Puglia — Direzione Provinciale Riforma Fondiaria di Bari- Servizio Tesoreria — Corso sonnino, 177, giusto “DISCIPLINARE: cessione immobili di Riforma — modalità e procedure per il pagamento del prezzo per la stipula degli atti di vendita” approvato con Delibera di G.R. n. 734 del 04/06/2007, oltre ai dovuti atti di aggiornamento e regolarizzazione catastale presso l'Agenzia del Territorio di Lecce;

- con lettera presentata il 07/11/2012 alla Struttura Riforma Fondiaria di Lecce, registrata in arrivo con prot. n.11898, il sig. Pasqualini Marino ha comunicato l'accettazione del prezzo di vendita determinato in €.126.946,00. Alla stessa ha allegato ricevuta del bonifico bancario n. 1621012616798 del Banco di Napoli Filiale di Lecce - Viale Leopardi n.31, a favore della Regione Puglia Direzione Provinciale Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria — Corso Sonnino n.177, presso 7601 4000 000016723702 7601 Poste e Telecomunicazioni Bari, IBAN IT49Z0760104000000016723702, effettuato in data 06/11/2012 di €.12.694,60, per pagamento del deposito cauzionale del 10%. Inoltre ha allegato gli atti di aggiornamento catastale consistenti nel tipo mappale (PREGEO) e nella variazione al Catasto fabbricati (DOCFA);
- successivamente il sig. Pasqualini Marino, con lettera del 03/12/2012, ha chiesto di pagare il prezzo di vendita in unica soluzione prima della stipula dell'atto di vendita.

**PROSPETTO CONTABILE FORMAZIONE DEL PREZZO DI VENDITA**

(Ai sensi del 3° comma dell'art.13 L.R. 20/99 e s.m.i.)

1. Suolo edificato agro di Lecce località Frigole-mare F° 84 particella 136 Ente Urbano Ha. 0.30.45. Valutazione Agenzia del Territorio prot. 4865 del 16/05/2012.	€. 126.300,00
2. Situazione canoni concessori del suolo a saldo 2012: (regolarmente pagati).	€. 0,00
3. Spese ed oneri per la definizione della pratica.	€. 100,00
4. Rimborso somma pagata all'Agenzia del Territorio per la valutazione.	€. 546,00
<b>TOTALE PREZZO COMPLESSIVO DI VENDITA</b>	<b>€. 126.946,00</b>
Versamento deposito cauzionale del 10% già effettuato in acconto sul prezzo complessivo di vendita di €. 129.946,00. Articolo 2 del "Disciplinare" approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 734.	
	€ 12.694,60
<b>IMPORTO RESIDUO DA VERSARE PRIMA DELLA STIPULA</b>	<b>€. 114.251,40</b>

- la situazione degli atti informatizzati e degli identificativi catastali dell'immobile in narrativa, aggiornata al 03/12/2012, a seguito della presentazione del Tipo Mappale n. 341951.1/2012 del 04/10/2012 e della Denuncia di variazione (DOCFA) del 29/10/2012 n. 35749.1/2012 all'Agenzia del Territorio, è la seguente:
  - CATASTO TERRENI Foglio 84 particella 136 Ente Urbano Superficie Ha. 0.30.45.
  - CATASTO FABBRICATI Foglio 84 particella 136 Sub 1 Categoria D/8 Via Lungomare Attilio Mori piano T-1, Rendita Euro 10.706,00 - (Classamento e Rendita validati D.M. 701/94).
- **INTESTATI:**
  - 1- Ente Regionale di Sviluppo Agricolo per la Puglia -Bari - c.f. 00264980723 -Oneri per i propri diritti.
  - 2- Pasqualini Marino -Oneri per i propri diritti.
- Ritenuto, pertanto, che per effetto del combinato disposto del comma 3 del citato art.13 della Legge Regionale 20/99 e s.m.i., l'iter istruttorio finalizzato alla vendita di beni immobili della Regione Puglia possa ritenersi concluso in favore del sig. Pasqualini Marino al prezzo complessivo di vendita determinato in €. 126.946,00;
- considerato, che l'immobile in parola ha perso le caratteristiche di bene a vocazione agricola e che lo stesso, per la sua natura, è stato già dichiarato non fruibile per le esigenze proprie della Regione Puglia e per altro uso pubblico dalla Giunta Regionale con Delibera n. 448 del 12/04/2001;
- che le spese notarili di registrazione e di quanto altro necessario per la stipula dell'atto di compravendita saranno a totale carico e cura dell'acquirente;

- che il versamento residuo di €. 114.251,40 dovrà essere effettuato in unica soluzione prima della stipula dal sig. Pasqualini Marino, sul c/c postale n° 16723702 — intestato a “Regione Puglia, Direzione Provinciale Riforma Fondiaria di Bari — codice IBAN: IT492076 0104 0000 0001 6723 702— Capitolo d’imputazione n. 4091050.

ritenuto, quindi, che nulla osta alla stipula del conseguente contratto di vendita.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. 28/2001 e D.lgs.118/2011 s.m.i.**

Il sig. Pasqualini Marino ha già versato la somma di €.12.694,60, presso 7601 4000 000016723702 7601 Poste e Telecomunicazioni Bari, IBAN IT4920760104000000016723702, in data 06/11/2012 di €.12.694,60 quale acconto sul prezzo di vendita di €.126.946,00.

L’importo residuo dovuto, pari ad €.114.251,40 sarà corrisposto dallo stesso in unica soluzione prima della stipula, con accredito a mezzo bonifico bancario sul c/c postale n. 16723702, intestato a: Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari — Servizio Tesoreria — Corso Sonnino 177 Bari — Codice IBAN: IT492076 0104 0000 0001 6723 702 — Capitolo d’imputazione n. 4091050 “Entrate rivenienti da alienazione di beni immobili in attuazione all’art.11 L.386/76 — CRA 66.6 codifica 44.1.8.999.

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell’Organo Politico, ai sensi dell’art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- **Viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile P.O. “Struttura Provinciale di Brindisi” della Sezione Demanio e Patrimonio, Beni ex Riforma Fondiaria, nonché dal Dirigente della medesima Sezione;
- **A voti** unanimi, espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- **Di autorizzare** ai sensi dell’articolo 13 della Legge Regionale n. 20 del 30 giugno 1999 e ss.mm.ii., per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s’intendono integralmente riportate, a favore del sig. Pasqualini Marino (i cui dati anagrafici e fiscali sono riportati nella scheda acquisita agli atti della Sezione), l’alienazione del suolo di proprietà regionale situato in agro di Lecce località Frigole-mare (denominato: stabilimento balneare Lido Granchio Rosso), riportato all’Agenzia del Territorio al N.C. T. al Foglio 84 particella 136 di Hd. 0.30.45, qualità Ente Urbano.
- **di disporre** che la vendita del suolo immobile sarà definita al prezzo complessivo di €. 126.946,00, (Euro centoventiseimilanovecentoquarantasei/00) da pagare prima della stipula dell’atto di compravendita come determinato in premessa, da versare nei termini e modi riportati nell’apposita sezione contabile.
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Pianificazione, Controllo ed Affari Legali della Sezione Demanio e Patrimonio Dr.ssa Anna Antonia De Domizio nata il 29/03/1960 alla sottoscrizione dell’atto di compravendita in rappresentanza della Regione e intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento Sul BURP.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2135

**(Cont. 198/16/FO) - Regione Puglia/ D. P. V. — Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro — Accettazione proposta transattiva e autorizzazione a non costituirsi in giudizio.**

L'Assessore al *Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale*, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Pianificazione, Controllo e Affari Legali e confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

**Premesso che,**

1. con ricorso ex art. 414 cpc, notificato alla Regione Puglia, il sig. D.P.V., operaio irriguo alle dipendenze della Regione Puglia sino al 31.05.2010, ha instaurato il giudizio n. 14952/15 R.G. dinanzi al Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro, al fine di chiedere la condanna dell'ente regionale al pagamento delle somme ivi quantificate, a seguito della sentenza emessa in suo favore di riconoscimento dell'avvenuto espletamento di mansioni superiori;
2. la suddetta controversia si allinea ad una serie di contenziosi analoghi, già oggetto di accordi transattivi. Difatti, a seguito di una proposta di bonario componimento formulata con mail del 11.02.16 dal legale costituito, avv. Leonardo Goffredo (trasmessa dall'Avvocatura con nota prot. 2209 del 16.02.2016), relativa a contenziosi analoghi a quello in esame, l'Amministrazione regionale, con nota n. 6061 del 04.05.2016, nel dare conferma della volontà di addivenire ad una soluzione bonaria degli stessi, con l'occasione, ha proposto anche la definizione transattiva di quello in esame, tutti alle medesime condizioni: ovvero, riconoscimento del solo trattamento economico richiesto in ricorso con rinuncia agli accessori (interessi e rivalutazione) e senza riconoscimento di diritto alcuno ed un contributo per le spese processuali pari ad € 1.000,00 oltre accessori di legge in favore del legale costituito;
3. è seguita nota mail del 16.05.2016 (prot. 6888 del 19.05.2016) dell'avv. Goffredo di conferma della disponibilità del proprio assistito a transigere la controversia attraverso l'accettazione del solo trattamento economico, a titolo di mansioni superiori espletate (ovvero € 3.019,42 a titolo di differenze retributive ed € 233,41 a titolo di quota TFR), con rinuncia ad interessi e rivalutazione ed a fronte di un riconoscimento di € 1.000,00, oltre accessori, a titolo di contributo per le spese processuali, in proprio favore;
4. in effetti, tale proposta è stata ritenuta conveniente e opportuna essendo le pretese economiche, siccome quantificate, congrue rispetto alle tabelle retributive applicabili *ratione temporis*; oltre che in considerazione della rinuncia agli accessori (interessi e rivalutazione monetaria) e del sostanziale dimezzamento delle spese processuali, posto che, in base al D.M. 55/2014, per lo scaglione di valore riferito alla sorte capitale indicata in ricorso, discenderebbe una condanna agli oneri processuali superiore a € 2.000,00;

**visto**

pertanto, il parere favorevole (nota prot. 2209 del 16.02.2016) espresso dall'Avvocatura regionale ex L.R. n.18/2006 art. 4 c. 3 lett.c), in merito alla proposta transattiva formulata, ritenuta conveniente e opportuna, atteso che le somme pretese afferiscono a sentenza passata in giudicato di riconoscimento dell'espletamento di mansioni superiori, con sicura condanna dell'ente regionale al pagamento di tali somme. Ritenuto, tra l'altro, che l'eventuale costituzione in giudizio dell'ente regionale, perlopiù diretta a contestare il quantum preteso, come avvenuto peraltro in affini giudizi, comporterebbe la nomina di un consulente tecnico da parte del Giudice adito, senza evitare la condanna dell'Amministrazione al pagamento sia della sorte capitale (oltre interessi e rivalutazione) che delle spese di lite, peraltro, maggiorate dal compenso al CTU.

**Tenuto conto,**

che l'accettazione della proposta transattiva viene effettuata al solo fine di evitare l'alea del giudizio e

senza che ciò comporti riconoscimento alcuno delle pretese del ricorrente e che la validità ed efficacia della presente transazione sono subordinate alla valutazione ed approvazione da parte della Giunta regionale, di talché, in ipotesi di diniego da parte di tale Organo, non sarà contestato alcun tipo di responsabilità a carico né del legale interno né dell'ente regionale.

**Tutto quanto premesso,**

si propone che la Giunta Regionale provveda ad accettare la proposta transattiva dinanzi formulata nei termini e condizioni di cui sopra, tesa alla definizione a saldo e stralcio della controversia pendente dinanzi al Tribunale di Bari Sezione Lavoro ed iscritta al n. 14952/15 R.G e al conseguente impegno, liquidazione e pagamento delle relative somme nonché ad autorizzare la non costituzione nel giudizio *supra* menzionato (Cont. 198/16/FO).

**COPERTURA FINANZIARIA**

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata complessivamente in **€ 4.968,60** trova la seguente copertura finanziaria:

- **€ 3.509,48** a titolo di sorte capitale (diff. retr., quota TFR, IRAP) con imputazione alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo n. 131091 *'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 — oneri da contenzioso'* C.R.A. 26.5" in favore del sig. D.P.V..
- **€ 1.459,12** a titolo di spese legali (compresi accessori di legge e rit. di acconto) da imputare al capitolo 1317 *"oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali"*, in favore del difensore, avv. Leonardo Goffredo.

Dare mandato al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio di procedere con proprio Atto, nel corrente esercizio finanziario a l'impegno e contestuale liquidazione della predetta somma di **€ 4.968,60**, da corrispondere, a saldo e stralcio della sopra indicata controversia pendente dinanzi al Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro ed iscritta ai n. 14952/15 R.G (Cont. 198/16/FO) in favore del sig. D.P.V. per la sorte capitale e del suo legale Avv. Leonardo Goffredo, presso il cui studio in Bari, via Abate Gimma, 34/A ha eletto domicilio.

Dare atto che la predetta spesa corrente è autorizzata, ai sensi della D.G.R. n. 668/16— Allegato A.

L'Assessore al *Bilancio, AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale*, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vedendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della kr n.7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- udita la proposta dell'Assessore al *Bilancio, AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale*, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e della Dirigente del competente Servizio Pianificazione, Controllo e Affari Legali;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- **di approvare** le premesse esplicitate in narrativa che qui si intendono espressamente richiamate;
- **di accettare** la proposta transattiva formulata dall'Avv. Leonardo Goffredo nei termini e condizioni di cui in narrativa, ritenendola opportuna e conveniente per l'Amministrazione regionale;
- **di autorizzare** la non costituzione nel giudizio n. 14952/15 RG innanzi indicato.
- **di dare incarico** al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio di adottare il consequenziale provvedimento di competenza, ivi compreso l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle correlative somme nei confronti del sig. D.P.V. a titolo di sorte capitale nonché del suo legale avv. Leonardo Goffredo, a titolo di spese legali nei termini indicati negli accordi transattivi descritti;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e, segnatamente, all'avv. Isabella Fornelli, al fine dei consequenziali adempimenti processuali;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P..

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2136

**(Contt. 1253-1254-1255/15/FO) Regione Puglia/ L.S. + Regione Puglia /C.G. + Regione Puglia/R.L. — Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro — Accettazione proposte transattive e autorizzazione all'abbandono del giudizio.**

L'Assessore al *Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale*, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Pianificazione, Controllo e Affari Legali e confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

**Premesso che,**

1. con distinti ricorsi ex art. 414 cpc, notificati alla Regione Puglia, i sigg.ri L. S., C. G. e R. L., operai irrigui alle dipendenze della Regione Puglia sino al 31.05.2010, instauravano i giudizi n. 11842/15 R.G., 11843/15 R.G. e 11841/15 R.G. dinanzi al Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro, al fine di chiedere la condanna dell'ente regionale al pagamento delle somme ivi quantificate, a seguito delle sentenze emesse in loro favore di riconoscimento dell'avvenuto espletamento di mansioni superiori;
2. si costituiva ritualmente la Regione Puglia, per il tramite del legale interno Avv. Isabella Fornelli, contestando il *quantum* preteso e chiedendo il rigetto dei ricorsi;
3. con nota mail del 27.04.2016 (prot. 5758 del 28.04.2016), il legale costituito dei ricorrenti Avv. Leonardo Goffredo manifestava la disponibilità dei suoi assistiti a transigere le controversie a fronte del riconoscimento del solo trattamento economico richiesto in ricorso (*ovvero per il sig. L. S., € 3.054,59 a titolo di differenze retributive ed € 236,29 a titolo di quota TFR; per il sig. C.G., € 3.019,42 a titolo di differenze retributive ed € 233,41 a titolo di quota TFR; per il sig. R.L., € 3.037,14 a titolo di differenze retributive ed € 234,86 a titolo di quota TFR*), con rinuncia agli accessori (interessi e rivalutazione) ed un contributo alle spese processuali pari a € 1.000,00 per ciascuna controversia, oltre accessori. Tanto al fine di addivenire ad una soluzione delle vicende più tempestiva rispetto ai tempi processuali;
4. la Sezione Demanio e Patrimonio, con nota prot. n. 6061 del 04.05.2016, riteneva opportuno procedere alla chiusura bonaria di tali giudizi aderendo alla proposta sopra descritta in quanto conveniente per l'Amministrazione regionale.

**Ritenuta**

la proposta conveniente e opportuna trattandosi di pretese economiche siccome quantificate congrue rispetto alle tabelle retributive applicabili *ratione temporis*;

**considerata**

la proposta, altresì, conveniente e opportuna in considerazione della rinuncia agli accessori (interessi e rivalutazione monetaria) e del sostanziale dimezzamento delle spese processuali, posto che, in base al D.M. 55/2014, per gli scaglioni di valore riferiti alle sorti capitali *supra* indicate, discenderebbe una condanna agli oneri processuali superiore a € 2.000,00 per ciascuna controversia, come peraltro è avvenuto nelle analoghe sentenze di condanna;

**tenuto conto**

che le somme pretese, afferendo a sentenze passate in giudicato in materia di riconoscimento dell'espletamento di mansioni superiori, devono inevitabilmente essere corrisposte dalla Regione. La contestazione sulla relativa quantificazione, così come formulata in giudizio dalla difesa regionale, potrebbe determinare la nomina da parte del Giudice adito di un consulente tecnico, con ulteriori aggravii di spese, ma non potrebbe evitare la condanna dell'amministrazione al pagamento sia della sorte capitale (oltre interessi

e rivalutazione) che delle spese di lite, maggiorate dal compenso ai CTU.

### **Considerato**

che l'accettazione della proposta transattiva viene effettuata al solo fine di evitare l'alea del giudizio e senza che ciò comporti riconoscimento alcuno delle pretese dei ricorrenti e che la validità ed efficacia della presente transazione sono subordinate alla valutazione ed approvazione da parte della Giunta regionale, di talché, in ipotesi di diniego da parte di tale Organo, non sarà contestato alcun tipo di responsabilità a carico né del legale interno né dell'ente regionale.

### **Visto**

inoltre, il parere favorevole (nota prot. 2209 del 16.02.2016) espresso dall'Avvocatura regionale ex L.R. n.18/2006 art. 4 c. 3 lett.c), in merito alla chiusura bonaria di tali contenziosi.

### **Tutto quanto sopra**

si propone alla Giunta Regionale di accettare la proposta transattiva dinanzi formulata nei termini e condizioni di cui sopra, tesa alla definizione a saldo e stralcio delle controversie pendenti dinanzi il Tribunale di Bari Sezione Lavoro, iscritte ai nn. 11842/15 R.G., 11843/15 R.G. e 11841/15 R.G. e ai conseguenti impegni, liquidazione e pagamenti delle relative somme nonché di autorizzare l'abbandono dei giudizi medesimi (Contt. 1253/15/FO + 1254/15/FO + 1255/15/FO).

## **COPERTURA FINANZIARIA**

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata complessivamente in **€ 14.967,36** trova la seguente copertura finanziaria:

- **€ 10.590,00** a titolo di sorte capitale (diff. retr., quota TFR, IRAP) con imputazione alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo n. 131091 *'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 — oneri da contenzioso'* C.R.A. 26.5" in favore dei sigg.ri L-S, C.G e R.L.
- **€ 4.377,36** a titolo di spese legali (compresi accessori di legge e rit. acconto) da imputare al capitolo 1317 *"oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali"*, in favore del difensore, avv. Leonardo Goffredo.

Dare mandato al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio di procedere con proprio Atto, nel corrente esercizio finanziario all'impegno e contestuale liquidazione della predetta somma di **€ 14.967,36**, da corrispondere, a saldo e stralcio delle sopra indicate controversie pendenti dinanzi al Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro ed iscritte ai nn. 11842/15 R.G., 11843/15 R.G. e 11841/15 R.G. (Contt. 1253/15/FO + 1254/15/FO + 1255/15/FO ) in favore dei sigg.ri L. S., C.G e R.L. per la sorte capitale e del suo legale Avv. Leonardo Goffredo, presso il cui studio in Bari, via Abate Gimma, 34/A hanno eletto domicilio.

Dare atto che la predetta spesa corrente è autorizzata, ai sensi della D.G.R. n. 668/16— Allegato A.

L'Assessore al *Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale*, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della l.r. n.7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

## **LA GIUNTA**

- udita la proposta dell'Assessore al *Bilancio, AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria,*

*Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, avv. Raffaele Piemontese;*

- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e della Dirigente del competente Servizio Pianificazione, Controllo e Affari Legali;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- **di approvare** le premesse esplicitate in narrativa che qui si intendono espressamente richiamate;
- **di accettare** le proposte transattive formulate dall'Avv. Leonardo Goffredo nei termini e condizioni di cui in narrativa, ritenendole opportune e convenienti per l'Amministrazione regionale;
- **di autorizzare** l'abbandono dei giudizi nn. 11842/15 R.G., 11843/15 R.G. e 11841/15 RG innanzi indicati.
- **di dare incarico** al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio di adottare i consequenziali provvedimenti di competenza, ivi compreso l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle correlative somme nei confronti dei sigg.ri L. S., C.G e R.L. a titolo di sorte capitale nonché del legale costituito avv. Leonardo Goffredo, a titolo di spese legali nei termini indicati negli accordi transattivi descritti;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e, segnatamente, all'avv. Isabella Fornelli, al fine dei consequenziali adempimenti processuali;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P..

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2137

**(Contt. 1234/11/FO + 383/12/FO) Regione Puglia/ S.N. + Regione Puglia /D.F.M. — Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro — Accettazione proposte transattive e autorizzazione all'abbandono del giudizio.**

L'Assessore al *Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale*, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Pianificazione, Controllo e Affari Legali e confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

**Premesso che,**

1. Con distinti ricorsi ex art. 414 cpc, notificati alla Regione Puglia, i sigg.ri S.N. e D.F.M. (operai irrigui alle dipendenze dell'ente regionale rispettivamente dal 05.05.2006 e dal 03.01.2007 sino al 31.05.2010) instauravano i giudizi n. 3656/11 R.G., e 14477/11 R.G. dinanzi al Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro, al fine di chiedere il riconoscimento del formale inquadramento a fini giuridici nella qualifica superiore nonché la condanna dell'ente regionale al pagamento delle differenze retributive rivenienti dall'avvenuto espletamento di mansioni superiori;
2. I ricorrenti deducevano, infatti, di essere stati inquadrati formalmente come operai specializzati laddove, viceversa, in base alle mansioni in concreto svolte sin dalla data di assunzione in via continuativa, avrebbero avuto diritto alla qualifica di operai specializzati super, con relativa condanna dell'ente regionale a corrispondere le reclamate differenze retributive ed oneri accessori;
3. Si costituiva ritualmente la Regione Puglia, per il tramite del legale interno Avv. Isabella Fornelli, contestando le avverse pretese ed i giudizi venivano istruiti mediante l'assunzione di prove testimoniali;
4. Con note mail del 08.02.2016 e del 10.02.2016, ricevute dall'Avv. Fornelli (trasmessa alla Sezione Demanio e Patrimonio con nota prot. 2209 del 16.02.2016), il legale costituito dei ricorrenti Avv. Leonardo Goffredo manifestava la disponibilità dei suoi assistiti a transigere le controversie a fronte del riconoscimento del solo trattamento economico richiesto in ricorso ed un contributo alle spese processuali pari a € 1.250,00 oltre accessori, con rinuncia alla richiesta del formale inquadramento superiore a fini giuridici. Tanto al fine di addivenire ad una soluzione delle vicende più tempestiva rispetto ai tempi processuali;
5. Con nota n. 4808 dell'11.04.2016 la Sezione Demanio e Patrimonio comunicava al suddetto legale la disponibilità alla chiusura bonaria dei contenziosi di che trattasi, senza che ciò comportasse il riconoscimento di pretesa giuridica alcuna da parte dei ricorrenti, con corresponsione in favore dell'Avv. Goffredo delle spese processuali quantificate in € 1.000,00 oltre IVA e CAP;
6. Con successiva mail del 27.04.2016, il suddetto legale Avv. Goffredo, facendo seguito alla succitata nota dell'11.04.2016, precisava che i suoi assistiti erano disposti a transigere le controversie alle seguenti condizioni:
  - per il sig. S. N., mediante la corresponsione di € 3.054,50 per differenze retributive ed € 236,29 per tfr (periodo dal 05.05.2006 al 31.05.2010) nonché un contributo alle spese processuali pari a € 1.000,00 oltre accessori;
  - per il sig. D. F. M., mediante la corresponsione di € 2.607,00 per differenze retributive ed € 145,97 per tfr (periodo dal 03.01.2007 al 31.05.2010), nonché un contributo alle spese processuali pari a € 1.000,00 oltre accessori.

Precisava altresì che entrambi i ricorrenti rinunciavano alla richiesta di inquadramento superiore nonché agli accessori (interessi e rivalutazione) dovuti sul trattamento economico.

7. Con nota prot. n. 6061 del 04.05.2016, la Sezione Demanio e Patrimonio confermava l'intendimento di

addivenire alla definizione transattiva dei giudizi suindicati.

#### **Tanto premesso, ritenuta**

la suddetta transazione, conveniente e opportuna atteso che, in numerosi contenziosi analoghi, la Sezione Lavoro del Tribunale di Bari, se per un verso ha negato l'inquadramento giuridico a fini giuridici, per altro profilo ha riconosciuto che le mansioni di fatto espletate dai ricorrenti fossero riconducibili alla qualifica superiore di operaio specializzato super, condannando l'ente regionale al pagamento delle relative differenze retributive, per le quali sono stati successivamente instaurati separati giudizi di quantificazione, con ulteriori aggravii di spese.

#### **Tenuto conto altresì che**

analogamente a quanto accaduto in giudizi simili che hanno visto soccombere la Regione Puglia, i testi escussi hanno confermato che gli operai svolgessero anche l'attività di manutenzione ordinaria degli impianti irrigui cui erano addetti, circostanza ritenuta dai Giudici di volta in volta aditi decisiva ai fini del riconoscimento della superiorità delle mansioni svolte, posto che il Contratto Integrativo Provinciale di Bari, *illo tempore* adottato per la disciplina dei rapporti degli operai irrigui alle dipendenze dell'ente regionale, considerava tale mansione propria dell'operaio specializzato super.

#### **Precisato che**

- tale proposta risulta conveniente ed opportuna anche in considerazione della rinuncia agli accessori (interessi e rivalutazione monetaria) e del sostanziale dimezzamento delle spese processuali posto che, in base al D.M. 55/2014, per gli scaglioni di valore riferiti alle sorti capitali *supra* indicate, discenderebbe una condanna agli oneri processuali superiore a € 2.000,00 per ciascuna controversia, come peraltro è avvenuto nelle analoghe sentenze di condanna;

#### **Tenuto conto,**

che l'accettazione della proposta transattiva viene effettuata al solo fine di evitare l'alea del giudizio e senza che ciò comporti riconoscimento alcuno delle pretese dei ricorrenti e che la validità ed efficacia della presente transazione sono subordinate alla valutazione ed approvazione da parte della Giunta regionale, di talché, in ipotesi di diniego da parte di tale Organo, non sarà contestato alcun tipo di responsabilità a carico né del legale interno né dell'ente regionale.

#### **Visto**

inoltre, il parere favorevole (nota prot. 2209 del 16.02.2016) espresso dall'Avvocatura regionale ex L.R. n.18/2006 art. 4 c. 3 lett.c), in merito alla proposta transattiva formulata, ritenuta conveniente e opportuna.

#### **Tutto quanto premesso e considerato**

si propone alla Giunta Regionale di accettare la proposta transattiva dinanzi formulata nei termini e condizioni di cui sopra, tesa alla definizione a saldo e stralcio delle controversie pendenti dinanzi il Tribunale di Bari Sezione Lavoro ed iscritte ai nn. 3656/11 e 14477/11 R.G e ai conseguenti impegni, liquidazione e pagamenti delle relative somme nonché di autorizzare l'abbandono dei giudizi innanzi indicati (Contt. 1234/11/FO + 383/12/FO).

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata complessivamente in € **9.443,23** trova la seguente copertura finanziaria:

- € **6.524,99** a titolo di sorte capitale (diff. retr., quota TFR, IRAP) con imputazione alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo n. 131091 *'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per*

*transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 — oneri da contenzioso' C.R.A. 26.5" in favore dei sigg.ri S. D. e D.F.M. —*

- € 2.918,24 a titolo di spese legali (compresi accessori di legge) da imputare al capitolo 1317 "oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali", in favore del difensore, avv. Leonardo Goffredo.

Dare mandato al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio di procedere con proprio Atto, nel corrente esercizio finanziario, all'impegno e contestuale liquidazione della predetta somma di € 9.443,23, da corrispondere, a saldo e stralcio delle sopra indicate controversie pendenti dinanzi al Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro ed iscritte ai nn. 3656/11 e 14477/11 R.G. (Contt. 1234/11/FO + 383/12/FO) in favore dei sigg.ri S. N. e D.F.M. per la sorte capitale e del suo legale Avv. Leonardo Goffredo, presso il cui studio in Bari, via Abate Gimma, 34/A hanno eletto domicilio.

Dare atto che la predetta spesa corrente è autorizzata, ai sensi della D.G.R. n. 668/16 — Allegato A.

L'Assessore al *Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale*, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della l.r. n.7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- udita la proposta dell'Assessore al *Bilancio, AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale*, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e della Dirigente del competente Servizio Pianificazione, Controllo e Affari Legali;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- **di approvare** le premesse esplicitate in narrativa che qui si intendono espressamente richiamate;
- **di accettare** le proposte transattive formulate dall'Avv. Leonardo Goffredo nei termini e condizioni di cui in narrativa, ritenendole opportune e convenienti per l'Amministrazione regionale;
- **di autorizzare** l'abbandono dei giudizi nn. 3656/11 e 14477/2011 R.G. innanzi indicati (contt. 1234/11/FO + 383/12/FO).
- **di dare incarico** al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio di adottare i consequenziali provvedimenti di competenza, ivi compreso l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle correlative somme nei confronti dei sigg.ri S. N. e D.F.M. a titolo di sorte capitale nonché del legale costituito avv. Leonardo Goffredo, a titolo di spese legali nei termini indicati negli accordi transattivi descritti;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e, segnatamente, all'avv. Isabella Fornelli, al fine dei consequenziali adempimenti processuali;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P..

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2139

**Progetto Osservatorio dei sistemi d'istruzione e formazione regionali. Integrazione DGR FOP/1763 del 23/11/2016. Variazione date della missione a Shangai dell'Assessorato Formazione e lavoro.**

Assente l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Raffaella Pallamolla, confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Anna Lobosco, riferisce quanto segue l'assessore al Welfare, Salvatore Negro:

Vista la deliberazione FOP/1763 del 23/11/2016 con cui la Giunta regionale autorizza la realizzazione di una missione a Shangai — Cina da parte della delegazione dell'Assessorato alla Formazione e Lavoro, composta dall'Assessore — prof. Salvatore Leo - dalla dirigente della Sezione Formazione Professionale — dott. Anna Lobosco — dalla funzionaria — avv. Valentina Elia;

la suddetta DGR autorizza la missione dal 12 al 19 dicembre 2016.

Visto che nel corso delle procedure di approvazione formale della deliberazione sono subentrati impegni di lavoro improcrastinabili, sia per l'Assessore sia per la dirigente;

Occorre rimandare la missione al prossimo mese di gennaio — dal 9 al 16/01/2017.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dai proponente che attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K — propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di confermare l'autorizzazione ad effettuare una missione a Shangai, Cina ai sensi della DGR FOP/1763 del 23/11/2016 per l'Assessore Sebastiano Leo, la dirigente Anna Lobosco, la funzionaria Valentina Elia;
- di autorizzare la variazione delle date di realizzazione della suddetta missione che sarà effettuata dal 9 al 16 gennaio 2017;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;

- 
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2140

**Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia per "La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'anno scolastico 2016/2017". Ratifica Accordo.**

Assente l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata di concerto dalla Sezione Istruzione e Università e dalla Sezione Formazione Professionale, riferisce quanto segue il Presidente della Giunta:

**Premesso che**

al centro delle politiche regionali di sviluppo vi è il sistema di istruzione e formazione, per le quali è stato fissato l'obiettivo di "elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione", necessarie al raggiungimento dei livelli di benessere e coesione sociale e concorrere allo sviluppo di un territorio;

le politiche di intervento finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico, in linea con gli orientamenti comunitari, prevedono anche misure di prevenzione, per innalzare i livelli di competenze e le capacità di apprendimento degli studenti e per ridurre i livelli di disuguaglianza; possono essere ridotte le disparità territoriali anche in termini di risultato di apprendimento, con l'offerta di un'istruzione di qualità, fin dall'inizio della vita scolastica, atta a favorire l'acquisizione di competenze cognitive, di base e linguistiche e a consentire agli studenti di sviluppare il loro potenziale e di integrarsi nella scuola;

la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da attuarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze, ha rappresentato un obiettivo prioritario di intervento della Regione Puglia, con l'attuazione di sette edizioni del progetto denominato "Diritti a scuola", finanziato con risorse a valere sul PO FSE 2007-2013, oggetto di appositi Accordi con il MIUR e coerente con la strategia di sviluppo regionale, che punta sulla qualità dei servizi pubblici e sulle competenze dei cittadini come motori dello sviluppo economico.

**Considerato che**

- con il predetto progetto sono state poste in essere azioni complementari agli interventi scolastici, finalizzate a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali nell'area della lettura/comprendimento del testo, della matematica e delle scienze, e contemporaneamente a rafforzare lo sviluppo personale e la capacità di relazionarsi, garantendo anche una particolare attenzione verso le condizioni di svantaggio psicologico, culturale, sociale che elevano il rischio di dispersione scolastica;
- che i risultati raggiunti confermano l'esigenza di proseguire ed aumentare le azioni messe in campo, anche nella programmazione 2014-2020, con l'obiettivo di innalzare i livelli di apprendimento, garantire il possesso delle competenze chiave, assicurare l'equità di accesso, tutelare le eccellenze e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica;
- che il Programma Operativo Regionale Puglia FSE 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo specifico "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi", prosegue il percorso di rafforzamento delle competenze chiave degli studenti, avviato con il progetto "Diritti a scuola", con cui sono state messe a disposizione del sistema scolastico rilevanti risorse umane aggiuntive che hanno consentito di realizzare interventi di recupero individualizzati, in direzione inclusiva, dando prioritaria attenzione alle situazioni di svantaggio personali e familiari dello studente e, altresì, di introdurre elementi di innovazione e di cambiamento nell'organizzazione e nei processi di insegnamento/apprendimento, oltre che attivare momenti di riflessione all'interno delle scuole che sono andati probabilmente oltre gli obiettivi prefissati;
- la complementarità degli interventi dei programmi nazionali con i programmi regionali offre ulteriore valore aggiunto alla realizzazione di politiche volte a favorire una maggiore attrattività del sistema scolastico e,

- più in generale, un suo significativo miglioramento in termini di qualità;
- lo stesso Programma prevede specifici interventi, coerenti con le politiche del PON scuola, finalizzati ad “aumentare la partecipazione all’apprendimento permanente e al miglioramento delle competenze, anche attraverso provvedimenti tesi a contrastare la dispersione, ridurre l’abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie”, con un approccio preventivo sui temi dell’abbandono e della dispersione, soprattutto dove le condizioni di debolezza del contesto sono più accentuate e, pertanto, gli obiettivi di uguaglianza e di inclusione sociale sono più difficili da perseguire.

### **Ritenuto**

di capitalizzare i notevoli risultati raggiunti con il progetto “**Diritti a scuola**”, rilevati da un’apposita Cabina di Regia e confermati dall’assegnazione del premio “Regiostars 2015”, da parte della Commissione UE, che lo ha riconosciuto quale best practice europea nella categoria INCLUSIVE GROWTH “integrare nella società le persone a rischio di inclusione sociale”;

di dover sostenere, anche per l’anno scolastico 2016-2017, l’innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico pugliese, riconfermando la sinergia tra la Regione Puglia e il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, con la realizzazione di un progetto, in grado di sollecitare un cambiamento autentico delle scuole, attraverso interventi rivolti prevalentemente agli allievi, alle famiglie e ai docenti della scuola dell’infanzia, del primo e secondo ciclo d’istruzione.

**Preso atto che**, a tal fine, è stato sottoscritto, in data 9/12/2016, tra il Ministro dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca e il Presidente della Regione Puglia, l’Accordo per “La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l’anno scolastico 2016/2017”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

### **Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e S.M. E I. :**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, il Presidente della Giunta relatore propone l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. d).

### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Sezione Istruzione e Università e dalla Sezione Formazione Professionale, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

***Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:***

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ratificare l’Accordo sottoscritto in data 9/12/2016 tra il Ministro dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca e il Presidente della Regione Puglia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura della Sezione Istruzione e Università;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



Regione Puglia



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ACCORDO

tra

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

la Regione Puglia

per

“La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'anno scolastico 2016-2017”



## LE PARTI

### PREMESSO

- che il sistema di istruzione e formazione è al centro delle politiche di sviluppo, per le quali è stato fissato l'obiettivo di *"elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione"*, necessarie al raggiungimento dei livelli di benessere e coesione sociale e concorrere allo sviluppo di un territorio;
- che le politiche di intervento finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico, in linea con gli orientamenti comunitari, prevedono anche misure di prevenzione, per innalzare i livelli di competenze e le capacità di apprendimento degli studenti;
- che tali obiettivi assumono una particolare rilevanza in quelle Regioni le cui condizioni di debolezza del contesto sono più accentuate e appaiono, pertanto, più difficilmente perseguibili gli obiettivi di uguaglianza e di inclusione sociale per chi è vulnerabile e in situazione di svantaggio socio-economico;
- che possono essere ridotte le disparità territoriali anche in termini di risultato di apprendimento, con l'offerta di un'istruzione di qualità, fin dall'inizio della vita scolastica, atta a favorire l'acquisizione di competenze cognitive, di base e linguistiche e a consentire agli studenti di sviluppare il loro potenziale e di integrarsi nella scuola;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 prevede nella Programmazione 2014-2020 ulteriori interventi per ridurre l'abbandono scolastico e per migliorare la qualità della scuola, anche mediante un'azione di riforma dello sviluppo professionale e della carriera degli insegnanti;
- che il Programma Operativo Regionale Puglia FSE 2014-2020 prevede specifici interventi coerenti con le politiche del PON scuola finalizzati ad *"aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente e al miglioramento delle competenze, anche attraverso provvedimenti tesi a contrastare la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie"*.

### PRESO ATTO

- che la Puglia presenta, al 2013, un tasso di abbandono scolastico pari al 19,5 dato in rilevante flessione rispetto agli ultimi anni (al 30,3 del 2004, al 27,0 % nel 2006 ), anche se lontano dal target per il 2013, stabilito a livello europeo nella misura del 10 %, target peraltro non raggiunto anche a livello nazionale;



- che il tasso di abbandono è particolarmente marcato nel primo biennio delle scuole superiori e pregiudica, per i ragazzi in giovane età, non solo la possibilità di acquisire un titolo di studio, ma anche di maturare conoscenze e competenze fondamentali per adulti che dovranno adattarsi ad una società e ad un mercato del lavoro in continua trasformazione;
- che nell'ambito dell'edizione 2012 dell'indagine OCSE - PISA, i risultati sul "Livello di competenza dei quindicenni italiani" per la Regione Puglia, sono stati particolarmente rilevanti all'interno del dato complessivo nazionale, con una drastica riduzione della quota di studenti con scarse competenze di base e trasversali;
- che la dispersione rimane, tuttavia, su valori ancora troppo elevati, soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno: la percentuale di giovani in età 18-24 anni che abbandonano precocemente gli studi si attesta infatti al 18,2 per cento a livello nazionale e al 21,2 per cento per il Mezzogiorno, a fronte di un target del 10 per cento fissato per il 2020 dalla Strategia Europea e declinato al 15-16 per cento, quale obiettivo italiano;
- che i risultati raggiunti confermano l'esigenza di proseguire ed aumentare le azioni messe in campo, nell'ambito della prossima programmazione 2014-2020, con l'obiettivo di innalzare i livelli di apprendimento, garantire il possesso delle competenze chiave di base e trasversali, assicurare l'equità di accesso, tutelare le eccellenze e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

#### CONSIDERATO

che la Regione Puglia ha posto in essere azioni atte, in particolare, a:

- favorire processi di insegnamento / apprendimento con capacità attrattive in termini di linguaggi e di metodologie didattico/relazionali, che promuovano e valorizzino l'apprendimento in tutti i contesti, formali - informali e non formali;
- far conseguire le competenze chiave ed innalzare le competenze di base e trasversali, con particolare attenzione alle aree di grave esclusione sociale e culturale;
- favorire il rafforzamento delle competenze nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, attraverso una più forte integrazione tra il sistema scolastico, il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro.
- sostenere il processo di integrazione / inclusione degli alunni con disabilità e degli alunni in situazioni familiari e territoriali di disagio, in un'ottica di miglioramento del progetto di vita e del benessere sociale in un contesto di inclusione: scuola come luogo di relazioni e apprendimenti significativi;
- facilitare l'accesso all'aiuto esterno per gli studenti più vulnerabili (mediatore interculturale, psicologo..), attraverso un sostegno individuale specifico;
- potenziare le capacità di orientamento dei giovani, con il coinvolgimento delle famiglie, finalizzate ad accrescere la conoscenza di sé e per future scelte formative;



- favorire la partecipazione dei genitori, rafforzando la loro collaborazione con il sistema scolastico;
- sostenere l'attività di formazione del personale docente e non docente, quale ulteriore strumento di miglioramento del contesto di apprendimento;

che "La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze" ha rappresentato un obiettivo prioritario di intervento della Regione Puglia, che ha visto un impegno notevole in termini di progetti attivati e di risorse investite;

che anche il POR Puglia 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo specifico "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi", intende puntare sull'attrattività e qualità del sistema scuola, proseguendo il percorso di rafforzamento delle competenze chiave degli allievi avviato negli ultimi con il progetto "Diritti a scuola", mediante il quale sono state messe a disposizione del sistema scolastico importanti risorse umane aggiuntive che hanno consentito non solo di realizzare interventi di recupero individualizzati, ma soprattutto di introdurre elementi di innovazione e di cambiamento nell'organizzazione e nei processi di insegnamento/apprendimento;

che, nei decorsi anni scolastici, sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca appositi Accordi, per l'attuazione di sei edizioni di un piano progettuale denominato "Diritti a scuola", finanziato con risorse a valere sul P.O. Puglia FSE 2007-2013, ponendo in essere azioni complementari agli interventi scolastici, finalizzate a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali nell'area della lettura/comprensione del testo, della matematica e delle scienze, e contemporaneamente a rafforzare lo sviluppo personale e la capacità di relazionarsi garantendo – nelle ultime edizioni - anche una particolare attenzione verso le condizioni di svantaggio psicologico, culturale, sociale che elevano il rischio di dispersione scolastica.

Che nella sola scuola dell'infanzia la legge 107/2015 non ha previsto l'istituzione dell'organico potenziato.

#### RITENUTO

di valutare positivamente i risultati raggiunti con il progetto "Diritti a scuola", la cui efficacia ed efficienza è stata rilevata dalle attività di monitoraggio e verifica degli interventi, svolte da apposita Cabina di Regia e confermata da un prestigioso riconoscimento: il premio "Regiostars 2015", organizzato dalla Commissione europea che individua i migliori progetti a livello regionale finanziati nell'ambito dei fondi della politica di coesione dell'UE. "Diritti a Scuola" si è classificato al primo posto nella categoria INCLUSIVE GROWTH "integrare nella società le persone a rischio di esclusione sociale";



di capitalizzare i risultati raggiunti nella programmazione 2007-2013 per ottimizzare gli interventi destinati ad accrescere le chances di successo scolastico ed eliminare gli ostacoli che vi si frappongono, attraverso un ambiente di apprendimento positivo che incoraggi gli studenti a proseguire gli studi;

di confermare l'idea che Diritti a Scuola costituisca una variabile importante dell'innovazione scolastica, in sintonia con le indicazioni e le misure previste dalla legge 107/2015, in grado di sollecitare un cambiamento autentico delle scuole, soprattutto in direzione inclusiva egualitaria e di promozione del successo formativo degli studenti;

di puntare ad un approccio preventivo rispetto ai temi dell'abbandono e della dispersione, con interventi rivolti prevalentemente agli allievi, alle famiglie e ai docenti della scuola dell'infanzia, del primo e secondo ciclo d'istruzione;

di considerare il notevole risultato di carattere generale ottenuto dalle scuole rispetto alla progettazione, all'organizzazione, alle dinamiche relazionali e soprattutto al recupero della motivazione, premessa fondamentale per un recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;

di considerare che per l'innalzamento qualitativo dell'offerta formativa è il prodotto di più fattori fra i quali gioca un ruolo determinante la capacità di sostenere il bisogno di ognuno di potersi esprimere nella maniera più serena e più vera, di crescere come studente e come docente, nella progressiva acquisizione e definizione del proprio ruolo, della propria dignità e realizzazione e che per conseguire questo obiettivo occorra attuare strategie/interventi mirati, quali:

- l'aumento del tempo scuola;
- il potenziamento dell'offerta formativa relativa alle discipline curriculari di base, alle lingue straniere e alle discipline tecnico-professionali ;
- un innovativo approccio didattico di tipo personalizzato, nel quale il lavoro individuale dello studente acquisti significatività all'interno di una progettualità di gruppo.
- Lo sviluppo di metodologie didattiche d'avanguardia anche mediante l'utilizzo delle ICT;
- Uno sportello scolastico di ascolto/orientamento/supporto/di consulenza psicologica, di orientamento scolastico e professionale e di mediazione interculturale per studenti, famiglie e docenti;
- Un laboratorio di formazione/informazione sull'innovazione metodologica-didattica per i docenti

di dover sostenere anche per l'anno scolastico 2016-2017 l'innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico pugliese, riconfermando la sinergia tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con la realizzazione di un progetto, in



continuità con le azioni poste in essere negli anni precedenti e coerente con le indicazioni afferenti all'innovazione dettate dalla Legge 107/2015.

#### VISTI

- le Conclusioni del Consiglio Europeo di Lisbona del 23-24 marzo 2000, in cui è stato concordato un nuovo obiettivo strategico per l'Unione Europea, al fine di sostenere l'occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale, nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo che ha abrogato il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1080/2006
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 finale del 29/10/2014, che individua tra le priorità strategiche la riduzione e la prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e la promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona ed identifica il servizio scolastico e i relativi risultati attesi – "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa", "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi" - fra i servizi collettivi essenziali, ponendolo al centro delle politiche di sviluppo delle aree territoriali più deprivate;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.
- il Programma Operativo Nazionale - PON "Per la Scuola" (a valere sul FSE) – "Competenze e Ambienti per l'Apprendimento" 2014/20 (a valere sul FESR) approvato con decisione (C (2014) 9952) del 17 dicembre 2014
- il P.O.R. Puglia 2014 – 2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 identificato al Codice CCI 2014IT16M2OP002
- la lettera del presidente della Commissione Europea J.M. Barroso del 31.1.2012 - Ares (2012) 108540, con la quale si invita il Presidente del consiglio italiano a avviare una stretta collaborazione con la UE in favore dei giovani e per ridurre la disoccupazione giovanile, utilizzando anche i fondi strutturali;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 18 dicembre 1997, n.440 "Istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi" che prevede, tra l'altro, il finanziamento di iniziative volte all'innalzamento del livello di scolarità e del



- tasso di successo scolastico, stabilendo una priorità nel finanziamento dei progetti conseguenti ad accordi con gli Enti locali;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, di riforma del Titolo V della Parte seconda della Costituzione, che ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione, tranne che per la determinazione dei principi fondamentali;
  - la Legge 28 marzo 2003, n.53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successivi decreti delegati;
  - l'art. 1 comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007), con cui si dispone l'innalzamento a dieci anni dell'obbligo di istruzione e la conseguente elevazione dell'età per l'accesso al lavoro;
  - il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139, relativo al nuovo obbligo di istruzione;
  - il DPR 15 marzo 2010, n. 87, di riordino degli istituti professionali;
  - il DPR 15 marzo 2010, n. 88, di riordino degli Istituti tecnici;
  - il DPR 15 marzo 2010, n. 89, di riordino dei Licei;
  - il Decreto interministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011 di adozione delle Linee guida di cui all'Intesa del 16 dicembre 2010 sancita in Conferenza Unificata;
  - il Decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 di recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
  - i Decreti Interministeriali del 24 aprile 2012 riguardanti la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali in Opzioni (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88)
  - il Decreto Ministeriale n.353 del 22 maggio 2014
  - il Decreto Ministeriale n.717 del 5 settembre 2014.

## IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

E

### LA REGIONE PUGLIA

#### SANCISCONO IL SEGUENTE ACCORDO

1. Entrambe le parti si impegnano, anche per l'anno scolastico 2016-2017:

- ad attivare una strategia appropriata per favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano;



- a favorire il rafforzamento delle competenze da parte degli studenti, attraverso una più forte integrazione tra scuola e famiglia e tra i sistemi formativi e il mondo del lavoro;
- a sostenere l'innalzamento del livello della qualità della scuola in Puglia, promuovendo specifiche attività didattiche che, attraverso metodologie innovative, rendano più attraente l'apprendimento e promuovano il successo formativo;
- a lavorare per migliorare i risultati dei processi di apprendimento, nell'ambito del sistema scolastico e del sistema della formazione;
- a sostenere l'attività di formazione del personale docente e non docente, quale ulteriore strumento di miglioramento del contesto di apprendimento;
- a favorire l'innovazione didattica e tecnologica;
- a concorrere all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa del sistema scolastico, anche migliorando il clima relazionale interno ed esterno alla scuola e creando per ogni persona quelle condizioni di benessere che sono presupposto imprescindibile per un insegnamento efficace ed un apprendimento consapevole, mediante:
  - - l'aumento del tempo scuola;
  - - il potenziamento dell'offerta formativa relativa alle discipline curriculari di base, tecnico-professionali e di lingue straniere nella scuola del primo e secondo ciclo ed alle sole lingue straniere nella scuola dell'infanzia;
  - - un innovativo approccio didattico di tipo personalizzato, nel quale il lavoro individuale dello studente acquisti significatività all'interno di una progettualità di gruppo;
  - - lo sviluppo di metodologie didattiche d'avanguardia anche mediante l'utilizzo delle ICT e il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua straniera;
  - Uno sportello scolastico di ascolto/orientamento/ supporto/di consulenza psicologica, di orientamento scolastico e professionale e di mediazione interculturale per studenti, famiglie e docenti;
  - Un laboratorio di formazione/informazione sull'innovazione metodologico-didattica per i docenti.

2. Le parti, inoltre, al fine di rafforzare l'inclusione sociale e contribuire alla riduzione delle condizioni di emarginazione, condividono l'opportunità di dare priorità alle scuole che presentino elevati livelli di dispersione scolastica e di rivolgere particolare attenzione al recupero e all'innalzamento dei livelli di apprendimento e alle prospettive di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti in condizioni di svantaggio personali e familiari, che incidono negativamente sulle capacità di apprendimento e di studio con profitto. Attenzione particolare sarà riservata ai ragazzi con genitori disoccupati o precari, appartenenti a famiglie povere/monoreddito, con situazioni familiari difficili, con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, di origine migrante e/o appartenenti a minoranze linguistiche o a comunità nomadi.

3. La Regione Puglia per l'anno scolastico di riferimento 2016-2017, al fine di dare attuazione alle finalità indicate nel precedente comma 1, si impegna ad emanare un apposito bando,



finanziabile con le risorse che saranno messe a disposizione della programmazione del FSE - P.O. Puglia 2014-2020, per un importo pari a € 30 milioni (trentamiliardi/00), cui potranno accedere le istituzioni scolastiche statali dell'infanzia e del 1° e 2° ciclo di istruzione, attraverso la predisposizione di progetti volti a potenziare i processi di apprendimento ed a sviluppare le competenze degli allievi, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

I progetti riguarderanno classi o gruppi di alunni di scuola dell'infanzia, di scuola primaria, di scuola secondaria di 1° grado e del primo biennio della scuola secondaria di 2° grado, con riferimento, nella scuola dell'infanzia al solo ambito linguistico (autoctono e straniero) e alle discipline di italiano, lingue straniere, matematica per la scuola secondaria di 1° grado, alle discipline di italiano, lingue straniere, matematica e tecnico-professionali per la scuola secondaria di 2° grado.

Le modalità operative per l'attuazione degli interventi formeranno oggetto di una specifica intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

4. Per la realizzazione delle attività progettuali saranno utilizzate, prioritariamente, le seguenti figure professionali:

- **Personale docente e ATA, precario**, inserito nelle GAE e che non risulti destinatario di altro contratto a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato per il medesimo anno scolastico 2016-2017, anche se riferito ad altra classe di concorso ovvero ad altra tipologia di posto. Solo nell'ipotesi in cui non sia possibile reperire tale categoria di personale, il contratto potrà essere stipulato dal dirigente della istituzione scolastica beneficiaria del progetto, attingendo dalle graduatorie d'istituto. In entrambe le ipotesi lo scorrimento delle graduatorie dovrà avvenire seguendo rigorosamente l'ordine di inclusione dei singoli aspiranti.

Tale personale, dopo la definizione delle procedure di individuazione, costituirà una dotazione a disposizione di ciascuna istituzione scolastica coinvolta nei progetti. In tale ottica, il personale medesimo sarà impiegato in via continuativa nella realizzazione delle iniziative progettuali per il rafforzamento degli ambiti / discipline in precedenza indicati.

Considerato che, dopo il piano straordinario di immissione in ruolo di cui all'art. 1, comma 95 della legge 7 luglio 2015, per la copertura di tutti i posti comuni e di sostegno dell'organico di diritto, nelle GAE della regione permane ancora una quantità non trascurabile di personale docente, a detto personale impegnato nelle attività progettuali di cui al presente accordo si applica l'art.5 comma 4 bis della Legge n.128/2013 per la valutazione del servizio ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Al personale ATA è riconosciuta la valutazione del servizio, anche ai fini dell'attribuzione del punteggio nelle graduatorie permanenti di cui all'articolo 554 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e negli elenchi provinciali ad esaurimento di cui al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 75 del 19 aprile 2001, nonché nelle graduatorie d'istituto. Al persona ATA nominato dalle graduatorie d'istituto, ai fini dell'attribuzione del punteggio, è riconosciuta la valutazione del servizio prevista dal Decreto Ministeriale 717 del 5 settembre 2014.

-Psicologi, e/o orientatori, e/o mediatori culturali, giuristi esperti in educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità con esperienze in ambito scolastico, saranno reclutati con

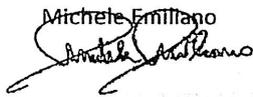


appositi bandi, pubblicati secondo format predisposti dalla Regione, dalle Istituzioni scolastiche assegnatarie del progetto approvato.

5. Il presente Accordo ha efficacia per l'anno scolastico 2016-2017.

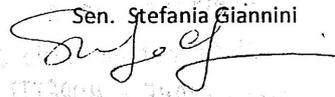
Roma, 9.12.2016

Il Presidente della Regione Puglia

Michèle Emiliano  


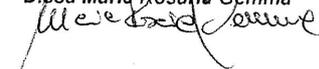
Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e  
della Ricerca

Sen. Stefania Giannini



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO  
DA N. 10 PAGINE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
Scuola, Università e Ricerca  
D.ssa Maria Rosalia Gemma





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2180

### **Istituzione del gruppo di lavoro interassessorile in materia di cambiamenti climatici**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario A.P. Ing. Paolo Garofoli e confermata dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali riferisce quanto segue.

Dal 30 novembre al 12 dicembre 2015 si è svolta a Parigi la 21ª Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro per la lotta contro i cambiamenti climatici (COP21) durante la quale sono stati riconosciuti necessari gli impegni di riduzione delle emissioni con definizione di obiettivi di contenimento dell'aumento di temperatura al di sotto di 1,5 °C rispetto all'era preindustriale nonché l'obiettivo di raggiungere, nella seconda metà di questo secolo, un equilibrio fra emissioni antropiche e assorbimenti con conseguente azzeramento delle emissioni globali nette di gas serra.

Trattasi di un target ambizioso che dovrà essere sorretto da importanti misure di mitigazione volte a ridurre le emissioni di gas serra.

I cambiamenti climatici in corso costituiscono una delle sfide più rilevanti a livello urbano e territoriale del XXI secolo, proiettando in uno scenario di forte fragilità il sistema ambientale, sociale ed economico del futuro prossimo. In questa prospettiva occorre pianificare la gestione e lo sviluppo delle attività e dei luoghi sviluppando nuove strategie sia in termini di elaborazione di proposte di abbattimento delle emissioni che in termini di integrazione di azioni di adattamento mirate agli specifici contesti territoriali.

L'Europa è impegnata a ridurre drasticamente le emissioni di gas serra, incoraggiando nel contempo le nazioni e regioni a fare altrettanto. La tabella di marcia verso un'economia a basse emissioni di carbonio, elaborata dalla Commissione Europea, prevede entro il 2030 di:

- Ridurre almeno del 40% le emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990;
- Portare almeno al 27% la quota delle energie rinnovabili nel consumo totale di energia;
- Aumentare almeno del 27% l'efficienza energetica.

Inoltre, entro il 2050, l'UE intende ridurre le proprie emissioni in misura sostanziale - dell'80% rispetto ai livelli del 1990 nell'ambito degli sforzi complessivi richiesti dai paesi sviluppati.

Tutti i settori devono contribuire alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in funzione delle rispettive potenzialità economiche e tecnologiche.

La lotta ai mutamenti del clima impone inoltre di intervenire per ridurre la vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e aumentare la loro resilienza di fronte agli impatti inevitabili di un clima in evoluzione. Devono, quindi, essere programmati e sostenuti interventi di adattamento.

Mentre le azioni di mitigazione devono svilupparsi nell'ambito di un coordinamento a livello internazionale e con la partecipazione di tutti i settori e livelli istituzionali, le misure/iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici devono essere studiate e messe in atto a livello nazionale e soprattutto regionale.

La costante progressione dei cambiamenti climatici e i relativi impatti rendono, infatti, del tutto insufficienti le sole politiche di mitigazione e richiedono, invece, l'affiancamento di opportune azioni di adattamento al nuovo scenario climatico, sempre più caratterizzato da fenomeni meteorologici estremi e variabili. Secondo le previsioni dell'International Panel for ClimateChange, i fenomeni legati alla variabilità climatica si andranno intensificando nei prossimi decenni. La regione Europea e in particolare la regione del Mediterraneo dovrà far fronte a importanti criticità. L'interrelazione tra gli impatti dei cambiamenti climatici e le pressioni antropiche sulle risorse naturali esporranno l'intera area del Mediterraneo a crescenti livelli di vulnerabilità, rendendo questa regione una delle zone più sensibili d'Europa.

Ma nonostante le differenze significative tra strategie di mitigazione e adattamento, sono possibili numerose sinergie.

Come indicato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il più grande potenziale sinergico tra adattamento e mitigazione sembra esistere in alcuni settori quali in particolare:

- L'agricoltura, la silvicoltura e l'uso del suolo;

- La gestione dell'energia e delle risorse idriche;
- La pianificazione delle infrastrutture e dell'edilizia;
- I trasporti;
- Il trattamento di rifiuti.

La promozione di tali sinergie può costituire un fattore importante nella costruzione della base di conoscenze, della capacità istituzionale e del coordinamento intersettoriale nel contesto di una strategia climatica che aiuti la società a diventare *carbon free* e resiliente, in sintonia peraltro con le politiche avviate da questa regione in materia di decarbonizzazione.

**Ritenuto** necessario agire sia sulle cause che sugli effetti del cambiamento climatico, integrando in maniera efficace le strategie di adattamento con quelle di mitigazione al fine di garantire la sostenibilità economica, sociale ed ambientale regionale.

**Visti** gli esiti degli incontri tecnici tenutisi presso gli uffici dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, durante i quali è stato avviato un percorso di ricognizione degli strumenti di pianificazione regionale per la valutazione della relativa coerenza con la Strategia Nazionale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC).

**Atteso** che la Regione Puglia ha aderito al Progetto "Rafforzamento delle autorità ambientali - Linea di intervento/Attività 4 - Recepimento degli indirizzi contenuti nella Strategia Nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici" nell'ambito del Programma di Coesione Complementare al PON "Governance e assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013".

**Ritenuta** imminente la pubblicazione del "Rapporto sullo stato dell'adattamento climatico nelle quattro regioni obiettivo convergenza" già illustrato durante il convegno dello scorso 16 settembre presso la Fiera del Levante.

**Visto** il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, prot. 0000086/CLE del 16/06/2015 di adozione e approvazione del documento "Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici" in cui vengono indicati i principi e le misure per ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, proteggere la salute, il benessere e i beni della popolazione, preservare il patrimonio naturale, mantenere o migliorare la resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici nonché trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche.

**Visto** l'articolo 2 del citato Decreto Direttoriale, secondo cui

"1. Entro il 31 dicembre 2016, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, mediante accordo da concludere in sede di Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, definisce:

- a) Ruoli e responsabilità per l'attuazione delle azioni e delle misure di adattamento nonché strumenti di coordinamento tra i diversi livelli di governo del territorio;
- b) Criteri per la costruzione di scenari climatici di riferimento alla scala distrettuale/regionale;
- c) Opzioni di adattamento preferibili valorizzando opportunità e sinergie;
- d) Stima delle risorse umane e finanziarie necessarie;
- e) Indicatori di efficacia delle misure di adattamento;
- f) Modalità di monitoraggio e valutazione degli effetti delle azioni di adattamento.

2. L'accordo di cui al comma 1 disciplina altresì l'istituzione, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:

- a) di un Forum permanente per la promozione dell'informazione, della formazione e della capacità decisionale dei cittadini e dei portatori d'interesse, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;
- b) di un Osservatorio Nazionale, composto dai rappresentanti delle regioni e delle rappresentanze locali, per l'individuazione delle priorità territoriali e settoriali, nonché per il successivo monitoraggio dell'efficacia delle azioni di adattamento, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica"

**Vista** la designazione del referente tecnico e del referente politico della Regione Puglia nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale, istituito ai sensi dell'articolo 2, comma 2 lettera b) del Decreto Direttoriale 86 del 16 giugno 2015;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 256 del 05/10/2016 con cui sono stati designati il Consiglio Direttivo e la Segreteria Tecnica del Comitato Nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto;

**Vista** la DGR n. 1181 del 27/05/2015, con la quale è stata disposta l'adozione del documento di aggiornamento, nonché avviate le consultazioni della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Energetico Ambientale Regionale, contenente anche una sezione sulle iniziative a valere sul Patto dei Sindaci riguardanti i PAES, la quale necessita di ulteriori aggiornamenti in sinergia con l'iniziativa in argomento;

**Vista** la dgr n. 2496 del 30/12/2015 "Schema di azione per il contenimento dell'inquinamento atmosferico sul territorio regionale pugliese", che istituisce una Cabina di Regia regionale per la Qualità dell'Aria, coordinata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

**Ritenuto** necessario, pertanto, dotarsi di un Gruppo di Lavoro costituito da rappresentanti degli assessorati e coordinato dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, al fine di garantire il supporto ai processi decisionali di adattamento di cui al precedente articolo 2 del Decreto Direttoriale 86 del 16 giugno 2015;

**Ritenuto** necessario che il Gruppo di Lavoro supporti, per quanto di competenza, i processi decisionali e assicuri l'attuazione coordinata di politiche regionali in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici;

#### **COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra esposto, l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere a), k).

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e la conseguente proposta;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Dipartimento;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

per tutte le argomentazioni riportate in narrativa, che condivise, si ritengono qui integralmente riportate:

- di istituire il Gruppo di Lavoro con funzioni consultive, mediante il coordinamento dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, al fine di garantire il supporto ai processi decisionali:
  - di cui al Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 86 del 16 giugno 2015 in tema di adattamento ai cambiamenti climatici;
  - in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici promuovendo l'attuazione coordinata delle relative politiche regionali;
- di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione dei componenti del Gruppo di Lavoro.

- Di prevedere il supporto al gruppo di lavoro da parte di componenti esterni, dotati di specifica professionalità in materia di cambiamenti climatici;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2192

**Assegnazione contributo a favore delle Province Pugliesi e della Città Metropolitana di Bari per garantire continuità ai servizi di cui all'art.2, co.1, lett.b), d) ed f) della L.R. n.9/2016.**

Il Vice Presidente, Antonio NUNZIANTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Struttura di Progetto "Implementazione del sistema elettorale e referendario e coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali" e confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema regionale e dal Segretario generale di Presidenza, riferisce:

- la Legge del 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. legge Delrio), "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", dispone il c.d. riordino delle Amministrazioni Provinciali;
- la Legge regionale del 30 ottobre 2015, n. 31, "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" in attuazione della L.56/2014 riordina le funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città metropolitana di Bari;
- la Legge regionale del 27 maggio 2016, n. 9, "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" dispone, all'art. 2, comma 3, che "Le funzioni di cui al comma 1, lettere b) (le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche), d) (turismo) e f) (formazione professionale) vengono esercitate dalla Regione anche mediante forme di avalimento e convenzione alla Città metropolitana di Bari e alle province.....";
- l'art. 6, della L.r. n. 9/2016, dispone che "Ai fini del trasferimento delle funzioni di cui agli articoli 2 ... nel rispetto della normativa statale vigente, la Regione, l'ANCI, l'UPI, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, nonché dal comma 4 del presente articolo, stipulano, nell'ambito dell'Osservatorio regionale, specifici accordi che disciplinano la effettiva decorrenza del trasferimento, le modalità operative, nonché l'entità dei beni, delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative destinate dalle province e dalla Città metropolitana di Bari all'esercizio della singola funzione e individuano eventuali risorse aggiuntive rinvenibili a carico del bilancio regionale con la relativa copertura finanziaria, in un quadro di piena e durevole sostenibilità. Ciascun accordo può prevedere il trasferimento di una o più funzioni secondo criteri di gradualità".  
Prosegue la norma stabilendo che i predetti accordi " ... sono recepiti con legge regionale entro trenta giorni dalla loro sottoscrizione";
- In particolare, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1290/2016, si è disposto che "... la Regione, sulla scorta delle istanze esposte dalle Province in sede di Osservatorio regionale, circa la necessità di un sostegno alla spesa di funzionamento delle biblioteche provinciali, delle pinacoteche e dei musei, provvederà alla acquisizione dalle stesse Province di una mappatura del fabbisogno effettivo ed urgente, all'esito del quale valuterà la possibilità di sostenere i predetti costi";

**Considerato che:**

- nell'ambito dell'Osservatorio regionale ed in ottemperanza di quanto stabilito dall'art. 6, della L.r. n. 9/2016, occorre ancora procedere alla stipulazione degli specifici accordi che disciplinino la effettiva decorrenza del trasferimento, le modalità operative, nonché l'entità dei beni, delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative destinate dalle province e dalla città metropolitana di Bari all'esercizio della singola funzione e individuino eventuali risorse aggiuntive rinvenibili a carico del bilancio regionale con la relativa

copertura finanziaria, in un quadro di piena e durevole sostenibilità;

- il comma 89 dell'art. 1 della legge "Delrio" ha demandato alla legislazione statale o regionale, a seconda della competenza normativa in base all'art. 117 Cost., l'attribuzione delle funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali;
- il comma 2 dell'art. 117 Cost. lettera s) assegna allo Stato la competenza relativa alla tutela dei beni culturali e, pertanto, il riordino di tale funzione è demandato alla legislazione statale in ragione dell'Accordo Stato - Regioni in conferenza unificata dell'11 settembre 2014;
- in attesa della legislazione statale di cui sopra, nonché, per quel che concerne le funzioni del turismo e della formazione professionale, dei predetti accordi, si è determinato un periodo transitorio durante il quale risulta opportuno individuare un contributo regionale, come previsto dall'art. 6, co. 1 della L.R. n. 9/2016, al fine di garantire, senza soluzione di continuità, operatività alle funzioni predette;
- in attesa della legislazione statale di cui sopra, nonché dei predetti accordi, le Province pugliesi e la Città metropolitana di Bari hanno, transitoriamente, mantenuto la gestione delle predette funzioni, manifestando la necessità di ottenere un contributo regionale a sostegno delle spese che, allo stato, risultano insostenibili senza il corredo di adeguate risorse;
- pertanto, nelle more del perfezionamento degli adempimenti di cui sopra, anche nel rispetto della predetta DGR n. 1290/2016, appare necessario far fronte alle necessità finanziarie urgenti manifestate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari intese a non interrompere le attività relative alle funzioni di cui trattasi, garantendone la fruizione alle comunità interessate;
- di conseguenza, si ritiene opportuno contribuire ai costi di gestione delle funzioni di cui sopra, quantificando in € 4.850.000,00 il contributo regionale da liquidare a favore delle Province pugliesi e della Città metropolitana di Bari affinché vengano assicurati i servizi di cui trattasi sino ad oggi garantiti da tali Enti;
- nello specifico, si ritiene di assegnare, in via prioritaria, alla Città metropolitana di Bari la somma di € 1.720.000,00 e alla Provincia di BAT la somma di € 130.000,00, quale contributo per il pagamento del personale addetto alle funzioni di cui trattasi, atteso che tali Enti hanno mantenuto nel proprio organico tutte le unità di personale assegnate a tali funzioni, contrariamente alle Province di Brindisi, Foggia e Lecce che hanno dichiarato soprannumerario il relativo personale che, di conseguenza, è stato regionalizzato e grava sui corrispondenti capitoli del bilancio regionale;
- si ritiene, inoltre, di ripartire la restante somma, pari a € 3.000.000,00, tra tutte le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari, in proporzione alla popolazione residente nei singoli comprensori;
- il predetto trasferimento finanziario è da intendersi riconosciuto in via straordinaria, quale contributo inteso a salvaguardare le attività di cui trattasi;
- le risorse finanziarie a beneficio delle Province pugliesi e della Città metropolitana di Bari sono imputate al capitolo n. 1770 - CRA 04.01 — Trasferimento di risorse agli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi della l.r. n. 31/2015 (art. 13 l.r. 1/2016 - Bilancio di previsione 2016) — del Bilancio regionale 2016;

#### **Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

Gli oneri rivenienti dal presente atto e ad esso connessi, stimati in:

- € 4.850.000,00 trovano copertura sul Capitolo 1770 - CRA 04.01 - Trasferimento di risorse agli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi della l.r. n. 31/2015 - del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016.

Tutto ciò premesso Il Vice Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d), della L.R. n. 7/1997.

### **LA GIUNTA**

udita la relazione del Vice Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Struttura di Progetto "Implementazione del sistema elettorale e referendario e coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali", dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario generale di Presidenza;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

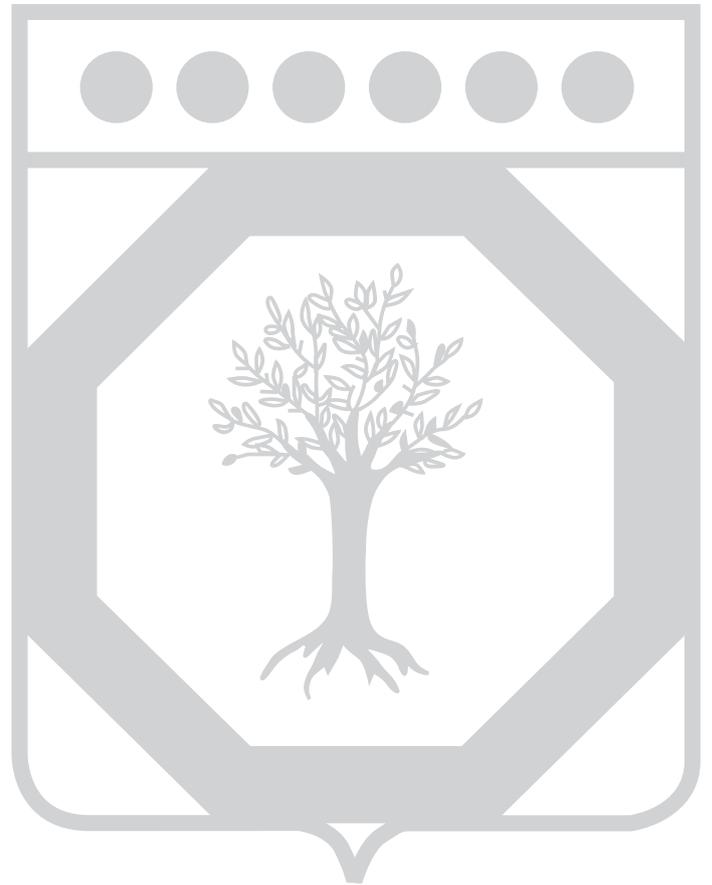
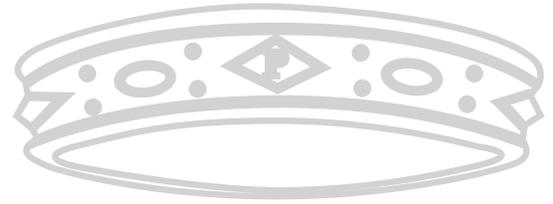
- di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale, che qui si intende integralmente riportata;
- di individuare, in attesa della legislazione statale di riferimento, nonché, per qual che concerne le funzioni del turismo e della formazione professionale, dei relativi accordi in Osservatorio regionale, un contributo regionale, come previsto dall'art. 6, co. 1 della L.R. n. 9/2016, al fine di garantire, senza soluzione di continuità, operatività ai servizi di cui all'art. 2, co. 1, lett. b), d), ed f) della l.r. 9/2016;
- di concorrere ai costi di gestione delle funzioni di cui sopra, quantificando in € 4.850.000,00 il contributo regionale da liquidare a favore delle Province pugliesi e della Città metropolitana di Bari affinché vengano assicurati i servizi di cui trattasi sino ad oggi garantiti da tali Enti;
- di assegnare, nello specifico, in via prioritaria, alla Città metropolitana di Bari la somma di € 1.720.000,00 e alla Provincia di BAT la somma di € 130.000,00, quale contributo per il pagamento del personale addetto alle funzioni di cui trattasi, atteso che tali Enti hanno mantenuto nel proprio organico tutte le unità di personale assegnate a tali funzioni, contrariamente alle Province di Brindisi, Foggia e Lecce che hanno dichiarato soprannumerario il relativo personale che, di conseguenza, è stato regionalizzato e grava sui corrispondenti capitoli del bilancio regionale;
- di ripartire la restante somma, pari a € 3.000.000,00, tra tutte le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari, in proporzione alla popolazione residente nei singoli comprensori;
- di dare atto che il predetto trasferimento finanziario è da intendersi riconosciuto in via straordinaria, quale contributo inteso a salvaguardare le attività di cui trattasi;
- di imputare le risorse finanziarie a beneficio delle Province pugliesi e della Città metropolitana di Bari al ca-

pitolo n. 1770 - CRA 04.01 — Trasferimento di risorse agli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi della l.r. n. 31/2015 (art. 13 l.r. 1/2016 - Bilancio di previsione 2016) — del Bilancio regionale 2016, a sostegno dei servizi di cui all'art. 2, co. 1, lett. b), d) ed f) della l.r. 9/2016;

- di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale gli adempimenti di competenza;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria;
- di notificare il presente atto agli Enti interessati;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari  
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379  
*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>  
*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974  
GrafSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)